

Anno XXXVII - OTTOBRE 2010 - Una copia € 2,50



10/2010

www.ilfieramosca.it

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in Legge n. 46 del 27/02/2004) Art. 1 Comma 1 - CNS BA



*se non diremo cose
che a qualcuno spiaceranno,
non diremo mai la verità*

il fieramosca

Mensile di cultura, informazione e attualità



il ritorno di
**De Nittis
a Parigi**





Léontine

Bianco

Azienda

Altitudine: 300 metri s.l.m.
Vigneti di età media: anni 20,
allevati a tendone su terreni di
natura calcarea.

Le uve

Sangiovese

Vinificazione

La lavorazione in bianco è la
peculiarità del Léontine, vino
bianco creato con uva Sangio-
vese e caratterizzato da moderne
tecniche di produzione e da una
qualità superiore.

Bottiglie prodotte

3.000

Dati Analitici

Alcool 11,50% vol.,
acidità totale 5,50‰,
residuo zuccherino 20 g/l.

Il Léontine, richiamando profu-
mi fruttati, viene apprezzato so-
prattutto per l'armonia e la fre-
schezza, tipiche del suo sapore
e può accompagnare antipasti
magri, piatti a base di pesce e
carni bianche. Ottimo anche
come aperitivo.

18° CONCORSO ENOLOGICO INTERNAZIONALE
VINITALY 2010
Premio "Gran Menzione"



**Cantina
Sociale di Barletta**
AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE Soc. Coop. Agr.

Via degli Artigiani, 13 • 70051 Barletta (BT)
Tel. 0883.510681 / 0883.510397 • Fax 0883.510377
www.cantinabarletta.it • cantinabarletta@libero.it

Il Fieramosca - Portale di informazione e attualità su Barletta e dintorni

http://www.ilfieramosca.it/



Ultima modifica: mercoledì 13 Ottobre 2010

home | foto | abbonamenti | archivio il Fieramosca | lettere al direttore | redazione | contatti

canali tematici DISFIDA DI BARLETTA CANNE DELLA BATTAGLIA FEDERICO II DE NITTIS PERSONAGGI OPANTO ARTE E RESTAURO SETTEMBRE '43 SESTA PROVINCIA SEGNALIBRO	il fieramosca in edicola Il ritorno di De Nittis a Parigi sommario	Primo Piano si spegne la luce su CANNE	barletta notizie Domani nel castello di Barletta il meeting annuale della piattaforma tecnologica calzaturiera europea Un'area a parcheggio al servizio delle spiagge sulla litoranea ... Ritacimento basolati risalita via Mura san Cataldo e via Vescovo ... Maffei su camera di commercio Pinacoteca "De Nittis" chiusa fino ... Chiusura bookshop a Canne della Battaglia Il 2 ottobre al Curci (ore 21) serata di beneficenza a sostegno della ... le altre notizie>>>
BARILETTA - ANDRIA - TRANI sesta provinciale pugliese	NOTIZIE DALLA PROVINCIA	BarlettAperle settembre novembre	PICCOLA CITTA' le Associazioni di Barletta
editrice rotas cerca nel sito	domenica dicarta 3 ottobre '10 ARCHIVI E BIBLIOTECHE. SI RACCONTANO	Avvio MISSIONE DIOCESANA 2010	Con Sud GIUSEPPE DE NITTIS CINEMA



LORIBAMO!

PADRE RAFFAELE DI BARI
UNA VITA PER L'AFRICA

a cura di Ruggiero Caporusso
ISBN 978-88-96135-24-2
pp. 296 - € 16,00



editrice
rotas

FOTURBY



9 Celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia partendo dal plebiscito del 21 ottobre 1860



13 L'Archivio di Stato nella nuova sede: l'ex caserma Stennio, teatro di episodi bellici nel settembre del '43



15 Si spegne la luce sul sito di Canne. La battaglia dimenticata fra indifferenza e diletantismo



29 Il nostro Castello, ricco di secoli di storia, la nostra storia, destinato purtroppo all'oblio



31 Molteplici iniziative per commemorare il 67° anniversario dell'occupazione nazista



46 Loribamoi (colui che crea comunione). Padre Raffaele Di Bari una vita per l'Africa

9 **150° anniversario dell'Unità d'Italia**
A centocinquant'anni dal plebiscito unitario, 21 ottobre 1860
di *Biagio Cavaliere*

10 **Lettere aperte**
Festa patronale
di *mons. Angelo Di Pasquale*

11 Perché poco spazio al Comitato di lotta per Barletta Provincia

13 **Archivio di Stato**
L'Archivio di Stato presto nella nuova sede

14 **Agricoltura**
La vendemmia: i danni della sovrapproduzione
di *Giuseppe Santaniello*

15 **Canne**
Con la chiusura del bookshop si spegne la luce sul sito di Canne
di *Pasquale Pedico*

17 **Salute e commercio**
All'ospedale di Barletta ci sono tutti i presupposti per l'istituzione immediata della nuova sede ASL
di *Ruggiero Mennea*

Definite le strategie efficaci con forti ispirazioni a principi di legalità

18 **Il personaggio**
Un barlettano all'Onu: A. Bernardini
di *Renato Russo*

19 **Lega Navale**
La convivenza e la conoscenza tra la Lega Navale Italiana sezione di Barletta e l'Epas, meglio di una conferenza

Le fermate nella nostra stazione: quando il tavolo di trattative?

21 **Sesta Provincia**
Continuità a una esperienza culturale attraverso l'apporto di studiosi di alto profilo

23 **Chiesa**
Crollo di via Canosa 51 anni dopo. Una giornata della Memoria

24 Per una parrocchia dialogante con tutti. Lettera pastorale dell'Arcivescovo

27 **Barsa**
Raccolta differenziata: Barletta quasi ci siamo

29 **Cultura**
Il nostro Castello perplessità e dubbi nelle recenti innovazioni
di *Luigi Seccia*

33 Canosa tra mito e realtà. Un appuntamento che si rinnova
di *Francesca Ditrizio*

Teatro da amare. La ricca stagione teatrale della Tana

31 **Per non dimenticare**
Mese della Memoria
di *Francesca Leone*

37 **Musica**
L'autunno musicale della 26ma stagione concertistica dell'Associazione cultura e musica "G. Curci" di Barletta

39 **Recensioni**
Intramoenia extra art a Shanghai
di *Giusy Caroppo*

41 **Enigmistica**
Cruciverba a schema libero con riferimenti a Barletta e alla sua stampa
di *Franco Lamonaca*

42 **Sport**
Pia Lionetti si conferma ai vertici nazionali
L'A.S.D. Calcistica Barletta dare gli obiettivi per il futuro
Lega Navale: conquistate 12 medaglie

43 **Briciole d'archivio**
Giuramento di bersaglieri a Barletta in una foto di inizio Novecento
di *Giovanni Leo*

44 **Concorso**
Francesca Ramacciotti vince il 2° premio letterario internazionale "Città di Barletta"

45 **Archeoclub**
Barletta sotterranea: un successo l'iniziativa promossa dall'Archeoclub d'Italia
di *Ruggiero Dibitonto*

46 **Biografia**
Loribamoi (colui che crea comunione) padre Raffaele Di Bari: una vita per l'Africa
di *Renato Russo*

47 **Prevenzione**
Associazione amici del Cuore Bat Cuore
Una giornata dedicata alla prevenzione cardiovascolare
di *Antonio Carpagnano*

48 **Poesia**
Breve storia della poesia barlettana: gli esordi
di *Renato Russo*

49 IV edizione de "La stradina dei poeti": le poesie vincitrici

RUBRICHE
6 **Lettere al direttore**
• Portatori d'handicap: tutti in regola?
• Di Pietro come Grillo non giova al rilancio del PD
• Un abito in fibra kanekalon stile 1850
• Il ruolo della Rotas nella cultura cittadina
• Quella scheda di Gabbiani
• Fra Federico e De Nittis sentirsi legati a Barletta
• Ci scrive il sindaco di Gioia del Colle
• Altre precisazioni sul libro di "Villa Bonelli"
• Annibale secondo Cilli

25 **In città**
Notizie in breve

50 **Vernacolo**
Mbonend castidd d' Varrett
di *Rino Del Vito*

arpex TEXTILES

LACCI • NASTRI • ETICHETTE

arpex

Arpex Textiles s.r.l.
Via Foggia, 47 • 70051 BARLETTA - BA • Tel. 0883.51.00.37 • Fax 0883.51.48.45 • info@arpex.net • www.arpex.net

Laboratorio di
Ceramiche d'Arte
Cilli

- piatti e quadri artistici
- pavimenti e rivestimenti
- riproduzione di pavimenti antichi
- articoli da regalo
- complementi di arredo
- articoli per la tavola
- articoli religiosi
- bomboniere
- decorazioni personalizzate

PRODUZIONE E VENDITA
Via Nazareth, 19 - Barletta
tel./fax 0883 332 592
cillicosimo@yahoo.it

TEKNO FILATI Srl

FILATI CUCIRINI E ACCESSORI PER CALZATURE

Barletta - BT
Via Callano 163 int. 56
t. 0883 347 831
f. 0883 347 832
info@teknofilati.it



www.ilfieramosca.it
e-mail
direttore@ilfieramosca.it
redazione@ilfieramosca.it
abbonamenti@ilfieramosca.it



n° 10 - ottobre 2010
anno XXXVII

Direttore responsabile
RENATO RUSSO

Spedizione
in abbonamento postale 45%

Registrazione presso Tribunale
di Trani n. 140 del 1-3-1975

Stampa in proprio
su carta ecologica riciclata
Symbol - Freelif Matt

**Direzione, Redazione
e Amministrazione**
Editrice Rotas s.r.l.
Via Risorgimento, 8
Tel. 0883.536323
Fax 0883.535664
BARLETTA
e-mail: rotas@editorotas.it
http://www.editoricerotas.it
ISSN 1722-8972



in copertina: Parigi, Petit Palais: galleria delle arti decorative (foto di Patrick Giraud); a destra: De Nittis, "Figura di donna" (P.C.B. 71).

COME ABBONARSI

- c/c postale n. 13433701 intestato a **Editrice Rotas S.r.l.**, via Risorgimento, 8 70051 Barletta
- Abbonamento annuale per l'Italia € 25,00
per l'estero € 60,00
per le Americhe € 85,00



Portatori d'handicap: tutti in regola?

Preg.mo Direttore,
da un po' di tempo a questa parte nei diversi quartieri di Barletta spuntano come funghi le sedie a rotelle dei portatori di handicap, con intorno le strisce gialle. Con tutto rispetto per i veri disabili ho la sensazione che ci sono molti furbi ai quali non spetta questo privilegio. A me pare che si stia facendo la corsa al posto macchina sotto casa, perché ho notato che questa agevolazione viene concessa anche a persone che camminano con le proprie gambe e magari tutti i giorni vanno al Brigantino a godersi il mare, oppure a persone anziane che non abitano nemmeno con i figli in quella strada. Capita che la sera precedente in quel posto hai parcheggiato la macchina e che il giorno dopo, in quello stesso posto, ti trovi una multa di 78 euro e 2 punti tolti alla patente (art. 158 del codice della strada).

Mi auguro che ci sia un maggior controllo da chi è preposto a questo servizio.

Michele Vitobello, detto Lillino

* * *

Di Pietro come Grillo non giova al rilancio del PD

Caro direttore,
le mando copia del titolo di un articolo comparso sulla Gazzetta del 5 settembre dove, di fronte all'indignazione generale delle persone provocata dai Grillini contro il presidente del Senato Schifani, l'unico ad essere solidale con quegli scalmanati, è stato Di Pietro che ha dichiarato di stare con loro. Appartengo all'area di sinistra, sono iscritto al PD dell'area Bersani e seguo con interesse il dibattito sul rilancio del partito, ma voglio dire con chiarezza che questa volta la penso come Veltroni:

cioè meglio correre il rischio di perdere da soli, ma con un preciso e serio programma politico, anziché fare una grande ammucchiata per perdere così la nostra identità. Spero che sia chiaro che Di Pietro, più che a un progetto di governo alternativo, persegue l'obiettivo di dare voce agli esagitati antigovernativi per aumentare il numero dei suoi consensi. Naturalmente non mi riferisco al suo partito locale e ai suoi esponenti che - viceversa - mi sembrano persone tranquille e moderate.

Giuseppe Lorusso

Un abito in fibra kanekalon stile 1850

Spett.le Direttore,
sono Ada Roggio di Barletta, acconciatrice del 500° Anniversario della Disfida di Barletta. Nel 2005 ho realizzato gioielli e copricapo e alcuni abiti, realizzando quadri viventi.

Dal 2006 sono l'unica creatrice di abiti in fibra kanekalon (capelli sintetici) con brevetto.

Dopo un'assenza forzata dalla mia creatività spentasi nel 2009, oggi sono pronta a ritornare in scena.

Sto realizzando un abito del 1850, ispirandomi allo stile Viennese della tanto amata principessa Sissi.

Sono pronta a sfidarmi, dopo aver realizzato l'abito di Ludovico il Moro, Beatrice D'Este e la collezione di Alta Moda sfilata in parte nella manifestazione Barletta Moda (ripresa televisiva su SKY anno 2006 con la collaborazione dell'Hair Stylist Vittorio Mariano). La mia vetrina è su Facebook.

Lo presenterò al concorso Arte&Poesia.

Ricco di pietre e sfavillanti colori, questo abito parlerà di me, per tutto ciò in cui ho sempre creduto e ho combattuto per la mia arte per dare onore alla mia città e alla regione Puglia.

Potrebbe darmi indicazioni giuste dove potrei presentare le mie opere? potrebbe anche darmi indicazioni per partecipare al Guinness dei primati?

Distinti saluti

Ada Roggio

www.creazioneiada.it
www.globelife.com/gossip
oppure nel sito www.gossip.sm
http://www.gossip.sm/2008/09/10/ada-roggio-nuova-creazione.html

Il ruolo della Rotas nella cultura cittadina

Caro direttore,
sono da un paio d'anni in pensione e ne approfitto per dare una mano ai miei nipotini per le loro ricerche scolastiche.

E quali testi consulto? I libri della Rotas che conservo nello stesso scaffale e ormai ce ne sono tanti che devo provvedere ad allargare lo spazio che li contiene.

Questi testi riguardano la storia della città (sp. La storia di Barletta, Barletta nelle immagini e Storia del Novecento) e molti altri su aspetti più particolari della nostra storia cittadina, a cominciare dalla battaglia di Canne e dalla Disfida di Barletta.

Io sono un appassionato collezionista di testi sulla nostra storia, ma gli altri volumi sono pochi e superati, come la storia della città di Sabino Loffredo, che nessuno consulta più perché oltre tutto si ferma all'Unità d'Italia, quindi a 150 anni fa.

Mi congratulo perciò con la sua casa editrice per questa ricca produzione editoriale a beneficio della città, dei nostri cittadini e soprattutto delle nostre scuole.

Mi duole soltanto che, forse, non tutti si rendono conto dell'importanza che può avere per Barletta una casa editrice, specialmente alcuni che si atteggiavano a profondi studiosi perché conoscono il latino, il greco, e non hanno capito quanto sia importante per la città possedere una "fucina" culturale come la Rotas. Tanto più che mi pare sia l'unica della nuova Provincia.

Franco Convertini



Quella scheda di Gabbiani

Come ebbi modo di riferirle nel nostro recente incontro presso la Rotas, in riferimento alla scheda n. 24, del catalogo Gabbiani, relativa ad un suo quadro, noto che la Rotas è l'editrice della pubblicazione (cfr. pp. 36-37).

Quel manufatto a sinistra, nel mare, è certamente il Paraticchio e secondo me il dipinto riproduce il panorama di Barletta ripreso dalla cappella piramidale del Cimitero di Barletta progettata da Francesco Sponzilli (1746-1864).

Mi rivolgo a lei nella speranza che la mia segnalazione possa in qualche modo giungere alla sig.ra Caroppo.

Antonio Pignatelli

Potrebbe essere come afferma il Sig. Pignatelli. L'ipotesi è plausibile.

La schedatura delle opere di Gabbiani venne fatta "dal niente" e attribuire i luoghi non fu semplicissimo, in quanto bisognava compararli con fotografie dell'epoca.

Quello che è importante, per uno storico dell'arte, è soprattutto inquadrare l'opera per un periodo, una corrente, rintracciarne lo stile e le atmosfere, ed è quello che ho cercato di fare.

Per la titolazione e la verifica dell'attribuzione del paesaggio ritratto ad un luogo preciso, come il Paraticchio, bisognerebbe quindi rintracciare foto dell'epoca per verificare, ad esempio, se il mare lo lambisse come nel quadro.

Dimenticavo: per ciò che riguarda il titolo, non si tratta di una mia titolazione, ma del doppio titolo rintracciato nelle schede di archiviazione. Forse non sostituibile con un altro, specie se legato a una supposizione... In effetti all'autore - evidentemente - interessava di più il colore dell'atmosfera e del paesaggio, che il soggetto ritratto.

Giusy Caroppo

Fra Federico e De Nittis sentirsi legati a Barletta

Gentilissimo direttore,
sono Mariagrazia Belloli ed ho avuto il piacere di ricevere alcuni Suoi volumi.

Ci siamo conosciuti in occasione della manifestazione sull'"identità pugliese" organizzata dalla Teca del Mediterraneo, quando lei è intervenuto per diffondersi sull'attualità del grande Svevo e io Le ho parlato dello "stupore" che il Castello di Andria aveva generato in mia cognata americana, e che mi ha portato ad avere un biondo nipote che si chiama Federico.

Questo breve "aneddoto" reale, e che ritengo indicativo in quanto dimostra l'enorme fascino che ancor oggi si sprigiona dalla nostra Puglia e dal suo avvincente passato, non fa che confermare l'importanza dei Suoi scritti che hanno il merito di avvicinare, oltre che significativamente testimoniare, i nostri lavori ai giovani e a noi che giovani siamo sicuramente di spirito.

Ecco quindi il mio ringraziamento a Lei ed alla Sua opera, che ritengo estremamente interessante ed attuale, oltre che frutto di notevoli ed approfondite ricerche storiche.

Ho apprezzato anche la Sua biografia su De Nittis, presentata da Raffaele Nigro e premiata dalla Teca del Mediterraneo, pittore che amo particolarmente e di cui mi sono occupata anch'io.

Io sono di origine svizzera-francese e mio marito ha trascorso l'adolescenza a Barletta dove suo padre dirigeva la caserma dei Carabinieri allocata proprio nelle vicinanze del Castello in cui allora era conservato il lascito di Léontine: ecco perché, forse, mi sento molto legata a Barletta e a De Nittis ed ho accettato con grande entusiasmo di tradurre dal francese l'Inventaire degli Archives de France, oggetto del volume che Ella ha presentato alla Teca del Mediterraneo!

Accolga ancora una volta, dottor Russo, i miei complimenti per le Sue preziose opere e per il fascino che da queste si sprigiona unitamente ai ringraziamenti più vivi per avermene inviate alcune!



prof. Maria Grazia Belloli

Ci scrive il Sindaco di Gioia del Colle su Federico II di Svevia

Caro direttore, in merito alla recente tre giorni organizzata a Gioia del Colle sul grande monarca svevo, vorrei sottolineare come la cultura di noi "meridionali" e nella fattispecie di noi Pugliesi, non può sottacere la presenza di "Federico II", la cui storia nella nostra terra ha radici ben profonde.

Infatti tutti noi abbiamo ricordo di quando, bambini ascoltavamo le storie che avevano protagonista il grande Re e la sua Regina, anche la presenza del castello, rivestito quasi da un alone di mistero misto a magia, ci incuteva quasi un po' di paura.

Credo che nessuno di noi possa rivedere la propria infanzia senza tali presenze.

Pertanto apprezzo il Suo impegno nella divulgazione della storia del nostro Re Federico II e auspico che il Suo lavoro letterario sia gratificato da ulteriori riconoscimenti, oltre a quelli già avuti e la ringrazio per il libro di cui ha voluto farmi omaggio.

Certo di leggere Sue nuove produzioni, l'occasione mi è grata per porgere cordiali saluti.

dott. Piero Longo
Sindaco di Gioia del Colle

Il sindaco si riferisce alla recente tre giorni dedicata dalla città al mito federiciano (a Gioia c'è un bel castello federiciano). Ma all'incontro sono stati invitati Marco Brando e alcuni studiosi del Centro Studio Normanno Svevi.

Sbigottimento dei presenti per l'impostazione distruttiva di questa impostazione.

Commenti su internet degli organizzatori gioiesi: DISTRUTTO IL MITO DI FEDERICO!

Il fatto è che gli organizzatori erano all'oscuro della posizione di questi studiosi. Molto diplomatico il sindaco.



Altre precisazioni sul libro di "Villa Bonelli"

Ho letto anch'io il libro edito dalla Rotas su Villa Bonelli. Formulo, innanzitutto, i miei complimenti a tutti i partecipanti al progetto dell'Istituto "Nicola Garrone" per aver contribuito fattivamente a far conoscere un patrimonio tanto caro ai Barlettani, e specialmente per averlo corredato di numerose foto ripro-

parole "AT" e "IOSEPHUM" andrebbero corrette con "IN" e "IOSEPHUS", come si evince dal particolare della mia foto allegata.

La traduzione letterale della dedica incisa e, riterrei forse più corretta, dovrebbe iniziare col dativo latino: "A Cristo Eterno Salvatore ecc.".



Villa Bonelli, Cappella Vergine Immacolata 1816, timpano e dedica, A.F.G. Pignatelli

ducenti i bellissimi interni notoriamente non fruibili e non visitabili.

Dopo i primi chiarimenti, inseriti nel numero 8/2010, pag. 7, sia consentito anche a me qualche precisazione, dopo il sig. Vincenzo Bonelli di Capua, a completamento.

A pag. 17 è riportata l'iscrizione di Giuseppe Bonelli incisa sotto il timpano della cappella: "CRISTO AETERNO SERVATORI SACRUM AT HONOREM DEIPARAE VIRGINIS SINE LABE CONCEPTAE / IOSEPHUM BONELLI ecc." (ossia In nome di Cristo Eterno Salvatore. Al sacro cuore della Vergine ecc.). Le

A pag. 19 è scritto che la villa fu donata al Comune di Barletta nel 1979 e, a pag. 20, "Riaperta al pubblico".

Apprendo da altre fonti (parzialmente in R. RUSSO, Barletta immagini di ieri e di oggi, Editrice Rotas - Barletta 2005, pag. 181) che nell'autunno del 1976 il Comune acquistò la Villa Bonelli per 220 milioni di lire. Il parco risaliva al 1816 per un'estensione di oltre 22 mila mq con un patrimonio arboreo di inestimabile valore. La villa, infine, fu aperta al pubblico il 15 luglio 1977.

Grazie.

Antonio F.G. Pignatelli

Annibale secondo Cilli

Caro direttore, ho dedicato al sito di Canne della Battaglia alcune delle mie opere e mi piacerebbe che ne riproducesse almeno una, questa che le mando, una libera interpretazione del grande condottiero cartaginese.

Antonio Cilli



A centocinquant'anni dal plebiscito unitario, 21 ottobre 1860

di **Biagio Cavaliere**

Celebrare il 150° dell'Unità d'Italia, a Barletta, significa innanzi tutto anticiparlo di un anno, il Plebiscito si svolse il 21 ottobre 1860 e inoltre, per capirne bene le motivazioni occorre andare indietro di almeno sessant'anni da questa data.

È il 1799 il nostro spartiacque tra l'accettazione del regime autoritario e assolutista dei Borbone e le aspirazioni libertarie e liberali, cui segretamente molti aspiravano.

Barletta aderisce alla Repubblica Partenopea i primi di febbraio del 1799.

Dal Diario del nobile don Camillo Elefante, testimone perplesso del disfacimento dell'esercito e della struttura statale borbonica, si evince che "una moltitudine festante capeggiata dal canonico Di Mola e dal marchese Francesco Paolo Affaitati fece il giro della città al suono della fanfara...".

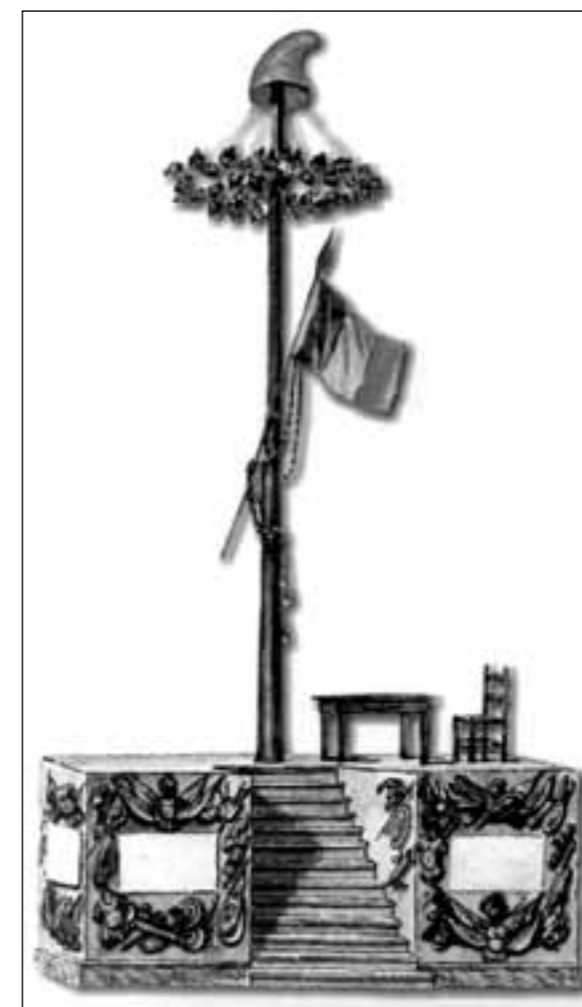
A questa manifestazione, scrive don Camillo Elefante, partecipò in particolare il popolo della marinaria che innalzò, nella piazza di Eraclio, l'albero della libertà, imponendo la coccarda rivoluzionaria.

La costituita Municipalità comprendeva, oltre che esponenti della borghesia e del mondo contadino, anche esponenti delle famiglie degli Esperti, dei Marulli, dei Bonello e dei Baldacchini-Gargano.

"Così a Barletta scomparvero, pacificamente, termini come eletto, cetò, ordine, sedile dei nobili, feudale... apparve una nuova terminologia, che avrebbe rappresentato la stagione, prossima a venire, del Risorgimento: cittadino, popolo, costituzione, patriota". (Dalla introduzione di Rosangela Borgia al Diario di Camillo Elefante, Barletta nel 1799, Editrice Rotas, 2009).

Dello stesso avviso Benedetto Paolillo (1844-1929) che fa partire il nostro Risorgimento proprio dal 1799.

L'occupazione francese per gli uni, l'illusione repub-



L'albero della libertà

blicana per gli altri, cessò il 14 maggio dello stesso anno, con la rimozione dei simboli rivoluzionari e l'innalzamento, sul castello, dello stendardo borbonico e, dopo appena cento giorni, il cambio delle coccarde sui cappelli e i risvolti delle giacche. Se l'esteriore fu ripristinato, non così la consapevolezza di sentirsi cittadini e non più sudditi.

È il Paolillo che ci ha lasciato una serie di scritti sul travagliato periodo risorgimentale sia in monografie, sia sul Fieramosca del 1910, cinquantesimo del Plebiscito, e successivamente sul Corriere delle Puglie.

Più recentemente in "Nicola Monterisi in Puglia" di Fino, Palese, Robles ed. Congedo 1989, viene posto in risalto la partecipazione di una parte notevole del clero barlettano nella vicenda risorgimentale, culminata in celebrazioni post plebiscito nella Collegiata di San Giacomo quasi a formare un pendant,

con il suo cetò formato da contadini ed artigiani, al cetò marinaro del 1799.

La Società di Storia Patria, sezione di Barletta, si propone di celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia proseguendo nella ricerca storica partendo da Francesco Saverio Vista "Barletta prima e dopo il 1860" ed. Dellisanti 1899.

Gli incontri, come da programma presentato recentemente al Sindaco, dovrebbero porre in risalto sia il ruolo importante che ebbe Barletta in tale evento con la partecipazione attiva al processo unitario di suoi concittadini, sia l'indubbio sviluppo demografico, economico e civile della nostra città nel periodo post unitario.

* presidente della Società di Storia Patria per la Puglia, sez. mons. S. Santeramo - Barletta

Festa patronale

Gentilissimo Signor Sindaco, mi permetto far conoscere alcune osservazioni e note in merito all'ultima festa patronale celebrata il 10-11-12 luglio u.s.

Il sottoscritto e parimenti gli altri canonici-parroci della Basilica Concattedrale di Santa Maria hanno constatato non poche impressioni positive nei giorni della festa.

Si mettono in risalto alcuni ambiti che vanno oltre il sentimento religioso della popolazione barlettana, abbondantemente dimostrato in questa ed altre occasioni.

Le strade della Città, specie del centro storico, sono apparse occupate da tantissime persone al punto che è risultato difficile passeggiare. Si è colto dalla voce della moltitudine il piacere di partecipare a tali feste.

La provenienza delle persone è stata individuata oltre che dai cittadini residenti, dalle Città della Regione e fuori Regione, ma soprattutto da tantissimi emigrati di origine barlettana i quali preferiscono rientrare e visitare la loro cara Città in occasione della "festa della Madonna". Alle testimonianze orali e scritte che mi sono giunte mi permetto di allegare la lettera di un concittadino residente nel Nord d'Italia.

L'impegno straordinario degli agenti della polizia municipale e degli addetti alla pulizia degli spazi pubblici sono stati notati ed apprezzati. Come anche l'intelligente organizzazione e coordinamento del Presidente e dei membri del Comitato feste patronali non si può non elogiare.

Nel confermare il sentimento comune dei presbiteri e della stragrande maggioranza della popolazione di non solo conservare ma potenziare tali manifestazioni assicuro la preghiera per gli amministratori della Città, "Civitas Mariae" e l'augurio di spendersi per il bene della stessa Città, neo provincia pugliese.

Con osservanza.

L'Arciprete del Capitolo
Mons. Angelo Dipasquale

Reverendissimo Monsignor Angelo Dipasquale

Mi presento: sono Romeo Imbrioscia, nato a Barletta, ho 60 anni e risiedo ormai da 37 anni a Jesolo Lido in provincia di Venezia, sono felicemente sposato con Luciana, Jesolana, ho due figli Francesco 33 anni e Stefano di 20 anni entrambi nati a Jesolo. Sono anche nonno di una bellissima bambina di nome Sofia primogenita di Francesco e di sua moglie Silvia, nata un anno fa.

Ero presente con mia moglie Luciana, tra i fedeli in Cattedrale, domenica scorsa alla celebrazione dell'Eucarestia in onore della nostra amata Madonna dello Sterpeto e di San Ruggero Vescovo Coopatroni della nostra città.



Ho sentito l'esigenza di dirLe grazie per le parole da Lei pronunciate a fine celebrazione per ringraziare quanti con la loro presenza hanno voluto onorare i nostri santi patroni.

È vero, si rimane comunque legati alla terra d'origine, in particolare alla persona per eccellenza della nostra città, Colei che veneriamo con il titolo di Madonna dello Sterpeto, Icona di una mamma bella, dolce e piena d'amore con in braccio il bambino Gesù, immagine che i miei genitori mi hanno insegnato ad amare e venerare sin da bambino, facendola conoscere anch'io

alla mia famiglia e che non dimenticherò mai.

Dalle Sue parole ho inteso anche una delicata raccomandazione affinché non venga meno questa festa, attesa da tanti, in particolar modo dalla gente che per vari motivi ha dovuto lasciare la propria terra.

Mi par di intuire anche la preoccupazione a che la festa patronale possa avere risvolti di restrizione o peggio, ha fatto molto bene a sensibilizzare in tal senso le autorità locali, anche perché è il solo momento di aggregazione per tutta la gente di Barletta a ritrovarsi sotto un'unica stella che è quella di Maria.

Condivido e plaudo alle Sue parole rinnovandoLe il mio grazie per essere portavoce di noi tutti lontani fisicamente ma vicini negli intenti.

Possa il Signore, attraverso l'intercessione della SS. Vergine dello Sterpeto e San Ruggero guidarLa sempre nel suo ministero, Le assicuro la preghiera mia e della mia famiglia.

Voglia accogliere Reverendissimo Monsignore i miei più devoti ossequi.

Romeo Imbrioscia

Perché poco spazio al Comitato di lotta per Barletta Provincia

Perché date poco spazio alle vivaci proteste del nostro "Comitato di lotta Barletta provincia?"

lettera firmata

Che senso ha oggi tenere ancora in piedi un **Comitato di lotta per Barletta Provincia?**

Io suggerirei un aggiornamento all'intitolazione, e chiamarlo **Comitato per la promozione della sesta provincia pugliese.**

Oramai la provincia è nata, e bisogna pensare ad affrontare i suoi problemi, che non sono pochi e sono anzi complessi. E se i risultati elettorali son stati quelli che son stati, è inutile recriminare sul fatto che a fare il presidente non sia un barlettano e che la sede unica non sia Barletta perché la nuova realtà territoriale è oramai policentrica: il passato bicentenario del nostro impegno è una cosa, ma qui contano gli esiti elettorali che ci hanno dato torto, per i nostri dissidi interni, sia sul piano della perduta presidenza, che sulla scarsa rappresentanza della componente maggioritaria nel Consiglio provinciale. E buon per noi che il presidente Ventola, a fronte di una così esigua presenza, ci ha riconosciuto non uno, ma due assessorati, e neppure di scarsa consistenza.

Continuare a parlare perciò di **Comitato di lotta per Barletta Provincia**, mi pare anacronistico, specialmente se pensiamo ai duri tempi che viviamo e a quelli - ancora peggiori - che forse ci aspettano. Per cui sarebbe opportuno rimboccarsi le maniche e mettersi a lavorare per formulare proposte costruttive e abbandonare una volta per tutte rivendicazioni campanilistiche.

Ma cosa crede lei, che non dispiaccia anche a me l'esito della plurisecolare storia di questa provincia, di cui ho seguito l'iter sia nei miei libri che quando - come dirigente di partito e amministratore della città - negli anni passati, ce ne siamo occupati con tanta passione?

"Vi state spartendo il bottino della vittoria"

Ma anche restando al momento rivendicativo attuale, nell'ottica delle ragioni del Comitato di lotta, com'è possibile instaurare un dialogo costruttivo con la nuova realtà provinciale, se si continua ad adoperare un linguaggio provocatorio? Mi riferisco all'ultimo messaggio sulla proposta dell'assessore Pompeo Camero di localizzare la Direzione Provinciale del lavoro nella città di Bisceglie. Io pure nutro delle perplessità, ma non mi sognerei di scrivere, nei due documenti indirizzati a tutti gli organismi provinciali e regionali: nel primo, *vi state spartendo il bottino della vittoria*, e nel secondo *gli esponenti istituzionali [della nuova provincia] stanno rappresentando una forza demagogica e populista...* E ancora: *cariche di livore e di sarcasmo* sono definite da voi le affermazioni di Camero... A parte il fatto che pur non conoscendo l'assessore Camero, ho però trovato altre sue dichiarazioni piene di buon senso, nella fattispecie, come immaginate che la prenderanno i destinatari della missiva, come una proposta di un costruttivo confronto? Non

credo! Si irriteranno e cesteranno la lettera (e infatti non mi consta che ci sia una positiva-propositiva collaborazione fra Comitato e Provincia). Questa volta pubblichiamo una lettera del Comitato firmata dal dott. Domenico Di Pinto (pag. 20). E come la chiude? Adombrando polemicamente un referendum per la soppressione della Provincia!!! Ancora un atteggiamento negativo, distruttivo. Provate invece a proporvi con ragioni argomentate nei contenuti e pacate nei modi, credo si potrebbe instaurare finalmente un momento collaborativo.

Per non dire della perseveranza con la quale continuate a fare la battaglia per la sigla BT, col deliberato proposito di mortificare la città di Andria per tentare di escluderla dalla sigla. Sì, sono al corrente del decreto. E con questo? Quella forma sincopata va benissimo per la Asl, per le poste e in genere per tutte quelle forme di segnalazione meccanografica che non possono tecnicamente prescindere, ma perché accanirsi contro il suo uso quando, discorsivamente, si parla della nuova provincia BAT?

Questa formula è ormai entrata nell'uso corrente, e intestardirsi a combatterla è un chiaro segnale negativo.

Un suggerimento: allargate il Comitato a barlettani studiosi di cose della nostra economia territoriale, per esempio al dott. Emmanuele Daluiso, che svolge da anni un lavoro di ricerca e di rilancio del territorio della nuova provincia e cerca di analizzare le situazioni di fatto e - soprattutto - di fare proposte di rilancio economico della nostra terra (vi consiglio la lettura dell'articolo che lo studioso scrisse per il Fieramosca nel luglio del 2009 su "diagnosi dell'attuale congiuntura e prospettive di necessità del nostro territorio").

Bene! Proponiamoci allora come capoluogo capofila della nuova realtà istituzionale, non con comunicati provocatori, ma con una serie di proposte costruttive.

E per carità, dopo aver letto questo pezzo, il vostro primo impulso non sia quello di una irritata, risentita risposta (sperando non di peggio), ma di una meditata riflessione. A me piace discutere e confrontarmi, non litigare.

Renato Russo



**MITICO NOME,
OSPITALITÀ
REALE.**

Viale Regina Elena
(Litoranea di Levante)
Tel. 0883/347741



*Siamo lieti di annunciare l'imminente
inaugurazione di una nuova ala della nostra struttura
con camere dotate di ogni comfort.
Nella progettazione e realizzazione abbiamo curato
ogni minimo dettaglio per soddisfare le esigenze dei
Nostri Gentili Ospiti.*

New and Best

Scrittoria, Alta Frequenza
Iniezione, Microiniezione
Incisioni Laser, Olfset
Accessori per abbigliamento,
celture, bozzetti, etc.

NEW AND BEST H.F. SRL
Via Tran 330 BARLETTA tel 0883 - 316756 fax 0883 - 316272
e-mail: info@newandbest.it
http://www.newandbest.it
www.paginegialle.it/newandbest



1 **ASPIRINA C** effervescente 10 compresse. **€ 3,50**

2 **Borocillina** 20 compresse. Classico, Tosse, Menta, Arancia, Miele/Limone. **€ 3,90**

3 **FISSAN Family** bagno schiuma extra delicato 750 ml. **750 ml** **€ 2,90** (-25%)

4 **Bergamon intimo**, neutro e dermo-lenitivo detergente intimo 200 ml. **€ 2,90 cad.**

5 **Bergamon intimo** (seconda confezione). **€ 2,90 cad.**

Special One Mentadent P dentifricio 75 ml **€ 1,00**

1. Aspirina C effervescente 10 compresse. 2. Neo Borocillina 20 compresse. Classico, Tosse, Menta, Arancia, Miele/Limone. 3. Fissan Family bagno schiuma extra delicato 750 ml. 4-5. Bergamon intimo, neutro e dermo-lenitivo detergente intimo 200 ml.

1 **Miko Aerosol con borsa**. **€ 29,90**

2 **T40 termometro digitale**. **€ 1,90**

3 **Pampers Baby-Dry** pannolini tutte le misure. **€ 5,29**

4 **Spazzolino Oral Research Lab P-Tech**. **€ 1,00**

5 **Intermed sfigmomanometro ad aneroide** con stetoscopio. **€ 9,90**

Special One

1. Miko Aerosol con borsa. 2. T40 termometro digitale. 3. Pampers Baby-Dry pannolini tutte le misure. 4. Spazzolino Oral Research Lab P-Tech 5. Intermed sfigmomanometro ad aneroide con stetoscopio.



Calze riposanti indicate per la prevenzione dell'insufficienza venosa

Esercitano una compressione modesta alle caviglie. Indicate soprattutto per prevenire lo sviluppo di problemi circolatori e per attenuare la sensazione di pesantezza e di affaticamento alle gambe. Disponibili in un'ampia gamma di taglie e colori.

ACQUISTO FURBO

70 den **€ 10,90**

70 den calibrata **€ 10,90**

140 den **€ 14,90**

COLORI DISPONIBILI: beige, moka, doré, nero

Le farmacie Eufarma in Puglia

Barletta (Ba)
Cappabianca
 del dott. Posi Patrizio M.
 C.so Vittorio Emanuele, 262
 Tel. 0883.520067

Posi dott. Fabio Rocco
 Via A. Casardi, 22
 Tel. 0883.582674

Numero Verde **800-910-610**

GRATIS ANCHE DAI CELLULARI

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni. Le offerte che trovi nelle farmacie a marchio Eufarma, non sono un invito all'acquisto, ma un servizio per i clienti. Non comprare inutilmente, chiedi sempre consiglio al tuo medico e al tuo farmacista.

Moda e benessere. Le ballerine da camera

1-2-3. Këisler Amabel
 ballerine da camera. Pratiche e comode, in morbido tessuto lavabile, accarezzano il piede donandogli il giusto calore. Nei colori giacinto, grigio e blu uragano.

4-5. Këisler Hypnotic
 ballerine da camera in morbida spugna. Nei colori rosa e greggio.

novità

€ 9,90

L'Archivio di Stato presto nella nuova sede

È L'EX CASERMA STENNIO (TEATRO DI EPISODI BELLICI NEL SETTEMBRE DEL '43), UN TEMPO MONASTERO DI S. LAZZARO E POI DELLA SS. TRINITÀ

Domenica 3 ottobre abbiamo vissuto una straordinaria anticipazione dell'apertura dell'ex monastero di S. Lazzaro, poi della SS. Trinità (Benedettini) che dall'anno prossimo ospiterà la sezione di Barletta dell'Archivio di Stato.

Questa iniziativa rientra nella giornata dedicata all'apertura straordinaria al pubblico di archivi e biblioteche statali promossa dal Ministero per i Beni e le Attività culturali.

A Barletta era da molti anni che si attendeva il trasferimento dell'Archivio di Stato presso questa prestigiosa struttura monastica così ricca di storia e di qualità architettoniche: basti pensare alla meravigliosa sala capitolare finora sconosciuta alla stragrande maggioranza dei nostri concittadini e della quale anticipiamo la veduta attraverso una bella foto che la rappresenta nella sua magnificenza architettonica.

All'apertura straordinaria era presente il sindaco Maffei, mentre la dott.ssa Eugenia Vantaggiato - direttore dell'Archivio di Stato di Bari - ha svolto la relazione "L'Archivio che verrà" e Michele Grimaldi ha fatto una interessantissima carrellata su alcuni dei tanti importantissimi documenti conservati nell'Archivio. L'incontro è avvenuto nella Sala delle Conferenze e ha attirato un gran numero di ospiti e visitatori. (sul prossimo numero un ampio servizio)



Matteo Bonadies Gioielli 1890

ROLEX Cartier

TUDOR Powellato BVLGARI DoDo Gërald Genta

Matteo Bonadies Gioielli Srl

Sede Unica, Corso V. Emanuele 128 - 70051 Barletta - tel. 0883 517641 fax 0883 518796 - e-mail info@matteobonadiesgioielli.it



La vendemmia: i danni della sovrapproduzione

L'ESAGERATO SVILUPPO DEI VIGNETI A TENDONI, DETERMINANDO UNA SOVRAPPRODUZIONE DELLE UVE, HA SVILITO IL PREZZO DI MERCATO DEL PRODOTTO, RIDUCENDOLO A 13 EURO IL QUINTALE!

di **Giuseppe Santaniello**

In una recente intervista, l'assessore della regione **Dario Stefàno** ha evidenziato l'ottimo andamento dell'enoturismo pugliese e del mercato vinicolo le cui vendite nell'export sono aumentate dell'8% in volume e valore; la forza del prodotto, ha affermato, risiede nella varietà dei 23 vitigni autoctoni pugliesi che rappresentano un vantaggio competitivo sui mercati internazionali. Senza metter in alcun dubbio i dati e le affermazioni dell'assessore Stefàno, sorge spontaneamente qualche domanda. Perché Barletta e il suo territorio non sono inseriti in questo grande business che privilegia il Salento? Perché la vendemmia in corso in questi giorni sulla piazza di Barletta sta registrando i prezzi dell'uva a dir poco fallimentari?

Barletta ha un patrimonio artistico e culturale di grande valore: la sua storia, i suoi monumenti, il suo centro storico con il castello le chiese e i palazzi, i suoi figli emeriti e maestri di vita che hanno lasciato grandi opere che testimoniano il loro talento, la posizione geografica della città sul porto con il mare e le spiagge, il territorio ed i prodotti tipici sono i punti di forza di una efficace promozione in grado di attrarre un notevole flusso turistico. A questo patrimonio si può accoppiare una grande risorsa naturale locale che può rappresentare il perno dello sviluppo enoturistico: **il vino doc Rosso Barletta**.

Fra i 23 vitigni autoctoni - citati nelle affermazioni dell'assessore Stefàno - un posto di primo piano, anche per le sue nobili ed antiche tradizioni, è occupato dal vitigno "uva di Troia" che è la base principale per la produzione del vino doc "Rosso Barletta". Ma, stiamo assistendo ad un continuo depauperamento di questo vitigno in quanto nel territorio è attualmente molto radicata la mentalità di produrre principalmente i vini da taglio, favorita dallo sviluppo dagli impianti a tendone di vitigni non autoctoni.

Le rese di questi impianti (400-500 q.li/ha di uva) sono notevolmente supe-

riori a quelle più condizionate dai disciplinari dei vini doc (120/140 q.li/ha di uva) e quindi si ha una notevole produzione quantitativa superiore ma qualitativamente e tipicamente inferiore. La massificazione della produzione di queste uve per vini da taglio, in base alla legge di domanda/offerta in un libero mercato, genera **la speculazione** ed un abbassamento dei prezzi sulla piazza al momento della vendemmia.

L'eccessiva frammentazione della proprietà agricola, la ostinata individualità degli agricoltori con scarso senso alla cooperazione, l'insofferenza al rispetto dei disciplinari di produzione che regolano i vini doc, la mancanza di verifica da parte degli Organi preposti alle norme vigenti, la opportunistica intraprendenza di qualche imprenditore vinicolo, sono altri fattori che aggravano la precarietà del mercato.

Ma allora nulla si può per rimuovere questa radicata situazione? **Cosa fare?** A mio modesto parere è necessario predisporre al più presto una specifica manovra nel territorio stabilendo un Programma a medio termine con il coordinamento in un unico Piano strategico di tutti gli interventi e le agevolazioni finanziarie attualmente previste nel settore dalla normativa regionale e nazionale che si inquadrano nei Regolamenti Europei (Reg. CE n. 479/2008 ed applicativo n. 607/2009).

Le linee-guida del Piano dovrebbero essere: la diversificazione e riconversione culturale e strutturale degli impianti, lo sveltimento dei vigneti cosiddetti generici di vitigni ibridi con il divieto assoluto di nuovi impianti: sono attualmente per questo previste agevolazioni finanziarie dalla normativa CE; in alternativa, deve essere agevolato lo sviluppo coordinato degli impianti dei vitigni autoctoni per la produzione dei vini doc, il cui mercato - export, come affermato



dall'assessore Stefàno, è in continua ascesa e spesso sostenuto da interventi finanziari specifici.

Il piano strategico dovrebbe prevedere anche un corretto monitoraggio della produzione per l'adozione della distillazione di crisi nel caso di eccessi produttivi. Ma, attenzione! Se si disciplina la distillazione di crisi, prevista dal Regolamento Europeo, è indispensabile anche far rispettare il Piano di sveltimento dei vigneti ed il controllo dei nuovi impianti: non si possono pretendere dalla CE le agevolazioni agricole guidate da imprenditori "under 40";

il concreto sostegno alla cooperazione nella fase di trasformazione, la valorizzazione e la tracciabilità del prodotto doc, la promozione della zona di origine nel felice connubio territorio - vino che, come ha rilevato l'assessore Stefàno e come suggerito nei risultati di numerose ricerche di marketing, potrebbe costituire il punto di forza dello sviluppo enogastronomico.

Chi dovrebbe fare tutto questo? Indubbiamente gli Organi Regionali con la fattiva collaborazione della Camera di Commercio, delle Amministrazioni Comunali, delle Associazioni di categoria, dei Patti Territoriali, delle Cantine cooperative e dei Consorzi di tutela dei vini doc e, non da ultimi, di tutti gli agricoltori che dovrebbero essere sufficientemente informati e stimolati.

Con la stabilizzazione del mercato e lo sviluppo di uno dei suoi prodotti tipici più validi: **il vino doc Rosso Barletta**, la valorizzazione del territorio da cui prende il nome è conseguenziale. Non c'è bisogno di fare nuove leggi, è necessario coordinare e fare applicare quelle che sono già in vigore. Il Piano non richiede grossi investimenti finanziari, sono sufficienti quelli stanziati. Anzi verrebbe migliorato il loro utilizzo, come pure la redditività delle aziende agricole.

Non ogni cosa a sé stante senza idea di sistema. Non è facile, basta volerlo e farlo bene!

CON LA CHIUSURA DEL BOOKSHOP SI SPEGNE LA LUCE SUL SITO DI CANNE

LA BATTAGLIA DIMENTICATA FRA INDIFFERENZA E DILETTANTISMO

di **Pasquale Pedico**

Caro direttore, apprendiamo con tanta tristezza che probabilmente il bookshop di Canne della Battaglia a fine anno chiuderà, dal momento che non ci consta che sia stato messo a bando il rinnovo del contratto (oggi lo gestisce Artemusa) e questo è dovuto al fatto che il sito non raggiunge il numero di 50mila turisti all'anno (ma solo 15mila), e che non sarebbe classificato come Parco Archeologico. La gestione passerebbe così agli enti periferici, cioè al Comune e alla Provincia.

Chiudere il bookshop sarà come spegnere la luce sul sito, come accadde tanti anni fa: negli anni Ottanta e Novanta, fino all'apertura dell'Antiquarium (nel 1999).

Da allora siamo andati sempre più indietro e deleterie sono state per la sua progressiva decadenza le scomparse del prof. Raffaele Iorio e del prof. Francesco De Robertis che alle tematiche cannensi dedicavano un grande impegno, innanzitutto scientifico, con implicazioni però di ritorno turistico.

Il Comitato di Canne del 1953

Penso in modo particolare al Comitato di Canne della Battaglia costituito nel 1953 e al suo mitico primo presidente, il gen. Domenico Ludovico e a tutti quei grandi componenti il Consiglio Direttivo che con tanta passione si battevano per la valorizzazione della Battaglia di Canne. E oggi invece quel Comitato denuncia stancamente le brutture della fontana di S. Ruggero oppure le fermate



Il sito archeologico di Canne della Battaglia

dell'autobus presso l'Antiquarium, fra una sagra gastronomica e l'altra.

E a proposito, caro direttore, mi permetto di segnalarti un errore che si va ad aggiungere agli altri già fatti negli anni passati e "beccati" sistematicamente dal compianto prof. Iorio: questa volta nella multipla del 2020 l'errore è nel sottotitolo in latino del 2226° anniversario: *die Cannensis* non può essere se non *die Cannorum*, genitivo di luogo! Con questo "latinorum" come faremo a renderci credibili e a farci apprezzare dagli studiosi che contano?

Un sito ignorato

Peccato, il più grande sito archeologico della nostra città, anzi del nostro territorio, se non della Puglia intera, ignorato, dimenticato e quel che duole di più, anche da parte delle autorità preposte al suo rilancio, come quelle archeologiche regionali senza dire che un recente finanziamento pare riguardi un percorso dimenticato da 50 anni, quello di Canne Fontanella! Mentre ancora ci arroveliamo per capire il perché di quel finanziamento per la costruzione di quella palazzina in cemento armato che dà sulla strada e di cui non si riesce a capirne ancora il senso e le destinazioni d'uso.

P.S. Un consiglio per il sindaco. Perché non convoca una tavola rotonda sul problema per discutere seriamente e costruttivamente, per tentare un rimedio alla trascuratezza che avvolge il famoso luogo della battaglia?

Si potrebbe organizzare un incontro con la commissione cultura del Comune (se ancora esiste), la Società di Storia Patria e studiosi del sito.

Ci sono molte agevolazioni comunitarie che restano inapplicata perché non sono coordinate

campagna abbonamenti 2011

Il Fieramosca
Mensile di cultura, informazione e attualità

uno sguardo sulla città

ti costa solo
25,00 euro



COME ABBONARSI

- l'abbonamento può essere richiesto telefonicamente allo 0883 536323 o via fax allo 0883 535664, oppure via e-mail all'indirizzo abbonamenti@ifieramosca.it
- il prezzo di un abbonamento annuale è di euro 25,00 per l'Italia, euro 60,00 per l'Europa ed euro 85,00 per le Americhe
- il prezzo di copertina è di euro 2,50; il prezzo degli arretrati è di 3,50 per ciascun numero
- il pagamento è anticipato e si può effettuare a mezzo:
 - conto corrente postale n. 13433701
 - bonifico bancario IBAN: IT34 B057 8741 3500 3957 2000 043
 - assegno bancario
 - vaglia postale

intestati a

EDITRICE ROTAS s.r.l.

via Risorgimento n. 8 - 70051 Barletta

e in **OMAGGIO** il **calendario a muro su Barletta**

editrice
rotas
FOTORUDY

All'ospedale di Barletta ci sono tutti i presupposti per l'istituzione immediata della nuova sede ASL

Il consigliere regionale del Partito Democratico, dopo una visita al Dimiccoli e un incontro con il direttore del nosocomio barlettano, invita l'assessore Fiore a disporre il trasferimento a Barletta che consentirebbe un risparmio annuo di quasi 50mila euro

“**A**ll'ospedale di Barletta ci sono tutti i presupposti strutturali e funzionali affinché, a partire già da domani, si possa istituire la sede della Asl Bat”. Ad affermarlo è Ruggiero Mennea, consigliere regionale del Partito Democratico, dopo una visita, effettuata al “Monsignor Dimiccoli” e un incontro con il direttore del nosocomio, dott. Franco D'Oronzo.

“Il direttore mi ha dato la sua disponibilità a varare un piano di rifunzionalizzazione degli spazi che consentirebbe alla struttura di poter ospitare, nel volgere di pochissimo tempo, la sede dell'azienda sanitaria locale della nostra provincia in un ambiente ampio, funzionale ed adeguato, spiega Mennea, che, dopo l'appello del giugno scorso, torna ad occuparsi della vicenda ed a rivolgere un nuovo invito all'assessore regionale alla Sanità, Tommaso Fiore, affinché attivi le pratiche per disporre il trasferimento immediato della sede della Asl Bat da Andria a Barletta. Questa soluzione garantirebbe un risparmio significativo alla Regione Puglia, considerato che la Asl Bat, ad oggi, paga 48.558,48 euro l'anno per il fitto dei locali della sua sede mentre al Dimiccoli non sborserebbe un euro. Tagliare gli sprechi nella sanità pugliese, ancor prima di intervenire su posti letto e ospedali, è doveroso e significativo soprattutto in un momento come questo. Non possiamo continuare a sperperare denaro pubblico. Spero - conclude il consigliere regionale del Partito Democratico - che l'assessore Fiore accolga il mio suggerimento e inviti subito il direttore generale della Asl Bat a mettere in essere tutte le procedure necessarie al trasferimento”.

Ruggiero Mennea



Ottobre 2010

Definite strategie efficaci con forti ispirazioni a principi di legalità

Per non morire e superare la crisi economica e quella più preoccupante della perdita di valori, necessaria una terapia d'urto

CONFCOMMERCIO

Questo è stato l'importante risultato scaturito al termine di un incontro organizzato dalla Confcommercio su sollecitazione dei propri iscritti nel settore ittico. Oltre alla massiccia partecipazione degli operatori di questo settore, si è riscontrata la presenza di molti rappresentanti delle altre categorie associate che, insieme ai vertici della Confcommercio di Barletta, si sono confrontati con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione: il Sindaco Maffei, l'Assessore alla Polizia Municipale Tupputi; l'Assessore all'Ambiente ed alla Legalità Filannino e l'Assessore allo Sviluppo Economico Lattanzio; ed anche con il rappresentante della Capitaneria di Porto Luogotenente Difeo.

Grande soddisfazione è stata dichiarata dai massimi dirigenti della Confcommercio, Associazione che ha voluto riproporsi a tutela delle categorie imprenditoriali rappresentate anche con rinnovati rapporti con la Pubblica Amministrazione, basati sul controllo periodico delle azioni svolte. Al Sindaco ed agli Assessori presenti sono state manifestate le innumerevoli problematiche irrisolte, indicando la mancanza dei controlli quale causa principale dell'abusivismo e dell'aumento del malcontento esistente all'interno della categoria e del settore commercio in generale.

Istituito un Tavolo Programmatico tra la Categoria e il Comune, con i vari Assessorati di riferimento. La prima riunione è stata convocata per ottobre. Per quella data le previsioni per concreti miglioramenti sono improntate all'ottimismo, anche in considerazione dei rapidi interventi preannunciati dall'Assessore alla Vigilanza.

Dopo tre ore di ricco e qualificato dibattito, il segretario della Confcommercio di Barletta, Filannino, ha annunciato che è prossima la costituzione di un Consorzio di Operatori del settore Ittico che, come primo atto da realizzare, creerà un marchio di qualità! E, come ovvio, non ci sarà da lamentarsi.

UN BARLETTANO ALL'ONU: A. BERNARDINI

di **Renato Russo**

Il diplomatico Antonio Bernardini, barlettano, cinquant'anni, due figli, il 24 agosto di quest'anno, è stato nominato rappresentante permanente presso l'ONU col rango e con la funzione di ambasciatore, il numero due della nostra rappresentanza presso il Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite, in sostituzione dell'ambasciatore Gian Luigi Cornato (capo delegazione resta il diplomatico Cesare Maria Ragalini).

Antonio Bernardini, nato a Barletta il 14 maggio 1957, laureato in scienze politiche presso l'Università di Bari, è figlio di Aldo già sindaco di Barletta e fratello di Ernesto, dirigente dell'ufficio tecnico del nostro comune.

Vinto il concorso come Volontario nella carriera diplomatica (marzo 1984), diventato segretario di Legazione (dicembre 1984), fu accreditato presso la Direzione Generale Emigrazione (gennaio 1985), quindi, quello stesso anno, è Capo della Segreteria della stessa Direzione Generale. Infine la carriera diplomatica vera e propria.

Ha ricoperto gli incarichi di segretario della Direzione Generale Emigrazione a Nuova Delhi (dal settembre 1987), di Segretario Commerciale presso le organizzazioni internazionali, Consigliere di Legazione presso la Direzione Generale affari Economici nel novembre 1994, Direttore Commerciale d'ambasciata a Tokyo (dall'agosto 1997), cooperatore della cooperazione allo sviluppo a New York (dall'ottobre 2005), Ministro Plenipotenziario (gennaio 2006) e quindi, dal dicembre dello stesso anno, Consigliere Diplomatico del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Prestigiaco. Da ultimo, il prestigioso incarico presso le Nazioni Unite.



Da Sinistra: il Prof. Alberto Devoto, Addetto Scientifico dell'ambasciata italiana a Washington; Antonio Bernardini, consigliere diplomatico del Ministero dell'Ambiente; Luigi Pulvirenti, addetto stampa Ministero dell'Ambiente; Daniele Mancini, Consigliere diplomatico ministero sviluppo Economico; on. Stefano Saglia, sottosegretario Sviluppo economico; il Ministro Stefania Prestigiaco; l'ing. Guido Bortoni, Capo Dipartimento Energia del Ministero dello Sviluppo Economico; il prof. Sergio Garriba, consigliere per le politiche energetiche del ministro dello Sviluppo Economico; Manuela Campisi, Capo della segreteria del Ministro Prestigiaco; Edoardo Pucci, primo segretario dell'Ambasciata Italiana a Washington.

L'amianto: un problema per la salute pubblica

L'amianto sta diventando giorno dopo giorno un problema sempre più importante per la salute pubblica di ogni cittadinanza. Nelle ultime settimane diversi cittadini si sono rivolti a noi in qualità di Tribunale per la tutela della salute e dei diritti dei cittadini, con lo scopo di sensibilizzare maggiormente le istituzioni competenti rispetto al problema amianto. E noi, in qualità di responsabili del Tribunale che rappresentiamo, dott. Saverio Deluca (segretario regionale A.Ge.V.) e dott.ssa Miriam Lanotte (psicologa e segretaria della sezione A.Ge.V. di Barletta) combattendo quotidianamente al fianco dei malati oncologici, non possiamo far finta di nulla.

Il termine amianto o asbesto viene usato per indicare un insieme di minerali fibrosi, diversi per composizione chimica e forma cristallina largamente impiegati industrialmente. Nonostante la legge n. 257 del 27/3/92 vieti l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione e la produzione di amianto, così come avviene in molti paesi europei, non è difficile trovare nelle nostre città depositi incontrollati di lastre di amianto abbandonati all'azione corrosiva del tempo e degli agenti atmosferici. Come l'amianto può diventare pericoloso e nocivo per la salute? In genere le lastre di cemento-amianto sono compatte e non friabili, di conseguenza poco nocive per la salute di tutti noi; diventano estremamente pericolose quando, a causa di atti vandalici o di agenti atmosferici, si trasformano in materia farinosa e cominciano a rilasciare una fibra dannosa e tossica per i polmoni dell'uomo.

È purtroppo noto come l'esposizione ad amianto può causare diverse patologie, tra cui tumori vari la cui causa accertata è l'inhalazione di fibre minerali, in particolare di amianto. Siamo certi che il nostro intervento ha lo scopo di sensibilizzare maggiormente le istituzioni a cui la presente è diretta.

dott.ssa **Miriam Lanotte**
dott. **Saverio Deluca**

La convivenza e la conoscenza tra la Lega Navale Italiana sezione di Barletta e l'Epasss, meglio di una conferenza

Domenica, 5 settembre 2010, è stato dato seguito all'iniziativa di una passeggiata in barca che ha visto protagonisti alcuni ospiti e operatori delle comunità riabilitative psichiatriche EPASSS (Ente provinciale Acli Servizi Sociali e Sanitari) presenti sul territorio di Barletta ASL BAT.

Le comunità riabilitative ospitano utenti su invio esclusivo dei CSM (Centri di salute mentale) della ASL BAT.

Lo staff è composto da educatori professionali e operatori socio-sanitari: coordinatore della CRAP Raffaele Lanotte, coordinatore della Comunità Alloggio Pino Cascella, responsabile sanitario dr. Giuseppe Roselli, psicologo dr. Saverio Costantino.

Questa iniziativa è il frutto di una collaborazione con la Lega Navale di Barletta a nome del Consiglio Direttivo Sezionale.

Far vivere questa esperienza, per alcuni unica, rappresenta un mediatore pedagogico per avvicinarsi a contesti, iniziative, discipline e modi di vivere diversi.

Il mare porta con sé messaggi di grande intensità emotiva: viverlo necessita di grande rispetto e soprattutto il rispetto delle regole.

Condividere questa esperienza con la Lega Navale, che vanta circa ottocento Soci, significa essere portatori di un messaggio dirompente di conoscenza della diversità.

Il dr. Saverio Costantino, psicologo dell'EPASSS, afferma: "poter condividere, produce conoscenza più di una conferenza, dove non vi è contaminazione di modi diversi di interpretare la vita. La sofferenza psichica la conosce chi la vive, chi vive a contatto con un familiare, amico, conoscente. Questa contaminazione offre sempre una opportunità per crescere e migliorarsi".

Gli ospiti seguono un percorso riabilitativo con un progetto individualizzato che prevede varie attività di laboratorio e risocializzanti. Prendere parte alla vita sociale è sempre un viaggio difficile ma interessante, bisogna sgombrare il campo

da pregiudizi che a volte creano soltanto ostacoli e false conoscenze.

La lotta allo stigma è efficace se si produce corretta conoscenza.

Stare insieme, ha segnato solo un primo passo verso altri impegni concordati con la Lega Navale di Barletta.

Come un corso di vela, momenti di animazione comuni, ed altro, avranno sicuramente una ricaduta anche su altri territori dove opera l'EPASSS.

Insieme si distribuiscono sinergie che servono a produrre risultati apprezzabili. Oltre a questo, ognuno può sentire suo un piccolo tratto del lavoro e identificarsi, quindi valorizzarlo.

La Lega Navale di Barletta e l'EPASSS sono le due diversità che hanno deciso di appartenersi: mettere a disposizione le risorse complementari per il bene comune e dare, a chi è più sfortunato, opportunità per emanciparsi.

Le fermate nella nostra stazione: quando il tavolo di trattative?

Al problema si sono interessati un po' tutti, senza trovare, a tutt'oggi, la soluzione. Tant'è che i treni veloci continuano a sfrecciare come saette lungo i binari della stazione, lasciando con un palmo di naso i viaggiatori che non riescono a comprendere i motivi ostativi alla loro fermata, che avveniva allorché Barletta non era capoluogo della sesta provincia pugliese, ma che è stata soppressa appena la Città della Disfida, assieme alle "consorelle Andria e Trani", sono state investite del ruolo di Provincia.

Al capezzale di questo strano "malato" sono accorsi in parecchi, ognuno vantando di avere il farmaco adatto per combattere questa sorta di allergia, la cui eziologia, al momento, sarebbe sconosciuta per cui si rischierebbe l'esito della serie che "nel mentre i medici si consultano, il malato purtroppo muore". Tale rischio potrebbe essere rimosso soltanto se i treni veloci riprendessero l'antica e buona abitudine di sostare, qualche minuto, nella stazione di Barletta, con buona pace e grande soddisfazione dei viaggiatori, residenti nell'ambito territoriale della sesta provincia pugliese, costretti ora a sobbarcarsi a fatiche logistiche di sapore affittivo.

Il Consiglio comunale barlettano ha affrontato, durante una seduta monotematica, la descritta problematica, non riuscendo però a congiungere le sue forze politiche, morali e intellettuali con quelle, che potevano rinvenire dalle assisi di Andria e di Trani, certamente interessate al fatto alla stregua di quella barlettana. Ma lascia perplessi la circostanza che l'Assemblea Comunale barlettana, riunitasi questa estate, ha auspicato l'apertura di un tavolo di trattative con il Ministero dei Trasporti e la Direzione di Trenitalia per ottenere la fermata degli Eurostar nella stazione di Barletta, già preannunciata in seno alla IX Commissione Trasporti del Governo, ma ancora disattesa.

Per cui il persistere di tale patente e immotivato trattamento discriminatorio, nei confronti dell'ultima, in ordine cronologico, provincia pugliese, è una presumibile conseguenza di un pruriginoso trasversalismo, che mina il cammino istituzionale di una provincia accolta con freddezza e indifferenza, a cui non può non seguire ora il ridestarsi di quella passione civile, necessaria per "il risorgimento" del territorio senza la frapposizione d'inutili e perniciosi indugi e, per di più, di falsi problemi.

Ne consegue che, nel caso che ci occupa, è paradossale ricorrere ad una raccolta di firme per fermare dei treni, anche se veloci, e per far salire viaggiatori, appellati, con eufemismo, utenti prima e clienti poi, che non hanno mai ragione delle loro vere ragioni. Il che risulta difficile da metabolizzare.

INSEDIATE LE COMMISSIONI CONSILIARI PROVINCIALI: LA III E LA IV PRESIEDUTE DA BARLETTANI

Su convocazione del presidente del Consiglio Gigi Riserbato, sono state insediate finalmente le sei commissioni che affiancheranno il lavoro dell'Assemblea provinciale e della Giunta. Delle Commissioni quattro presidenze sono state assegnate alla maggioranza (di cui due al Gruppo Consiliare del Popolo della Libertà, una alla Puglia prima di tutto e una alla lista Nuova Generazione) e due alla minoranza (una al PD e una alla Buona Politica).

La presidenza della terza e della quarta Commissione sono state assegnate a due barlettani: a Luigi Antonucci di Nuova Generazione quella relativa all'assetto del territorio e ai Lavori pubblici (con Michele Dicorato, lui pure sia barlettano sia presidente); e Giuseppe Di Paola di la Buona Politica quella relativa a Pubblica Istruzione e Politiche culturali (con Leo Mastrogiacomo come vice presidente).

È NATA LA BORSA DEL TURISMO DELLA PROVINCIA BAT: A CASTEL DEL MONTE LA PRIMA EDIZIONE

Presso il chiostro di S. Francesco, in Andria, dal 2 al 5 settembre si è tenuta la prima edizione della Borsa del Turismo della nuova provincia, un incontro all'insegna di comuni radici perché il territorio si senta più unito nelle sue tradizioni, cultura, storia, folklore ed enogastronomia, attraverso i suoi prodotti più significativi.

Ventuno buyers, provenienti da Danimarca, Francia, Germania, Polonia, Norvegia, Regno Unito, Russia, Spagna e Svezia, al centro di intense contrattazioni con gli operatori turistici della Bat, per sperimentare assieme l'emozione di un'identità territoriale carica di stimoli innovativi per un nuovo tipo di turismo di qualità.

L'iniziativa, promossa ed organizzata dal Comune di Andria, settore turismo, sostenuta dalla Provincia di Barletta - Andria - Trani, in collaborazione con Andria Multiservice, è stata coordinata da TTG Italia, la società del Gruppo Rimini Fiera cui è stato affidato l'incarico di selezionare i buyers esteri e di condurre le contrattazioni della delegazione internazionale.

Il Workshop si è tenuto nel Comune di Andria presso il Chiostro San Francesco il giorno 4 settembre 2010 dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00.

Sesta Provincia Pugliese tragifarsa di un impegno civile

Giunge alla fine del periodo feriale un articolo dell'onorevole Boccia sulla Sesta Provincia.

La diagnosi è perfettamente condivisibile almeno da parte di chi, per lunghi anni, non solo si è reso promotore ma anche deriso nel lontano passato dalla sua stessa parte politica in consiglio comunale di Canosa quando ha partecipato alla costituzione e alla vita del Comprensorio del Nord Barese oltre che nel Comitato di "lotta" Barletta Provincia.

Per la verità, ho sempre poco gradito la parola "lotta" per Barletta, sia perché ritenevo legittima la secolare aspirazione di Barletta senza lottare ma scaturente da una volontà pervicace popolare contraddistinta con un impegno dei suoi uomini ed ai quali si aggiungevano altri solitari dei comuni limitrofi con altrettanta sincerità e convinzione.

Il grande errore è stato commesso quando per meri calcoli elettorali, all'atto delle votazioni, si è adottato il famoso "manuale Cencelli" su ipotesi di puri futuri compromessi elettorali. Perciò dopo la istituzione della sesta Provincia pugliese per merito della volontà popolare della Città di Barletta si sono affacciati interessi logistici mediante investimenti per acquisto di terreni dove doveva sorgere la "cittadella della Provincia", promozioni politiche di rango.

Il tempo del puro impegno istituzionale si è trasformato in un gioco di "potere" politico di alcuni e che tutt'ora impera su rappresentanze elette impreparate al nuovo ruolo oggi ricoperto e pertanto incapaci di essere stimolo e collaborazione per quanti ne godono della rappresentatività.

La diagnosi dell'onorevole Boccia la ritengo serena perché parte dal suo interno e penetra all'esterno con lo spirito del "neofita" ma che aveva avvertito innanzi tempo che non si stava procedendo ad eleggere la rappresentanza qualificata per una nuova Provincia ma un accordo quadro politico che proveniva "dai silenzi ai siluri" propedeutici alla ufficialità della Provincia e subito dopo con una vergognosa spartizione facendo tenere fuori la città di Corato e rifacendo assumere il ruolo di comuni cenerentola quello di Canosa, Minervino, Spinazzola, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli, Margherita di Savoia, salvo "irrealizzabili" promesse ma "certezze" di poltrone.

Caro onorevole, si è vero che di questa Provincia non sappiamo che farne e che, anzi, molti di noi si sono dichiarati "pentiti" per quanto hanno fatto nel passato. Ad una civica amministrazione di Barletta fluttuante, ad una pervicace Andria che pur di far zittire le notevoli dissonanze locali si è pagato il prezzo della sede provinciale smembrando l'istituzione in due: quella della rappresentanza istituzionale cioè la Prefettura a Barletta e quella programmatica ed operativa ad Andria.

Così d'altronde era stato deciso nelle segrete riunioni preelettorali e così si è realizzato senza invece coinvolgere le rappresentanze ad un comune denominatore di impegno più che nella forza della propria rappresentatività, in una politica di promozione sociale e culturale di tutto l'intero territorio: le sacche povere sono rimaste povere e quelle ricche si sono maggiormente arricchite.

Ma è colpa di tutti i partiti e soprattutto delle rappresentanze di sinistra che ne detenevano il potere prima delle elezioni in vari Comuni e tra questi soprattutto il Comune di Barletta.

Sono state esse, caro Onorevole, con il loro distinguo e con la lotta interna affacciate nei vari Comuni gestiti dalla sinistra a rendere possibile questa situazione.

Orbene, se la sua diagnosi è giusta in quanto serena e scevra da campanilismi e da difesa del proprio orto politico, è bene aprire una nuova fase che porta a realizzare la Provincia non nelle poltrone da Lei denunciate ma nei contenitori istituzionali indispensabili.

Oppure indiciamo un referendum per abolirla anche in considerazione che la politica governativa, ad eccezione del vero vincitore nazionale Bossi, è sulla via del ridimensionamento quantitativo o dell'abolizione totale delle Province.

Domenico Di Pinto

Continuità a una esperienza culturale attraverso l'apporto di studiosi di alto profilo

È importante dar continuità ad un'esperienza culturale che negli anni scorsi ha permesso a tanti cittadini di Barletta e della Provincia di potersi confrontare su temi importanti con l'apporto conoscitivo di studiosi italiani di altissimo profilo". Così Francesco Messina, giudice a Trani e a Barletta, responsabile del comitato scientifico de "La Democrazia delle Parole", presenta la nuova edizione della manifestazione, che si svolgerà dal 1° ottobre al 12 novembre, col patrocinio del Comune e dell'Associazione nazionale dei magistrati (è prevista anche la partecipazione del presidente nazionale, Luca Palamara).

"Occorre dare un senso alle scelte che si compiono ogni giorno - prosegue il dott. Messina -. È un sentimento della comunità molto più diffuso di quanto si creda: basta aver sensibilità e coraggio sufficienti per coglierlo e per dare una risposta".

Ma quali temi affronterà questa nuova edizione dell'iniziativa che analizza le parole su cui si fonda la nostra traballante democrazia? "Il tema che verrà esaminato quest'anno - spiega Messina - è di straordinario interesse perché coinvolge la memoria di tutti noi. Nello scarto tra ciò che è "comunicato" e ciò che è effettivamente accaduto, si misura la libertà di decidere di ogni individuo. E, quindi, l'ansia della verità su alcune vicende tragiche, oscure, che hanno inciso sulla storia del nostro Paese ma, spesso, sono state nascoste alla maggioranza dei cittadini, è la ragione di questa serie di incontri: chiedere a chi conosce quei fatti e ai massimi esperti di comunicazione informazioni e strumenti utili; per comprendere, attraverso la storia di una nazione, anche una parte di noi stessi".

Insomma, non si lascia, ma si raddoppia la scommessa. "La qualità delle due precedenti iniziative e l'attiva partecipazione del pubblico nelle serate barlettane - osserva Messina - hanno avuto una vasta eco nazionale. È anche per questo motivo che i prossimi relatori hanno accettato con entusiasmo di essere presenti a Barletta, un luogo in cui fare formazione civile ed elevazione culturale a favore di tutti non solo è possibile, ma è doveroso".

Rassegna stampa - La Gazzetta del Mezzogiorno

Ecco gli incontri in programma (tema "L'uso politico della storia") alle 19, nella sala rossa del castello. Si è partiti il 1° ottobre con Piercamillo Davigo ("L'etica pubblica e le azioni della politica: un legame spezzato"). L'8 ottobre è stata la volta di Gustavo Zagrebelsky ("Le parole del Potere"), il 29 parola ad Antonio Ingoia ("Consapevolezza della storia e coraggio di una conoscenza. La politica e le stragi di mafia"). Conclusione il 12 novembre con Carlo Lucarelli ("Le ferite della democrazia: la loggia massonica P2 e la creazione dello stato parallelo").

Approvato in Consiglio dei Ministri il regolamento che istituisce tre nuove Prefetture

Saranno create nelle province di Monza e della Brianza, di Fermo e di Barletta-Andria-Trani. L'iter del provvedimento prosegue in Consiglio di Stato e presso le Commissioni parlamentari competenti. È partito l'iter del provvedimento che prevede la piena attuazione della istituzione della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo nelle 3 province di Monza e della Brianza, di Fermo e di Barletta-Andria-Trani. Il Consiglio dei Ministri ha approvato oggi lo schema di regolamento, su proposta del Ministro dell'Interno.

La creazione delle 3 nuove Prefetture è dovuta, secondo il comunicato della Presidenza del Consiglio, alla necessità di assicurare la funzionalità dell'Amministrazione dell'Interno sul Territorio, in particolare sui fronti della sicurezza, della garanzia dei diritti civili e della promozione della coesione sociale.

Sullo schema di regolamento devono ora esprimere il proprio parere il Consiglio di Stato e le Commissioni parlamentari competenti.

Nardo Binetti

CONSIGLIO NAZIONALE ANCI CHIESTO CONFRONTO CON GOVERNO

Il sindaco di Barletta, Nicola Maffei, componente del Consiglio nazionale dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) ha reso note le decisioni del Consiglio Nazionale stesso riunitosi nei giorni scorsi a Riccione.

In pratica, la massima assise dei Comuni, in considerazione della grave situazione finanziaria e contabile che caratterizza la finanza comunale ormai da troppo tempo e verificato che gli effetti dell'attuazione del federalismo fiscale potranno determinarsi dal 2012, chiede al Governo, in ossequio a quanto stabilito nell'Accordo del 9 luglio, l'immediata apertura del tavolo di confronto fra Comuni e Governo sulla revisione del Patto di Stabilità e sugli effetti della manovra sul versante delle entrate comunali.

Il CN, inoltre, dà mandato al Presidente dell'ANCI di rappresentare tali istanze in tutte le sedi istituzionali competenti, e di subordinare l'espressione dell'intesa in sede di Conferenza unificata all'accoglimento di tali richieste.

La decisione è stata presa dopo la trasmissione del decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" che se da una parte riapre la possibilità per i Comuni di esercitare l'autonomia finanziaria su un complesso di cespiti devoluti dallo Stato, dall'altra presenta alcuni rilievi critici e parti che necessitano di modifica ed integrazione.



RUBINO
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
www.immobiliarerubino.it

Agenzia di Barletta 0883.333861
Via Ferdinando d'Aragona, 217



Sette Frati recentissima costruzione: salone, soggiorno, angolo cottura, 3 vani letto, bagno, Box auto. (Rif. BA2910)



Barberini Via Madonna della Croce appartamento: salone, cucina abitabile, 2 vani letto, studio, bagno. (Rif. BA4110)



Semicentrale vicinanze P.zza Plebiscito appartamento: cucina abitabile, 2 vani letto, bagno, ripostiglio. Balconi. (Rif. BA2210)



Parco degli Ulivi appartamento recente: sala, cucinino, 2 vani letto, bagno, ripostiglio. Ottime rifiniture. (Rif. BA2610)



Barberini traversa Via Madonna della Croce appartamento: soggiorno, tinello, cucinino, 2 vani letto, bagno. (Rif. BA3010)



Semicentrale Via Chieffi appartamento: ampio salone, cucina abitabile, 2 vani letto, bagno, ripostiglio. (Rif. BA3310)



Sette Frati appartamento recente costruzione: soggiorno pranzo, angolo cottura, 2 vani letto, bagno. (Rif. BA2810)



Parco degli Ulivi appartamento: soggiorno pranzo, cucinino, 2 vani letto, bagno. Ottime condizioni. Box. (Rif. BA1710)



Sette Frati appartamento recente costruzione: salone, cucina abitabile, 2 vani letto, bagno, Box e posto auto. (Rif. BA710)



Centrale via Rizzitelli attico composto da: sala, cucina abitabile, 3 vani letto, doppi servizi. Veranda. (Rif. BA1210)



Barberini vicinanze via Madonna della Croce appartamento: soggiorno, cucina abitabile, 2 vani letto e bagno. (Rif. BA2510)



Borgovilla appartamento: salone, cucina abitabile, 2 vani letto, doppi servizi, ripostiglio. Ottime rifiniture. (Rif. BA1610)



Centro storico vicinanze cattedrale appartamento: soggiorno, angolo cottura, vano letto e bagno. (Rif. BA1810)



Patalini appartamento: salone, cucina, 3 vani letto, doppi servizi e ripostiglio. Cantina. Posto auto. (Rif. BA5609)



Barberini appartamento ristrutturato composto da: salone, tinello e cucinino, 3 vani letto, bagno. Veranda. (Rif. BA4410)



Centrale Via D'Aragona appartamento: salone, cucina abitabile, 4 vani letto, doppi servizi e ripostiglio. (Rif. BA4010)



Barberini traversa via Barberini appartamento: soggiorno pranzo, angolo cottura, 2 vani letto, bagno. (Rif. BA3210)



Sette Frati Appartamento recente costruzione: salone, cucinino, 4 vani letto, bagno e ripostiglio. Box auto. (Rif. BA610)



167 via P. Ricci appartamento: soggiorno, cucinino, 3 vani letto, doppi servizi e lavanderia. Box auto. (Rif. BA4210)



Sette Frati appartamento: cucina abitabile, 2 vani letto, doppi servizi. Veranda. (Rif. BA3309)

RSM Real Estate Solution Mutual
Mutui e Finanziamenti
Mutuo
fino all'80% seconda casa
fino al 100% per la prima casa
0883.333861

La tua casa non è più solo un sogno!



Crollo di via Canosa 51 anni dopo. Una giornata della Memoria

Cinquantotto furono i morti innocenti del tragico crollo di Via Canosa a Barletta del 16 settembre 1959: donne, uomini, anziani, bambini, operai, impiegati, famiglie intere, tutti travolti in quel funesto episodio del secondo Novecento italiano dove malaffare, speculazione e avidità di guadagno furono le cause di una sciagura che ha dolorosamente segnato il tessuto urbanistico della città.

Un anno fa, nel cinquantesimo anniversario del crollo rievocato sotto l'egida del Quirinale con una serie di attività storico-scientifiche e di forte impatto popolare, un convegno di studi e lo scoprimento del cippo commemorativo nell'area verde in Via dei Pini, Barletta si è interrogata su quella tragedia italiana e sull'aver assistito, negli anni successivi, alla graduale ma inesorabile cancellazione di un luogo della memoria così tanto luttuoso proprio perché così tanto colpevolizzante di un certo modo d'intendere l'edilizia di azzardo: quel luogo dove il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, accorso a seguito delle notizie rilanciate in tutto il Paese dalle prime pagine di tutti i quotidiani nazionali, si sentì gridare in faccia dalla gente "Vogliamo giustizia per i nostri morti!".

In onore e a ricordo di quei morti, ecco nascere quest'anno l'idea forte coltivata con coraggio e determinazione: una "giornata della memoria" per i martiri di mala edilizia da commemorare ogni 16 settembre, a partire da quest'anno. Il Gruppo di lavoro "Barletta Via Canosa 1959-2009" stabilizza e rende così permanente la propria opera elaborando una precisa "strategia del ricordo" con tappe importanti: la legittimazione storica di un fatto dalle proporzioni così devastanti da far interrogare l'Italia sullo stato dell'edilizia intera ed il profondo coinvolgimento del mondo della scuola, attraverso le più giovani generazioni, come l'emblematica adozione da parte della scuola "Giovanni Paolo II" del cippo monumentale inaugurato nel verde di via dei Pini: adozione certo simbolica, ma che fa da perno ad un ciclo di iniziative che educeranno tutti nella scia dei ragazzi all'idea della sicurezza nel costruire come valore assoluto.

"Dalla mala edilizia dei crolli al costruire sicuro per tutti nella città che cambia" è lo slogan intorno al quale s'intende chiamare a raccolta la società civile, le associazioni sindacali e di categoria, gli ordini professionali, quello degli ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani in prima linea, allo scopo di formare una coscienza popolare ed autorevole nel rispetto di regole che oltrepassano i cosiddetti strumenti urbanistici per diventare vincoli inviolabili dai facili arricchimenti e dalla speculazione sempre in agguato. Due i momenti del significativo ciclo di attività programmate d'intesa con l'Amministrazione Comunale che ha concesso il proprio patrocinio ufficiale.

Momento religioso, giornalistico e culturale

Basilica del Santo Sepolcro messa di suffragio officiata da Mons. Filippo Salvo, Vicario episcopale per la Zona pastorale di Barletta

A seguire:

- Proiezione del servizio giornalistico di Rai 3 Puglia realizzato dal giornalista Enzo Delvecchio con interviste e materiale filmato storico inedito dalle Teche Rai;
- la poesia come specchio di quella tragedia. Paolo Polvani presenta i suoi originali componimenti poetici ispirati alle storie di quei giorni. Voce recitante dell'attrice Mariella Parlato.



Momento storico ed istituzionale

Nell'Auditorium Scuola Elementare VII Circolo "Giovanni Paolo II" (Via dei Pini)

Conferenza ed incontro pubblico con intervento delle Autorità aperto alla Cittadinanza e alle Scuole della Città:

- Bilancio delle attività svolte nel cinquantesimo anniversario e oltre
- Forum in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani
- Presentazione degli scopi della Giornata della Memoria in ricordo dei Martiri dell'Edilizia.

Deposizione di corone d'alloro al Cippo commemorativo in memoria dei martiri dell'edilizia nell'area verde di Via dei Pini (in occasione del primo anniversario del suo scoprimento) e sul luogo del crollo in Via 16 Settembre 1959.

Studio 2
cartelli e striscioni pubblicitari
riproduzioni d'arte adesivi su automezzi stampa digitale su grandi formati
BARILETTA
Via Sette Frati, 11 - Tel. 0883.525574
Via Monfalcone, 53/55 - Tel. 0883.681819

Per una parrocchia dialogante con tutti. Lettera pastorale dell'Arcivescovo

In occasione del 43° anniversario della sua ordinazione sacerdotale, mons. Giovan Battista Pichierri ha inviato a tutte le parrocchie della diocesi una lettera dal titolo "Parrocchia missionaria. Casa e scuola di comunione".

L'intento del Pastore di Trani-Barletta-Bisceglie è quello di indicare le direttrici pastorali fondamentali che impegneranno le diverse comunità ecclesiali dopo la pausa estiva: "Carissimi ministri ordinati, consacrati/e, famiglie cristiane, uomini e donne di buona volontà in apertura dell'anno pastorale 2010-2011, mi rivolgo a voi, per incoraggiarvi a lavorare insieme per la 'missione parrocchiale' così come preannunciata e per la quale vi siete preparati nelle singole parrocchie e a livello cittadino".

Dalle battute di apertura si evince che sarà la "missione parrocchiale" su scala diocesana ad essere al centro dell'attenzione e della vita delle singole comunità parrocchiali, come dei gruppi, movimenti ed associazioni ecclesiali. Un evento che, dopo la fase di preparazione dei mesi precedenti, avrà il suo effettivo inizio mercoledì 20 ottobre 2010, anniversario della dedizione della Cattedrale di Trani, giornata in cui, da anni, si celebra la Festa della Chiesa diocesana culminante nella solenne concelebrazione serale con la partecipazione del clero, dei religiosi e dei fedeli provenienti dai sette centri che compongono la diocesi.

Nel suo scritto l'Arcivescovo richiama l'identità della parrocchia. Essa è primariamente "la cellula della Chiesa diocesana che nel suo essere è comunione". Questo carattere della parrocchia nasce dalla celebrazione dei sacramenti e della S. Messa, definita "forma della Chiesa" e "statuto della comunità cristiana".

Conseguentemente la parrocchia è nel suo agire "missionaria". Questo secondo tratto consiste nel dovere "che la Chiesa ha di diffondere la fede e la salvezza del Cristo". Ciò dovrà tradursi concretamente "sul territorio (...) in co-

munioni con le altre parrocchie e sotto la guida del vescovo".

L'indole missionaria della Chiesa non nasce dalla preoccupazione di rinfoltire il numero dei credenti, ma dalla consapevolezza che l'incontro con la Persona di Gesù e la sapienza sedimentata nella Parola di Dio possono offrire notevoli contributi in ordine alle grandi questioni e alle grandi domande: Da dove vengo? Dove vado? Quale senso dare all'esistenza? In cosa posso sperare? Perché essere responsabili? Quale senso può avere il dolore? Quale il valore della vita, della famiglia, della libertà religiosa, dell'educazione? E l'elenco potrebbe continuare!

"L'opera missionaria della parrocchia sul territorio - afferma mons. Pichierri - possiamo distinguerla 'ad intra' e 'ad extra'".

Nella prima accezione "la missione comporta la costruzione della comunità cristiana attraverso l'opera dei ministri ordinati e dei fedeli cristiani" (annuncio della Parola di Dio, celebrazione dei sacramenti, carità). Nella seconda accezione "la missione comporta l'animazione delle realtà temporali che devono essere finalizzate a Cristo" (famiglia, lavoro, educazione, cultura, arte, comunicazione, politica, economia, ricerca scientifica, ecologia, ecc.)

Nella realizzazione di questo progetto, risolutivo sarà il ruolo dei laici. In ogni settore della vita umana - sottolinea mons. Pichierri - nessuno escluso, i fedeli laici, secondo i propri doni e i carismi, sono mandati da Cristo ad essere simili alla 'luce' che porta la verità, al 'sale' che rende bella e buona ogni opera umana, il 'fermento' che trasforma la realtà, da Dio create e dall'uomo manipolate, in manifestazione dello splendore e della gloria di Dio.



Tutti gli organismi diocesani dovranno concorrere alla realizzazione della "missione parrocchiale" (consiglio pastorale diocesano, i consigli pastorali zionali, i consigli pastorali parrocchiali). Intanto, la Commissione laicato proseguirà nel lavoro di preparazione al Convegno ecclesiale regionale (San Giovanni Rotondo, 29 aprile - 1 maggio 2011) sul Laicato. In vista del quale, tra l'altro, è stato posto in cantiere un ritiro spirituale per i laici (Cassano, 4-5 dicembre 2010) su "La missione del laico nella Chiesa e nel mondo" Previsto altresì un ritiro diocesano per sacerdoti e diaconi (Cassano, 15-19 novembre).

Il testo integrale del documento è disponibile su www.trani.chiesacattolica.it, sezione "documenti recenti".



Notizie in breve

AUGURI A SALVATORE FILANNINO

Facciamo i nostri migliori auguri di buon lavoro al dott. Salvatore Filannino, neo assessore presso il Comune di Barletta con deleghe alla Legalità, all'Ambiente, al Verde pubblico e alla mobilità sostenibile. Il bagaglio personale e istituzionale di competenze del neo assessore certamente gli permetteranno di esprimersi al meglio in questo nuovo ruolo. Siamo certi che la volontà di fare bene e le capacità del neo assessore permetteranno alla giunta un ulteriore salto di qualità.

8ª EDIZIONE DELLA MARATONINA

È giunta all'8ª edizione la Maratonina città di Barletta 2010 che si è svolta il 3 ottobre con partenza ed arrivo nei pressi di Palazzo di città e con il solito percorso che si è snodato lungo tutta la litoranea di Ponente, zona Fiumara e rientro, attraversando la zona storica di Barletta. Presenti circa 1000 atleti al nastro di partenza provenienti da tutta la Regione. Questa manifestazione è stata resa possibile grazie al patrocinio dell'amministrazione comunale, di Polizia Municipale, Vespa club e A.R.I. AVSER di Barletta, alla polisportiva E. Fieramosca. Ormai quest'evento è diventato riferimento per molti atleti regionali ed extraregionali, un appuntamento irrinunciabile soprattutto sotto il profilo tecnico-organizzativo, poiché è stata annoverata tra le migliori gare del centro-sud.

LA CANTINA SPERIMENTALE A RISCHIO CHIUSURA

La cantina sperimentale, una struttura che pur nella diversità delle sedi nel corso della sua ultracentenaria esistenza (oggi ubicata fra via Vittorio Veneto e viale Marconi) e che continua ad esercitare un importante ruolo nel campo della locale viticoltura, è a rischio di chiusura. Infatti al momento è chiusa per via delle pericolose continue infiltrazioni che ne stanno rendendo ogni giorno più precaria l'utilizzazione. Si sono fatti carico della denuncia, presso il Comune, le associazioni interessate. Il sindaco Maffei ha garantito il suo interessamento perché i lavori risanativi inizino al più presto.

PARCO FLUVIALE DELL'OFANTO SE N'È PARLATO ALLA FIERA

Si ritorna a parlare del parco fluviale dell'Ofanto che dovrebbe tutelare il tratto pugliese del corso d'acqua. Ancora gli atavici problemi irrisolti: l'inquinamento, l'abusivismo edilizio e agricolo, il bracconaggio, l'erosio-

ne e il dissesto idrologico. Problemi soprattutto gravi presso la foce del fiume, fra Barletta e Margherita di Savoia. Se n'è parlato alla più recente Fiera del Levante, durante un dibattito sulla valorizzazione della zona dell'Ofanto intitolato "Parco dell'Ofanto: vincoli o opportunità?". Al centro dell'incontro, le prospettive organizzative dell'Ente Parco fluviale ofantino e delle sue enormi potenzialità per lo sviluppo della relativa provincia.

MARE INQUINATO A PONENTE

Anche quest'anno il mare, a Ponente, si è spesso presentato inquinato creando ancora una volta uno scontro interpretativo: secondo le autorità sarebbe pulito, secondo invece la stragrande maggioranza dei bagnanti (un esposto di 300 bagnanti è finito sul tavolo del Tribunale di Trani), la qualità delle acque lascerebbe a desiderare, per usare un'espressione eufemistica e riduttiva. In realtà le acque si presentano sporche, specialmente a causa della presenza di liquami di fogna.

COMMEMORATI I MORTI DI VIA CANOSA

Commemorati, a 51 anni di distanza, i 58 morti del crollo di via Canosa avvenuto il 16 settembre 1959. Famiglie intere distrutte da una delle tragedie più spaventose dell'Italia del dopoguerra, conseguenza di una serie di errori da parte di quanti concorsero prima alla costruzione dell'edificio, poi al rilascio dei controlli quando cominciarono ad essere evidenti i segni del possibile cedimento strutturale della palazzina. Persino la sera precedente, in casa della famiglia Straniero, ci fu una festiciola nel corso della quale qualche ospite segnalò al padrone di casa le gravi lesioni sui muri, sulle quali erano stati però tranquillizzati trattarsi di modesti cedimenti della passata di pittura sulle pareti. Ma qualcuno, in quelle fessure, ci mise una chiave di casa che penetrava per intero e in profondità...

20 SIGARETTE IN ANTEPRIMA AL CINEMA PAOLILLO

Proiettato in anteprima, nella multisala Paolillo, il film "20 sigarette", la storia del giovane Aureliano Amadei, fra i protagonisti del tragico evento della strage di Nassirya del 12 novembre 2003, quando 19 italiani persero la vita durante un sanguinoso attentato in Iraq. Molto apprezzata la recitazione del protagonista, l'attore Vinicio Marchioni. È un film che non giudica, ma racconta la guerra attraverso gli occhi di un giovane che crede nella pace e che viene invece drammaticamente smentito dalla malvagità degli uomini.

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

ALBERICO TULLIO sas Agenzia di Barletta - Ufficio Promotori Finanziari - Corso Garibaldi, 142 - Tel. 0883.532982

**LA CITTÀ
HA BISOGNO
DEL TUO CONTRIBUTO
CONTATTACI**

www.barsa.it

**NUMERO VERDE
800 330 433**

**Segnala a
BAR.S.A.**

RACCOLTA DIFFERENZIATA: BARLETTA QUASI CI SIAMO

L'obiettivo per la raccolta differenziata, fissato dalla Regione Puglia per il 20%, è stato più volte sfiorato, ed una volta beccato dal nostro Comune che solo nell'ultima rilevazione è stato sopravanzato dal Comune di Bisceglie, mentre il Comune di Trinitapoli resta saldamente in testa alla graduatoria. Proviamo a stendere una classifica della Regione Puglia, percentuali per ciascun comune, presa dai dati della Regione Puglia all'inizio dell'anno, riportando i dati del primo semestre 2010.

del nuovo ente territoriale gravitassero in un unico bacino provinciale e questo innanzitutto perché ci sia un'unica strategia operativa.

Può essere che i valori si distanzino tanto, per esempio, perché non vi sono eguali mezzi e strutture a sostegno della raccolta, così come ci sono servizi che effettuano alcuni comuni e altri no, come la raccolta dell'umido, effettuata solo nelle città di Barletta, Bisceglie e Trinitapoli, prima, quest'ultima, con una media mensile per la raccolta differenziata che tocca il 22%.

Insomma questa netta diversità dei dati rilevati da diversi bacini di utenza dimostra come sia necessario, in materia di rifiuto, un unico coordinamento capace di portare allo stesso livello di sostenibilità le popolazioni della medesima realtà provinciale.

Noi crediamo che i valori più alti toccati da comuni più rappresentativi sono stati raggiunti in conseguenza di una più alertata sensibilità da parte delle

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
BARLETTA	17,03%	20,18%	19,27%	19,08%	18,87%	17,71%
ANDRIA	13,28%	15,38%	15,72%	14,75%	15,06%	13,61%
TRANI	14,24%	15,08%	15,40%	15,01%	15,65%	13,52%
BISCEGLIE	15,98%	19,59%	19,29%	19,61%	19,59%	20,53%
CANOSA	12,38%	12,12%	12,11%	10,23%	12,77%	13,79%
MINERVINO	3,23%	2,01%	-	-	-	-
SPINAZZOLA	2,50%	-	-	-	-	-
MARGHERITA	5,74%	10,94%	6,62%	5,38%	4,24%	5,45%
S. FERDINANDO	12,65%	11,56%	13,56%	11,34%	14,46%	11,15%
TRINITAPOLI	20,61%	25,69%	23,64%	24,94%	21,97%	20,84%

Una precisazione preliminare: attualmente le città della Provincia BAT sono divise in tre ATO distinte: quelle di Andria, Barletta, Trani, Bisceglie e Canosa in ATO BA 1; quelle di Minervino e Spinazzola in ATO BA 4 e quelle di Margherita, S. Ferdinando, Trinitapoli in ATO FG 4.

Come si può constatare dalla rilevazione dei dati riportati, alcune città danno degli eccellenti risultati, mentre altre registrano dei valori decisamente bassi, bassissimi, come quelle di Spinazzola e Minervino. Sarebbe auspicabile, per una più razionale distribuzione delle metodiche di raccolta differenziata, che le città che rientrano nel comprensorio

strutture organizzative preposte al servizio (tra cui la BARSA) e che ci sono ulteriori margini di miglioramento con adeguate campagne promozionali, per esempio nelle nostre scuole, ricorrendo direttamente alla sensibilità degli alunni perché la trasferiscano nell'ambito dei propri nuclei familiari. Noi siamo convinti che i ragazzi, sensibilizzati dalla conoscenza di questi dati percentuali, vorranno ingaggiare una sorta di lotta per il primato ecologico territoriale perché la città, oltre ad essere amministrativamente capoluogo capofila della nuova realtà provinciale, lo sia anche in campo ecologico.



Perché non tenerla così pulita tutto l'anno? (FOTORUDY)

BURBERRY

POLO RALPH LAUREN

D&G
DOLCE & GABBANA
JUNIOR

PRADA

MONCLER

ETRO

STONE ISLAND

BALLANTYNE
ESTABLISHED 1921

LIU·JO

Dior

CAR SHOE

ARMANI
JUNIOR

I PINCO PALLINO

Le Nouveau-Né

Junior
Santoni

LE GUIGNOL

"i piccoli"
di
PEDICO

PEDICO

Neonato - Bimbi - Teen Agers

Via S. Antonio, 33-35/a - Tel. 0883.535199 - 0883.336989 - Barletta

vetrina
2010

editrice
rotas

www.editricerotas.it

64 pagine
978-88-96135-17-4
€ 6,00



200 pagine
978-88-96135-16-7
€ 20,00



108 pagine
978-88-96135-19-8
€ 10,00



232 pagine
978-88-96135-21-1
€ 15,00



296 pagine
978-88-96135-24-2
€ 16,00



232 pagine
978-88-96135-23-5
€ 35,00



www.facebook.com/editricerotas



www.youtube.com/user/rotasvideo



FOTORUDY

SERVIZI SOCIALI

Settore Servizi sociali Comune di Barletta, piazza Moro, 16	0883.516460
A.I.A.S. - Assistenza Spastici (Via della Repubblica, 1)	0883 527859
A.V.I.S. - Donatori Sangue (c/o ospedale vecchio)	0883 521686
Centro Aperto Polivalente (via R. Margherita, 126)	0883.510181
Casa di riposo "R. Margherita"	0883 522446
Centro Accog. Immig. Caritas (Via Manfredi, 45)	0883 572557
Centro Intercult. per le migrazioni (via. A. Bruni, 13)	0883.310387
Consultorio familiare "Insieme..."	0883 520395
Curia Arcivescovile	0883 531274
Fratres - Donatori Sangue (P.za Principe Umberto, 1)	0883 518002
Gruppo Nazareth:	
Sert	0883 577302
Centro Antiviolenza per le donne (P.zza Aldo Moro n. 16)	0883 310293
ODO-ANT (Via Fusco, n. 157 - Trani)	0883 584128
ANT - Delegazione di Barletta (Via A. Bruni, 28)	0883 310230

TAXI - AUTOAMBULANZE E TRASPORTO INFERMI

A.S.L. BT - centralino	0883 577111
AVSER (Via Magenta, 24)	368 3511354 - 0883 528443
Croce Rossa - Gruppo Pionieri e Volontari del Soccorso	0883 526924
Misericordia Barletta - Servizio ambulanza	347 0951836
O.E.R. - Operatori emergenza radio (Via M. del Carmine)	0883 535000
U.N.I.T.A.L.S.I. (Via M. del Carmine)	0883 536788
Taxi (P.zza Coneduca)	0883 521469

AGENZIA



RIELLO

di MONTENEGRO MICHELE

RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE

Via l'Indipendenza, 14 - Tel. (0883) 521060 - BAR.ETTA

INFORMAZIONI TURISTICHE E CULTURALI

Archeoclub d'Italia	348 3739839
Archivio di Stato (Via F. d'Aragona, 132)	0883 331002
as-ba.barletta@beniculturali.it	
Archivio della Memoria e della Resistenza (c/o Castello)	0883 578644
Ass. Cultura e Turismo (Via F. d'Aragona, 95)	0883 331200
Aufidus - Ass. inform. turistica	339 3218439
Biblioteca Comunale (c/o Castello)	0883 578607
Biblioteca e Archivio Diocesani "Pio IX" (Via Nazareth, 68)	0883 531274
Cantina della Sfida	0883 532204
Castello	0883 532569
Centro Culturale Zerouno	0883 333807
C. T. G. Gruppo "Leontine"	333 2453170
IAT (c/o Palazzo San Domenico)	0883 331331
Lega Navale	0883 533354
Pinacoteca (c/o Palazzo della Marra) 0883 538313 - 0883 538312 - 0883 538374	
Parco Archeologico di Canne	0883 510992
Pro Loco Barletta e Canne della Battaglia (Via Venezia, 42)	339 3869860
URP (Ufficio relazioni con il Pubblico)	0883 578488
Numero Verde 800761414	

POSTI TELEFONICI PUBBLICI

Bar Haiti (Via Leontina De Nittis, 49)	0883 534305
--	-------------

Orario: 7-22

SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

Acquedotto (Servizio Guasti)	800 735735
Scoppio (Servizio Trasporto Urbano)	0883 518554
Capitaneria - Soccorso in mare	0883 531020
Carabinieri - Pronto Intervento	112
- comando compagnia	0883 537400
Cimitero	0883 510675
Comune - centralino	0883 578111
Corpo Forestale dello Stato	1515
Elettricità (Enel, Guasti, Contratti e info)	800 900800
Ferrovia (informazioni) numero verde (ore 7-21)	89 20 21
Gas (Servizio Guasti)	800 900999
Guardia di Finanza	117
- Comando compagnia	0883 531081
Guardia Medica - notturno e festivo	0883 532796
Polizia di Stato - soccorso pubblico	113
Polizia Commissariato	0883 341611
Polizia Municipale	0883 332370
Polizia Stradale	0883 531215
Polfer	0883 521502
Poste Italiane	0883 536097
Pronto Soccorso A.S.L. BT	0883 520221
Protezione Civile	0883 578320
URP - A.S.L.	0883 577050 - 0883 577971
Soccorso ACI	116
Telecom uffici commerciali	187
Vigili del Fuoco - Pronto Intervento	115
- locale stazione	0883 531222



ORARIO FERROVIARIO fino all'11 dicembre 2010 BARLETTA - BARI CENTRALE BARLETTA - FOGGIA

Da Barletta a Bari: 4.40 4.48* 5.44* 5.58 6.06* 6.20* 6.29 6.47* 6.53 7.05* 7.16
7.31 7.44* 7.53 8.20* 8.30 8.39 9.37 9.55 10.30 10.56 12.15 12.31* 12.34 12.53*
13.20 13.39* 13.56 13.47 15.04* 15.10* 15.27 15.46 15.54* 16.49 17.02* 17.07*
17.40 17.53* 18.26 18.48 19.03* 19.25 19.40 19.54* 20.08 20.27* 20.35 20.49*
21.02* 21.30* 22.03* 22.30 22.39 22.47 23.02*

Da Bari a Barletta: 0.15* 4.00 4.25 5.08* 5.20 5.55 6.10 6.40 6.52 7.21* 7.29*
7.45 7.54 8.00 8.10 8.29* 8.35 9.50* 10.00 11.13* 11.20 11.29* 11.35 12.02 12.12*
12.19 12.30 13.07 13.29* 13.35 14.05* 14.12* 14.17 14.25* 15.20 15.29* 15.34
15.42 16.25 16.52* 16.57 17.09* 17.22 17.35 18.00 18.15 18.20 18.42 19.00* 19.05
19.30 19.40 20.00* 20.05 20.22 20.29 20.45 21.00* 21.05 21.24* 21.30 22.20 22.40
22.59* 23.09 23.38* 23.51

Legenda: Espresso, Regionale, Intercity, IC, Eurostar, Eurostarcity, Festivo
* = il servizio si effettua anche la domenica



STAZIONI DI SERVIZIO

TURNI FESTIVI MESI DI OTTOBRE e NOVEMBRE 2010

Antimeridiano dalle ore 7.00 alle ore 12.30
Pomeridiano dalle ore 15.30 alle ore 20.00

TURNO A	9-10 Ottobre 1 Novembre	TURNO B	16-17 Ottobre 6-7 Novembre
AGIP	via Trani	AGIP	via Canosa
API	via L. Da Vinci	ERG	via Parrilli
ESSO	via R. Margherita	ERG	lit. di Ponente
ESSO	Piazza Cervi	ESSO	via Andria
ICOPEM	Via Andria SS 170	ESSO	via Trani
TAMOIL	via S. Samuele		

TURNO C	23-24 Ottobre 14-21 Novembre	TURNO D	30-31 Ottobre 27-28 Novembre
AGIP	via Foggia	ERG	SS 16 bis
API	via Andria	ERG	via R. Margherita
ERG	Via Canosa, 84	ERG	via Violante
IP	Lit. di Ponente	FINA	via Andria
Q8	via Trani	IP	via Trani
		Q8	Via Foggia SS 16

Da Barletta a Foggia: 0.10* 1.02* 4.49 5.12 5.52* 6.43 6.59 7.32 8.02* 8.10*
8.35 8.41 8.48 9.02* 9.05 10.30* 10.48 12.02* 12.05* 12.23 12.46 12.56* 13.12
13.57 14.02* 14.36* 14.42* 15.04 15.11 16.02* 16.15 16.27 17.13 17.39* 17.46
17.51 18.25 18.37 19.02 19.22 19.31* 19.53 20.29 20.46* 20.52 21.14* 21.30
21.37* 21.56 22.11* 22.19 23.07 23.26 23.32* 23.51

Da Foggia a Barletta: 3.55 4.03 5.08* 5.15 5.30* 5.44* 6.00* 6.08 6.29* 6.42
7.04* 7.10 7.46* 7.55 8.43* 9.45 10.10 11.20 12.02* 12.08* 13.07* 13.12 14.10
14.12 14.32* 15.03 15.23* 16.15* 16.31* 16.55 17.23* 18.05 18.31* 18.55 19.23*
19.28 19.57* 20.05* 20.31* 20.58* 21.31* 21.52 21.54 22.07 22.31*

Per informazioni sugli orari dei treni e per prenotazioni e acquisto biglietti telefonare al numero verde FS INFORMA 89 20 21 (Raggiungibile solo da telefoni di rete fissa).

CHIESE: orari Ss. Messe	sabato sera		domenica			
BUON PASTORE via Medaglie d'Oro, 29	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
CARMINE via Mura del Carmine	17.00					
CUORE IMM. DI MARIA via Barberini	19.30		8.00	10.00	11.30	19.00
IMMACOLATA via Firenze, 52	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
MARIA SS. STERPETO viale del Santuario, 13	18.30	20.00	8.30	10.00	11.30	18.30 20.00 12.30
OSPEDALE CIVILE			9.00			
PURGATORIO corso Garibaldi			9.00			
S. AGOSTINO via Pozzo S. Agostino, 28	19.00		8.30	10.00	11.30	19.00
S. ANDREA via M. Bruno	19.00			10.30		19.00
S. BENEDETTO via R. Margherita	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
S. DOMENICO corso Garibaldi, 198	19.00					19.00
S. FILIPPO NERI via Mons. Dimiccoli, 116	18.30		7.30	9.30	10.30	11.30 18.30
S. GIACOMO c.so Vitt. Emanuele, 147	19.00		8.30	10.00	11.00	19.00
S. GIOVANNI APOSTOLO via delle Querce, 2	19.00		8.30	11.00		19.00
S. LUCIA vicoletto Santa Lucia	19.00		8.30	10.00	11.15	19.00
S. MARIA DEGLI ANGELI viale Marconi, 22	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
S. M. DELLA VITTORIA via Cialdini, 70	18.00					18.00
S. MARIA DI NAZARETH via Nazareth	17.00					
S. NICOLA via Canne, 195	19.00		8.30		11.00	19.30
S. PAOLO via Donizetti	19.00		8.30	10.00	12.00	19.00
S. RUGGERO (Canne della Battaglia)						20.00
S. RUGGERO via Cialdini			7.30			
SACRA FAMIGLIA via Canosa, 143	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
SANTA M. MAGGIORE via Duomo				11.00		
SANTO SEPOLCRO corso Vitt. Emanuele	19.00		8.30	10.00	12.00	19.00
SPIRITO SANTO via Boggiano, 43	19.00		9.00	11.00		19.00
SS. CROCIFISSO via Petrarca	19.00		8.30	10.00	11.30	19.00
SS. TRINITÀ via Palmitessa, 38	19.00			10.00	11.30	19.00

pensiero e azione



Mennuni

Officine Meccaniche
Mennuni Giovanni s.r.l.

Carpenteria - meccanica
Impianti - Strutture -
Apparecchi di sollevamento
Trasportatori a nastro e a coclea

Lavorazioni su macchine utensili

Via Callano, 25 - C.P. 282
Tel. 0883.533172 - Fax 0883.331775
70051 BARLETTA (BA)
www.ommsas.com ommsas@libero.it

PUNTO & VIRGOLA

Tutto ciò che serve per l'ufficio

Fotocopie a colori

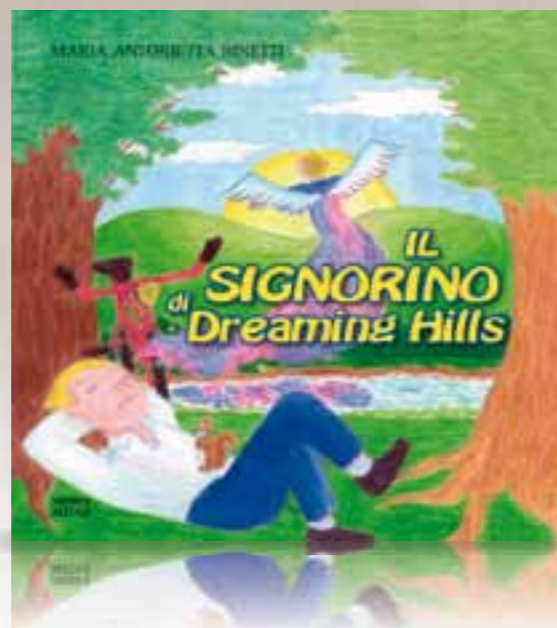
Via Reg. Margherita, 71/A - Tel. 0883 518721 - Barletta

vetrina
2010editrice
rotas

www.editricerotas.it

196 pagine
978-88-96135-10-5
€ 28,00

136 pagine

20 pagine
978-88-96135-18-1
978-88-96135-25-9
€ 1,50208 pagine
978-88-96135-26-6
€ 12,0048 pagine
978-88-96135-20-4
€ 5,0036 pagine
978-88-96135-22-8
€ 4,00

Il nostro Castello perplessità e dubbi nelle recenti innovazioni

di Luigi Seccia

Mi permetto di intervenire nel dibattito aperto di recente riguardante le ultime decisioni prese in materia di riordino e sistemazione dei servizi al Castello, per esprimere il mio modesto pensiero, atteso che svolgo da circa vent'anni - e del tutto disinteressatamente - la mia attività di guida volontaria alla nostra struttura castellare.

In riferimento alla nuova organizzazione dei servizi di biblioteca, desidero ricordare che la precedente era frutto di una consolidata esperienza e consenso.

Prima di imporre dall'alto le nuove disposizioni sarebbe stato forse più rispettoso, verso coloro che usufruiscono del servizio, ascoltare un loro parere poiché decisioni unilaterali e senza alcun confronto con le realtà cittadine creano malumore e incomprensioni (basti pensare all'incomprensibile spostamento dell'impiegato Emanuele Romallo, tornato al suo posto dopo lunghi mesi di esilio dannoso per sé e per la struttura).

Nel concreto il reparto emeroteca è stato stravolto rispetto alla situazione precedente poiché non saranno contenti quegli anziani e non, fruitori di tale servizio poiché, d'ora in poi, dovranno affrontare la salita della scala a chiocciola per portarsi al piano superiore della fronte sveva con scaffali e riviste rimasti in basso.

In più è nata una nuova incombenza: tutte le volte che si desidera un nuovo settimanale o mensile bisognerà tornare in basso e compilare il modulo per la relativa richiesta, con il disagio facilmente comprensibile.

Ho potuto constatare che, eccessivo risulta l'aumento delle postazioni internet considerato che il loro utilizzo è riservato ai soli iscritti: una sola unità in più avrebbe bene garantito una buona e soddisfacente richiesta.



Per non dimenticare i banchi dell'emeroteca i quali, nonostante ottimi per qualità, sono stati rimossi e probabilmente accatastati ed abbandonati in qualche magazzino: un inutile spreco, considerati i tempi magri.

Riguardo il Castello, dopo il felice momento della sua inaugurazione nel 1988 a seguito dei lavori di restauro, altro fatto importante è stato quello di realizzare, circa dieci anni fa, il collegamento, tramite una scala, fra l'ultimo vano a sud-ovest dei sotterranei e la casamatta inferiore del bastione di S. Maria, per consentire la visita ai resti della torre rotonda angioina.

Dopo quel momento ho potuto annotare una serie di decisioni che non mi trovano d'accordo:

1) La chiusura della zona ad est del cortile ove era possibile visitare la "porta verso Trani" (antico ingresso al castello medievale) ed il forno cinquecentesco.

2) La chiusura della zona a sud-est, interessante per appassionati e curiosi, ove esiste, una porta realizzata agli inizi dei lavori cinquecenteschi, parte della cortina del castello pre-cinquecentesco ed anche la parte sud della torre normanna, tutti messi in evidenza durante i lavori di restauro (1974-87).

Si è poi continuato con la pavimentazione in parquet dei sotterranei lato nord adducendone la ragione al fatto che, essendo la pavimentazione originaria in terra battuta, potevano verificarsi incidenti. Posto il quesito in questi termini, mi preoccuperei maggiormente delle salite e discese delle diverse scalinate, che hanno inizio dal cortile, soprattutto in tempo di pioggia. Sempre a nord dei sotterranei si è provveduto a realizzare un servoscala, con ingresso dal fossato, onde consentire la visita alle persone con problemi di deambulazione, occultando però "l'uscita a mare".

A questo proposito e con poca spesa si sarebbe potuto realizzare un video, per tali visitatori e non solo, che riprendeva tutte le parti non accessibili e da trasmettere poi, in una apposita saletta, al momento della richiesta, evitando di occultare ed alterare la bellezza dei luoghi espressi dalla rusticità e dalla impressività degli ambienti. Una struttura con secoli di storia non possiamo model-



larla e asservirla a tutte le necessità dei tempi moderni.

Recentemente si è deciso di limitare la visita della parte superiore al solo lato mare con divieto di osservare, la parte est della fronte sveva, la parte sud della torre normanna, il panorama sulla città e sulla Concattedrale ed il salone degli artificieri.

Altra decisione ha riguardato il divieto di visita a tutto il tratto, lato ovest, situato nei sotterranei che va dalla casamatta inferiore del bastione di S. Vincenzo a quella di S. Maria, comprendente "l'uscita verso la dogana vecchia", la "falsa posterula", le "appendici angioine" ed i resti della torre rotonda angioina.

In attesa di altre chiusure, divieti di accesso e coperture, bisognerà raccontare ai ragazzi come era bello il castello quando lo si poteva visitare in tutte le sue parti.

I castelli, per propria natura dovuta alla severità dell'impianto, alla storia ed al mistero di cui sono circondati, destano fascino e curiosità: chiudere alla visita parti di esso e coprirne delle altre, si annulla ogni attrazione e si rinuncia a far fruttare un potenziale bene economico.

Inutili risultano gli sforzi per promuovere la storia e la conoscenza del proprio territorio, quando intervengono decisioni che vanificano l'impegno profuso, verso le giovani generazioni, alla conoscenza ed al rispetto delle proprie radici.

L'apertura posticipata delle visite, dalle nove alle dieci, danneggia, a mio avviso, l'arrivo mattutino dei gruppi di visitatori, mentre i diversi cambiamenti apportati sono tesi a mettere in luce soprattutto il museo civico, da poco inaugurato, ed a mortificare la struttura castellare ridotta ormai ad un semplice contenitore.

Un monumento, tutto da visitare e da studiare, ricco di secoli di storia, la nostra storia che farebbe la fortuna di qualunque città, ma da noi viene accantonato e destinato all'oblio.

L'idea di fondo è stata quella di cambiare tanto senza preoccuparsi degli esiti di tale operazione, come l'invenzione del "castello Aragonese".

Resta il fatto che, per lo scrivente, il monumento rimane una fortezza bastionata cinquecentesca spagnola con avanzi del precedente castello normanno, svevo e angioino.

Proposte del Forum delle Associazioni in tema di gestione della cultura

Questa nota si riferisce alla deplorabile decisione del Consiglio del Comune di tagliare i fondi destinati al settore culturale cittadino, ma contengono al tempo stesso degli utili suggerimenti per l'assessore alla cultura del comune (lo stesso sindaco Maffei) e la dirigente dott.ssa Emanuela Angiuli. Mentre la parte relativa ai tagli è ormai acquisita e, quindi, superata restano le riflessioni circa una auspicabile collaborazione del Comune con le realtà associazionistiche cittadine.

Questi suggerimenti resteranno ancora una volta lettera morta?

A seguito di incontro effettuato il 13 luglio 2010 nella Sala della Comunità S. Antonio, esprimiamo alcune riflessioni relative alla politica culturale in atto nella nostra realtà cittadina.

Non siamo d'accordo al taglio indiscriminato dei fondi destinati al settore della cultura, in quanto questo ambito, assieme a quello dei servizi sociali e degli investimenti, è portante ai fini della crescita e dello sviluppo del territorio.

Auspichiamo vivamente pertanto che la prospettiva di un drastico taglio delle risorse nel campo della cultura non abbia luogo e tali risorse vengano rimodulate sulla base di alcune osservazioni e considerazioni che ci permettiamo di effettuare in quanto operatori nel settore in questione nella realtà territoriale barlettana da diversi decenni.

Partiamo da una premessa fondamentale: la cultura passa attraverso l'attività viva delle associazioni, che sono patrimonio del territorio e si pongono come realtà complementari dell'istruzione e formazione. Un patrimonio da valorizzare, sostenere e far crescere, in quanto espressione della capacità dei cittadini di aggregarsi e mettersi assieme per offrire un servizio all'intera comunità in uno stile di totale volontariato. Oggi, come nel passato, questo è assicurato dalle associazioni impegnate in molti ambiti e settori, che spaziano dall'arte, alla musica, allo sport, al turismo, al teatro e l'elenco potrebbe continuare.

Pertanto si chiede che il mondo delle associazioni venga quanto prima preso in considerazione ai fini della scelte politiche ed economiche dell'Amministrazione, tenendo conto delle linee programmatiche espresse nella bozza di Progetto di Regolamento per l'istituzione dell'Albo Comunale delle Associazioni. Tale documento dovrà essere la base per l'istituzione di un tavolo di confronto stabile ai fini delle scelte summenzionate.

Pertanto in sintesi poniamo in evidenza i seguenti punti:

- No ai tagli di cui sopra.
- Bisogna stabilire i criteri guida per effettuare la spesa.
- Scindere il concetto di cultura da quello della mera spettacolarizzazione.
- Sinergia tra mondo della politica e mondo dell'associazionismo con presenza di rappresentanti di quest'ultimo nella Commissione cultura del Comune.

Auspichiamo che questo documento sia preso in considerazione dal Consiglio Comunale e nel contempo ci rendiamo disponibili a momenti di confronto e dialogo sulla questione.

Forum delle Associazioni

MESE DELLA MEMORIA

di **Francesca Leone***

Molteplici ed interessanti le iniziative del Mese della Memoria, programmate dall'Archivio della Resistenza e della Memoria, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Barletta per commemorare il 67° anniversario dell'occupazione nazista della città nei giorni 12-24 settembre 1943.

Presentati nel corso di una conferenza stampa all'interno della stazione ferroviaria il giorno 8 settembre, alla presenza del sindaco ing. Nicola Maffei, del Responsabile dell'Archivio della Resistenza e della Memoria, prof. Luigi Di Cuonzo, dell'Ass. regionale Maria Campese e della Responsabile dell'Ufficio Stampa di Centostazioni, dott.ssa Mirella Battista, gli appuntamenti del mese.

La scelta della location, la stazione ferroviaria e la data sono state individuate in forma inusuale, per ricordare che dopo l'8 settembre a seguito dell'armistizio con gli anglo-americani, presso la stazione i tedeschi fecero scempio di uomini e immobili.

La storia narra che all'alba del 12 settembre 1943 le truppe tedesche (già respinte la sera precedente dopo il tentativo di occupazione del locale Presidio Militare) con lancio di bombe a mano e raffiche di armi automatiche contro le vetture, fermarono il treno proveniente da Milano al casello ferroviario, Km 592, della linea Foggia-Barletta. Raggiunta rapidamente la stazione, la devastarono, appiccandone il fuoco. Domenico Pandascia, Giovanni Vitelli, Biagio Divinio, soldati di guardia al rifugio n. 1 affollato di bambini, donne e vecchi, furono barbaramente uccisi; l'orologio della facciata fu centrato in pieno da una cannonata e l'intero stabile fu dato alle fiamme per terrorizzare, in un punto nevralgico di confluenza, la città. Per fare memoria dell'evento, su concessione di Centostazioni (Gruppo FS), è stato installato un pannello fotografico, apposto nella sala ferroviaria di accesso ai binari. Presente alla cerimonia il dott. Pasquale Pedico, figlio del dott. Oronzo, all'epoca corrispondente del Giornale d'Italia autore di quello scatto storico, testimone oculare di quel tragico evento, che ha donato all'Archivio quella foto che lo vede ancora bambino.

Gli eventi

11 Settembre: Fiaccolata della Memoria, con larga partecipazione di popolo dalla Chiesetta rurale del Crocifisso alla Caserma Ruggiero Stella dell'82 Reggimento Fanteria Torino.

12 Settembre: eccidio dei vigili e dei due netturbini.

Anche quest'anno è stato ricordato l'eccidio dei 10 vigili urbani e due netturbini con un raduno nazionale della polizia locale, organizzato dal SULPM. Corone di alloro sono state deposte al rivellino del castello in memoria del Presidio Militare sotto la guida del Colonnello Francesco Grasso.

Presenti il sindaco della città ing. Nicola Maffei, il presidente della provincia Francesco Ventola e le massime autorità civili di molte città italiane intervenuti con i loro Gonfaloni. A seguire una messa



solenne celebrata in Cattedrale dal vicario episcopale Mons. Filippo Salvo.

Dopo la celebrazione, il corteo, percorrendo le vie principali della città, è giunto in Piazza Caduti in guerra. A conclusione degli onori ai caduti, il sindaco, ing. Nicola Maffei, ha tributato un Solenne Encomio, con assegnazione di medaglia d'oro al signor Renato Capacchione, novantacinquenne, per aver traslato i cadaveri degli uccisi dal marciapiede alla Caserma dei vigili in quel terribile 12 settembre '43.



Da sinistra: Ruggiero Capacchione, Luigi Di Cuonzo, il partigiano Vito Cuonzo, il sindaco Nicola Maffei

21 Settembre. Murgetta Rossi. Quando una lezione di storia si svolge sui luoghi della Memoria

Storici e pedagogisti, concordano, oggi, nel ritenere che la Storia, vada appresa dagli studenti sui luoghi della memoria. Valorizzare i luoghi della memoria, obiettivo dell'Archivio della Resistenza e della Memoria, in sinergia con le scuole di ogni ordine e grado è diventato prioritario anche per la provincia BAT.

E, dunque, il 7° raduno provinciale di Murgetta Rossi, nei pressi di Spinazzola è stata l'occasione per ricordare l'eccidio di 22 militari italiani in fuga - nel settembre del 1943 - per un sospirato ritorno a casa.

Alla cerimonia hanno partecipato 600 alunni delle scuole sempre attive e sensibili nel valorizzare la storia locale, accogliendo i suggerimenti e gli stimoli offerti dall'Archivio della Resistenza, Amministratori regionali, provinciali e comunali con le proprie insegne personali e i Labari.

Convegno per docenti

Nei giorni 22 e 23 Settembre si è tenuto presso la Sala Rossa del Castello il seminario di studi a titolo *Un Fuori sacco di Educazione alla Memoria*. Autorevoli storici come Marcello Pezzetti del Cedec e Adolfo Mignemi dell'Istituto Storico di Novara si sono confrontati per esaminare la didattica sulla Shoah a dieci anni dall'istituzione della legge n. 211 del 20 luglio 2000 (la legge istitutiva del giorno della memoria).

Il convegno ha dato attualità e rilanciato in qualche modo il problema del negazionismo della Shoah: in effetti un numero considere-

vole di pubblicazione stampata o che girano sul web sostengono tesi che in vario modo intendono negare o almeno ridimensionare fortemente il genocidio degli ebrei da parte dei nazisti. Le riflessioni emerse dai docenti hanno sottolineato l'importanza di un archivio storico e fotografico come luogo che possa fornire loro un raccordo tra storia e memoria, nonché preziosi suggerimenti e risorse didattiche. L'importanza dei sopravvissuti e della memoria dei deportati è stata sottolineata da Shlomo Venezia e da Pompeo Querques, ex internato IMI. Il prof. Roberto Tarantino, alla presenza del Vice Presidente nazionale dell'ANPI, Nazareno Re, ha sottolineato il ruolo dell'associazione Nazionale Partigiani d'Italia, per i giovani. Per tale ragione, è stato presentato dal regista Daniele Cascella *Partigiani* un cortometraggio che racconta la storia dei partigiani barlettani, Vito Cuonzo, Giuseppe Matteucci e Franco Gammarota dopo l'8 settembre.

Borse di studio alla memoria di Maria Tarantino

Si è tenuta, il 24 settembre, nella piazza d'Armi del Castello, la cerimonia di premiazione dei vincitori delle dieci borse di studio intitolate alla memoria della prof.ssa Maria Grasso Tarantino, figlia del Colonnello Francesco Grasso, Comandante del locale Presidio Militare del 1943. In segno di riconoscenza, per aver affermato caparbiamente la resistenza a Barletta, l'Amministrazione Comunale di Barletta ha istituito un concorso annuale di Borse di Studio finanziato dall'assegno vitalizio, il cosiddetto soprassoldo, sussidiario annuale alle città insignite della medaglia d'oro.

Alla cerimonia, moderata dalla giornalista Floriana Tolve, dopo l'intervento del sindaco ing. Nicola Maffei, che ha sottolineato la validità storica e didattica di un concorso sui fatti del Settembre del '43, e dopo l'omaggio ai partigiani Vito Cuonzo, Giuseppe Matteucci, e alla memoria di Franco Gammarota scomparso di recente, hanno partecipato il Procuratore Generale Militare presso la Suprema Corte di Cassazione Militare, prof. Antonino Intelisano e lo storico della Resistenza ed esperto di fotografia Adolfo Mignemi.

Sono state interpretate, nel corso della cerimonia, dalla prof.ssa Dolores Rotunno della Scuola Secondaria di 1° Grado, Dirigente Scolastico, prof.ssa Grazia Di Nunno una lettera, in vernacolo barlettano sull'eccidio dei vigili e dall'attrice barlettana Maria Antonietta Dibintone un suo monologo *Sopravviversi* ispirato alle vicende di Shlomo Venezia.

Al concorso, riservato agli studenti delle scuole della Provincia Barletta, Andria, Trani (con assegnazione ai vincitori di mille Euro per gli alunni delle scuole secondarie di II grado e cinquecento Euro per gli alunni delle scuole secondarie di I grado), espletato nel corrente anno 2010, hanno partecipato un centinaio di alunni, tutti motivati e desiderosi di conoscere e approfondire tematiche legate alla storia del proprio territorio. Vincitori del concorso gli alunni delle Scuole Secondarie I grado A. Manzoni, DS, prof. Nicola Occhionorelli; Renato Moro, DS prof.ssa Grazia Di Nunno; G. Bovio, DS Lucio Buonvino e gli alunni delle scuole secondarie di I grado, Liceo Classico Alfredo Casardi, DS, prof. Giuseppe Lagrasta; Liceo Scientifico Carlo Cafiero, DS prof. Luciano Gigante; Istituto Tecnico Commerciale Michele Cassandro, Dirigente Scolastico, prof.ssa Carla D'Urso; Istituto Sacri Cuori, DS, Lucrezia Petruzzella; Istituto Scipione Staffa di Trinitapoli, DS Strazzeri e I.P.S.S.P. "G. Colasanto" di Andria, DS prof. Roberto Tarantino. In corso di premiazione è intervenuta la Dirigente Scolastica della Scuola Secondaria di I grado R. Moro, prof.ssa Grazia Di Nunno, sempre attenta a condividere con l'Archivio della Resistenza valevoli percorsi didattici sulla memoria storica, la quale ha annunciato che presto verrà inaugurato presso la sede della scuola un *reading center* dedicato alla memoria della Signora Maria Grasso Tarantino. A conclusione il prof. Luigi Di Cuonzo ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto dalle scolaresche negli ultimi anni, auspicando, ulteriori approfondimenti nella ricerca storica che valgano ad arricchire il patrimonio bibliografico, sui fatti accaduti in questo stesso territorio nell'arco del '43.

* ufficiostampa@barlettareistenzaememoria.it

Canosa tra mito e realtà

Un appuntamento che si rinnova

Si è svolto sabato 25 e domenica 26 settembre un nuovo e singolare evento culturale dal titolo "*Nella lontana città di Argo... e altre storie. Dei, mito e notti di settembre*", ideato e promosso dalla Cooperativa Dròmos.it (in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali, Soprintendenza dei Beni Archeologici di Puglia, Fondazione Canosina, Assessorato alle Attività Culturali, Turismo e Archeologia del comune di Canosa di Puglia, Pro Loco e associazione "Palco e Realtà").

Nella suggestiva ambientazione di Palazzo Sinesi, due Ninfe dall'eterea bellezza e in abiti dauni, hanno guidato i numerosi ed esterrefatti visitatori tra le splendide sale dell'ottocentesco Palazzo, alla scoperta dei reperti del prezioso corredo funerario, rinvenuto nel 1912 nell'ipogeo Varrese del IV-III sec. a.C.

Colpisce lo sguardo attento del visitatore la straordinaria qualità dei reperti esposti: vasi apuli a figure rosse, ceramiche dorate, ceramica listata, oggetti in alabastro, statue, straordinari vasi a decorazione plastica e policromi che sembrano vere e proprie sculture, conservano ancora i colori nitidi, le dorature impeccabili, le delicate basi rosate delle coppe, le vive figure purpuree effigiate sugli sfondi contrastanti dei vasi, delle olle e delle brocche di ventiquattro secoli fa.

Immerso in quest'atmosfera da mito, il visitatore ascolta completamente rapito i monologhi delle divinità, interpretate da attori di notevole bravura, poste a custodia di ciascuna stanza a loro dedicata: la superbia di Niobe per aver partorito dodici figli, l'irridente follia di Dioniso, il racconto della sfortunata Persefone rapita da Ade.

Nell'ultima sala è esposto un affresco con una scena allegorica di *dedutio ad Inferos*, il passaggio del defunto agli Inferi. È l'idea della "fine", la fine di un viaggio tutto terreno dal sapore daunellenico, metafora di questo breve ma intenso tuffo nel passato, a riportare il visitatore alla realtà.

La manifestazione corona una serie di eventi in programma nel calendario dell'estate canosina "Canosa, Città Aperte", tutti finalizzati alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio artistico-archeologico. Tra le iniziative spicca "La notte degli Ipogei", organizzata il 24 agosto e volta ad aprire al grande pubblico, e non solo a studiosi di nicchia, le meravigliose tombe a camera scavate nel tufo come dimora ultraterrena dei membri delle famiglie aristocratiche della Daunia del IV-III secolo a.C.

Il successo di pubblico riscontrato in questa edizione, può far sperare in una futura riproposizione delle affascinanti aperture notturne dei Musei e dei siti archeologici canosini e, poiché "*Poca favilla gran fiamma seconda*", non possiamo che augurarci vivamente che iniziative come queste possano essere organizzate nell'intero territorio della sesta provincia.



Vasi della collezione Varrese

Francesca Ditrizio

Teatro da amare

La ricca stagione teatrale della Tana

Ricco il repertorio della prossima stagione teatrale della Tana che, diretta dal regista Gianpiero Borgia, si appresta ad una serie di manifestazioni estremamente interessanti. La Tana, per chi ancora non lo sapesse, è una nuova esperienza teatrale maturata in questi anni e che ha portato in cartellone originali rappresentazioni, spettacoli gestiti dalla Compagnia Teatro dei Borgia nell'ambito di "Teatri Abitati, una rete del contemporaneo", un progetto realizzato di concreto col Teatro Pubblico Pugliese e sostenuto dalla Regione Puglia e dall'Unione Europea che realizzerà il suo progetto fino al 2012.



La presentazione del programma che è avvenuta nel Castello di Barletta, animata dalla fantasiosa musica di Papaeccecco di fronte a un qualificato pubblico tra cui spiccavano espressioni dell'associazionismo cittadino e della scuola, è stato gratificato dalla presenza dell'assessore regionale alla cultura Silvia Godelli, dal sindaco Maffei e dal responsabile di progetti FESR Teatri Abitati, Giancarlo Piccirillo, nonché, naturalmente, dallo stesso Gianpiero Borgia che ha svolto anche funzioni di animatore e di presentatore della serata. Il quale, nel corso dell'incontro, ha comunicato ai presenti che entro marzo lascerà la direzione artistica del progetto, pur continuando a seguirlo e a collaborarvi.

PRESENTATA LA STAGIONE TEATRALE

Nel corso della serata sono stati presentati gli appuntamenti teatrali che cominceranno a partire dagli inizi del mese di ottobre e si protrarranno fino a metà maggio, un programma intensissimo [di cui forniamo il cartellone completo in penultima di copertina] che partirà con *Novocento* di Alessandro Barrico, e continuerà con rappresentazioni di alto valore scenico, fra classico antico (*l'Edipo* di Sofocle) e moderno napoletano (*Le bugie con le gambe lunghe* di Eduardo), dal thrilling (*Trappola per topi* di Agata Christie) alla commedia classica francese (*Il malato immaginario* di Molière), dal grande teatro inglese (*Otello* di Shakespeare) al teatro del nostro drammaturgo più famoso (*Questa sera si recita a soggetto* e *Il fu Mattia Pascal* di Pirandello). E non sono tutti. Come si vede, una grande stagione teatrale, forse la più intensa fin qui organizzata con libri molto noti e autori di rilievo, unendo il classico al moderno e al contemporaneo, autori già affermati a più giovanili promettenti esperienze, compagnie nazionali ed altre del nostro territorio.

costruzioni CRESCENTE s.r.l.

Via S. Antonio, 23 • Barletta
Tel. 0883.332042 • Fax 0883.536744
info@costruzionicrosciente.com
www.costruzionicrosciente.com

Attestazione di qualificazione SOA Deloitte & Touche

SINCERT
ISO 9001:2000
SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO

Gâteaux
CAFÉ PATISSERIE

Via Libertà, 20 - ang. Via Vitroni - tel. 0883.536370 - Barletta

pâtisserie
COURMANDISE

Via M.R. Imbriani, 11 - tel. 0883.514132 - BARLETTA

LOO OTTICA LAMUSTA

BARLETTA C.so Vitt. Emanuele, 46/48 - Tel. 0883 331506 - Fax 0883 331789
TRANI Piazza della Repubblica, 9 - Tel. 0883 489171
www.otticalamusta.it

ALDIB
OFFICINA MECCANICA

Via Trani, 36 - BARLETTA



ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTDm 120CV DISTINTIVE, NAVIGATORE SAT., PARK DISTANCE CONTROL, CERCHI IN LEGA, CAMBIO AUTOMATICO, ANNO 2008, **PREZZO 11.800 TRATTABILI**



FIAT BRAVO 1.9 M-JET DINAMIQUE 120 CV, ANNO 2007, **PREZZO 8.700 TRATTABILI**



RENAULT CLIO 1.5 DCI 85CV DYNAMIQUE, ANNO 2006, **PREZZO 7.200 TRATTABILI**



FIAT CROMA SW 1.9 M-JET 16V 150CV DYNAMIQUE CON NAVIGATORE SATELLITARE, CRUISE CONTROL, ANNO 2008, **PREZZO 11.800 TRATTABILI**



FORD FOCUS SW 1.8 TDCI 115 CV, ANNO 2007, **PREZZO 7.800 TRATTABILI**



FIAT GRANDE PUNTO 1.3 M-JET 90 CV DYNAMIQUE, VARI COLORI, ANNO 2007, **PREZZO 6.700 TRATTABILI**



MERCEDES CLASSE R R-CLASS 320 CDI V6 SPORT LUNGA CON CAMBIO AUTOMATICO, CLIMA BIZONA, INTERNI IN PELLE, GANCIO TRAINO, ANNO 2006, **TRATTATIVA RISERVATA**



MERCEDES CLASSE A 200 SPORT 140CV, ANNO 2006, **PREZZO 13.800 TRATTABILI**



FORD S-MAX 1.8 TDCI 130CV TITANIUM, ANNO 2007, **PREZZO 14.000 TRATTABILI**



ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 120 CV, ANNO OTT. 2006, **PREZZO 8.400 TRATTABILI**



RENAULT SCENIC 1.9 DCI 130 CV DYNAMIQUE, ANNO 2006-2007, **PREZZO 9.000 TRATTABILI**



FORD FIESTA 1.4 TDCI 70CV TITANIUM CON CERCHI IN LEGA, ANNO NOV. 2009, **PREZZO 9.800 TRATTABILI**

ROTAS BARLETTA

**ANGELO TEDESCHI
PREMIATO PER UN RACCONTO**

Il dott. Angelo Tedeschi, primo dirigente del Commissariato P.S. di Barletta, ha vinto il premio letterario, "Narratori in divisa" con il racconto "Camicia di notte".

Il concorso, riservato alle forze dell'Ordine, organizzato dalla rivista "Polizia moderna" ha visto la partecipazione di ben 150 concorrenti, motivo di ulteriore orgoglio per il nostro vincitore. Nato a Bari 52 anni fa, laureato in giurisprudenza presso l'Università di Bari, e dopo aver conseguito l'abilitazione alla professione forense, nel 1985 entrò nella Polizia di Stato col grado di vice commissario. Ha lavorato a Foggia, Reggio Calabria, Bari, Catanzaro, Monopoli, Lamezia Terme, da ultimo Barletta del cui Commissariato è l'attuale dirigente.

Non è l'unica prova letteraria con la quale si è cimentato nell'ambito di altre pubblicazioni del Corpo.

Di grande autorevolezza la giuria chiamata a esaminare gli elaborati dei concorrenti, costituiti dalla regista Cristina Comencini, dall'attrice Barbara De Rossi, dal prof. Aldo Grasso e dal responsabile della Direzione Centrale Anticrimine Francesco Gratteri.



**CARABINIERI: NUOVO COMANDANTE
DEL NUCLEO OPERATIVO E RADIOMOBILE**

Ha preso servizio presso la caserma dei carabinieri di Barletta il nuovo comandante del nucleo operativo e radiomobile, il sottotenente Elpidio Balsamo in sostituzione del cap. Claudio de Leporini, trasferito a comandare la caserma dei carabinieri di Sondrio (Valtellina). Il sottotenente Balsamo, nativo di Brindisi ha maturato esperienza nella provincia di Caltanissetta e in Kosovo, nell'ambito della K FOR.

COMMEMORATO L'AVV. DI LECCE

A un anno dalla scomparsa, commemorato l'avv. Antonio Di Lecce, compianto presidente del Comitato di lotta Barletta provincia. La celebrazione dell'ufficio funebre è avvenuta nella chiesa del Carmine, in piazza Marina, dai concelebranti mons. Pino Paolillo e don Francesco Todisco.

**IDA VINELLA PREMIATA
A TOLENTINO**

La giovanissima Ida Vinella, barlettana (figlia di Giovanni) ha vinto il terzo posto nel concorso nazionale di poesie "Il poeta del lago", organizzato dal club UNESCO e svoltosi a Tolentino, nelle Marche.



Ida, universitaria diciannovenne diplomatasi con il massimo dei voti al Liceo "Casardi", frequenta attualmente a Bari la Facoltà di Lettere, indirizzo Editoria e Giornalismo. Non nuova a questo genere di esperienza, si è tra l'altro affermata ad un analogo concorso di poesia promosso in provincia di

Torino. A Tolentino, invece, lo scorso 4 settembre Ida Vinella ha riscosso consensi e convinto la giuria con i versi della sua "Sospirando sale".

Il Sindaco Maffei ha voluto gratificarla di un suo lusinghiero apprezzamento:

"Siamo in presenza di un successo che premia una promettente concittadina in possesso di sensibilità e qualità non comuni in campo letterario. Questo traguardo sia di incentivo per gli ulteriori progressi che ella saprà, auspicabilmente, compiere negli studi condotti sino ad oggi con solare profitto. Perven- ga, anche a nome di tutta la città, il plauso per una premiazione di cui siamo sinceramente entusiasti".

Sospirando sale

*Seduta accanto al vento
sento un timido sospiro catturato al mare
sospeso su una collina in fiore
silenziosa guardiana della valle dormiente.
Scacchiera di sale e scheletro di foglie,
sussurrare inarrestato del tempo che passa
sempre verdi, mature di secoli affranti
sono le piante quaggiù,*

*sospingo la mia schiena più in là
sull'uscio cullato dal lago, riflesso sull'acqua
solletico senza respiri
sorrisi di fresca beltà
sogno più fragile, come finirà?*

*Un respiro ancora
e potrò fuggire per sempre, in prestito
chiedo alla quercia la sua clorofilla
questa tenera linfa su pelle di luna,
voglio che diventi mia.*

*Il lago aveva un odore
d'umano sapore,
un'afona sinfonia di fenicotteri
un afflato divino...
quell'infinito calore.*

La Rotas di Barletta a Mosca, nel padiglione della esposizione dei libri della Puglia, dove abbiamo riconosciuto in esposizione alcuni nostri testi come: *Storia della Puglia, Federico II, Cronaca della vita di un Imperatore, La Battaglia di Canne, La Disfida di Barletta.*

Non per nulla il logo della nostra casa editrice è completato dalla locuzione "Storia e storie di Puglia", cioè storia della nostra regione e storia delle nostre città... cominciando da Barletta.



VENDITA E ASSISTENZA

L'autunno musicale della 26ma stagione concertistica dell'Associazione cultura e musica "G. Curci" di Barletta

è ora di cambiare l'ufficio?

Dall'esperienza del Mobilificio Torinese nasce EMMETI OFFICE, la più nuova e vasta esposizione dedicata esclusivamente al mobile per ufficio. Una grandissima scelta di soluzioni di arredamento e di stile. Venite a scoprire come portare allegria ed efficienza nel Vostro ufficio.



EMMETI OFFICE by MOBILIFICIO TORINESE S.r.l.
ARREDAMENTI PER UFFICIO, ENTI PUBBLICI, OSPEDALI, COMUNITA'
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ARREDI PER NEGOZI
Via Foggia, 165 - 70051 Barletta (BT)
tel. 0883 520963 fax 0883 510354
www.emmetioffice.it info@emmetioffice.it

Ventisei anni ininterrotti di Musica, di "Grande Musica", sono quelli che continua a festeggiare l'Associazione Cultura e Musica "G. Curci". Unica associazione Musicale di Barletta ad essere riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle attività Culturali, ed unico Ente di Promozione Musicale, con Personalità Giuridica, riconosciuto dalla Regione Puglia che con la sua varia ed eclettica attività, Concorsi Musicali, Master, Lezioni, Concerto, Corsi Musicali ed altro ancora, agisce continuamente sul nostro territorio, offrendo stimoli e modelli per i giovani della nostra città e coinvolgendo in maniera totale le attività turistiche ed imprenditoriali della nostra Regione in generale e della nostra città di Barletta in particolare.

Dopo il successo ottenuto con la Prima Parte della Stagione Concertistica svoltasi quest'anno, per la prima volta, nella splendida cornice del Teatro comunale Curci, e che ha riscosso un eccezionale successo di pubblico e di critica, ecco già pronta una nuova "Avventura Musicale" che affascinerà il numeroso pubblico coinvolgendolo in un nuovo "viaggio musicale" attraverso generi, formazioni e programmi diversi.

Ad inaugurare l'Autunno Musicale, lo scorso settembre, presso la Chiesa di Sant'Antonio, è stato il prestigioso Duo Pianistico formato da Gianna Valente e Imma Larosa, due pianiste di indiscusso prestigio, docenti presso il conservatorio "N. Piccinni" di Bari con un programma dal titolo... "A quattro mani tra le note..." interamente dedicato alla musica descrittiva con brani suggestivi come "Jeux d'Enfants" di Bizet e brani coinvolgenti come lo "Schiaccianoci" di Tchaikovski e il "Carnevale degli Animali" di Camille Saint-Saens.

Per la Sezione Artisti Internazionali, i pluripremiati pianisti Yumi Sato, sempre a settembre, e Georgy



Gromov, hanno proposto rispettivamente un intenso omaggio al virtuosismo dei grandi del pianoforte, un omaggio al Grande Pianismo Romantico di Beethoven, Schubert e Schumann.

Ricco di Passione e di virtuosismo sarà poi il concerto del Duo Paulina Sokolowska, al violino e Zofia Lalak al pianoforte, con la "Carmen Fantasy" di Waxman, la "Tzigane" di Ravel e la "Sonata" di Brahms, repertorio di estrema complessità raramente eseguito da giovani concertisti.

I pianisti Maria Diviccaro e Raffaele Mansi, allievi del maestro Francesco Monopoli, dedicheranno il loro concerto ai Paesaggi e alle Visioni fuggitive dell'Ottocento Pianistico, domenica 17 ottobre, con un programma di una intensità e di una dolcezza invidiabili.

Torna ancora il violino, domenica 24 ottobre, con il Duo Polacco Patricia Stepien, violino e Patryk Koralewski al pianoforte nell'ambito dei concerti dedicati ai giovani vincitori di Concorsi Musicali Internazionali.

Il Duonovecento formato da Giuseppe Canone, che ci delizierà con il suono del clarinetto, del sax e della fisarmonica, e dalla pianista Iliara Schettini, ci porterà in un viaggio virtuale dal vecchio al nuovo mondo partendo dall'Europa fino a toccare il Sud America viaggiando sulle melodie elleniche di "Iturralde", fino a toccare il fascinioso tango di Astor Piazzolla senza tuttavia dimenticare la bellezza delle partiture di Gershwin.

Domenica 7 novembre, torna il Fascino della voce, con il famoso duo formato dalla cantante Maria Chiara Pavone e dalla pianista Orietta Caianiello, due interpreti di altissimo livello con un concerto interamente dedicato "Alla Follia..." nei suoi vari aspetti, partendo dalla Follia dei Re, fino a toccare la Follia d'Amore.

Per informazioni:

tel. 0883/527154 - ore 16-20
e mail: info@culturaemusica.it



INTRAMOENIA EXTRA ART A SHANGHAI

L'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo della REGIONE PUGLIA in occasione del Forum "Turismo Sostenibile e Città d'Arte", che si è tenuto domenica 19 settembre nel Padiglione Italiano dell'Expo cinese di Shanghai, ha presentato come caso di successo il progetto "INTRAMOENIA EXTRA ART".

di Giusy Caroppo

Il Comitato Expo Venezia ha selezionato il progetto promosso dall'Assessorato regionale al Mediterraneo, Cultura e Turismo, quale caso studio di "Buona Pratica" nell'integrazione tra turismo e cultura per la valorizzazione dei beni culturali attraverso l'arte contemporanea.

"È Cultura con la maiuscola quella che la nostra regione ha deciso di fabbricare, coniugando contemporaneità, orizzonti lontani e memorie ancestrali nella trascolorante significatività delle nostre pietre storiche, dei borghi, dei monumenti, afferma Silvia Godelli, Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia. Una terra di avventure, la Puglia, che chiede all'Arte presenza e nuovi significati e guarda al di là, oltre i confini geografici e disciplinari, per parlare di sé, dell'altro e con gli altri, attraverso la lingua universale della creatività".

INTRAMOENIA EXTRA ART, evento che porta l'arte contemporanea nei castelli e palazzi storici di Puglia, ideato e curato da Giusy Caroppo in collaborazione con l'associazione Eclettica Cultura dell'Arte con la direzione scientifica di Achille Bonito Oliva, ha infatti accompagnato la Puglia in un veloce processo di **internazionalizzazione del territorio e della cultura viva**.

Il progetto, valorizzando a fini turistico-culturali i castelli federiciani, arago-



Giusy Caroppo

nesi ed angioini e palazzi nobiliari, resi disponibili dalla Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici, da Comuni e Province, ha animato piccoli borghi decentrati, esaltato siti poco conosciuti o inaccessibili, accogliendo l'arte contemporanea in un'ottica **"multiculturale, multimediale e transnazionale"** come affermato da Bonito Oliva.

INTRAMOENIA EXTRAART è così diventato un **brand** ad alta riconoscibilità nel panorama culturale, atto a trasmettere il senso del "genius loci" della terra che lo accoglie. Il dialogo fra artisti italiani e stranieri e fra questi ultimi, la popolazione locale e i turisti-visitatori, ha contribuito alla comprensione della cultura della Puglia quale terra di creatività e luogo di incontro ed accoglienza di culture differenti. Elementi esaltati anche dalla **strumento strategico della comunicazione** e dalla produzione di **pubblicazioni bilingue** e **video-reportage d'autore**, in una diffusione e promozione internazionale che ha messo in mostra anche la qualità artistica e paesaggistica del territorio.

INTRAMOENIA EXTRA ART è considerata un'**officina di innovazione sul territorio** che sposa il concetto **arte - turismo - economia** trascinando nella

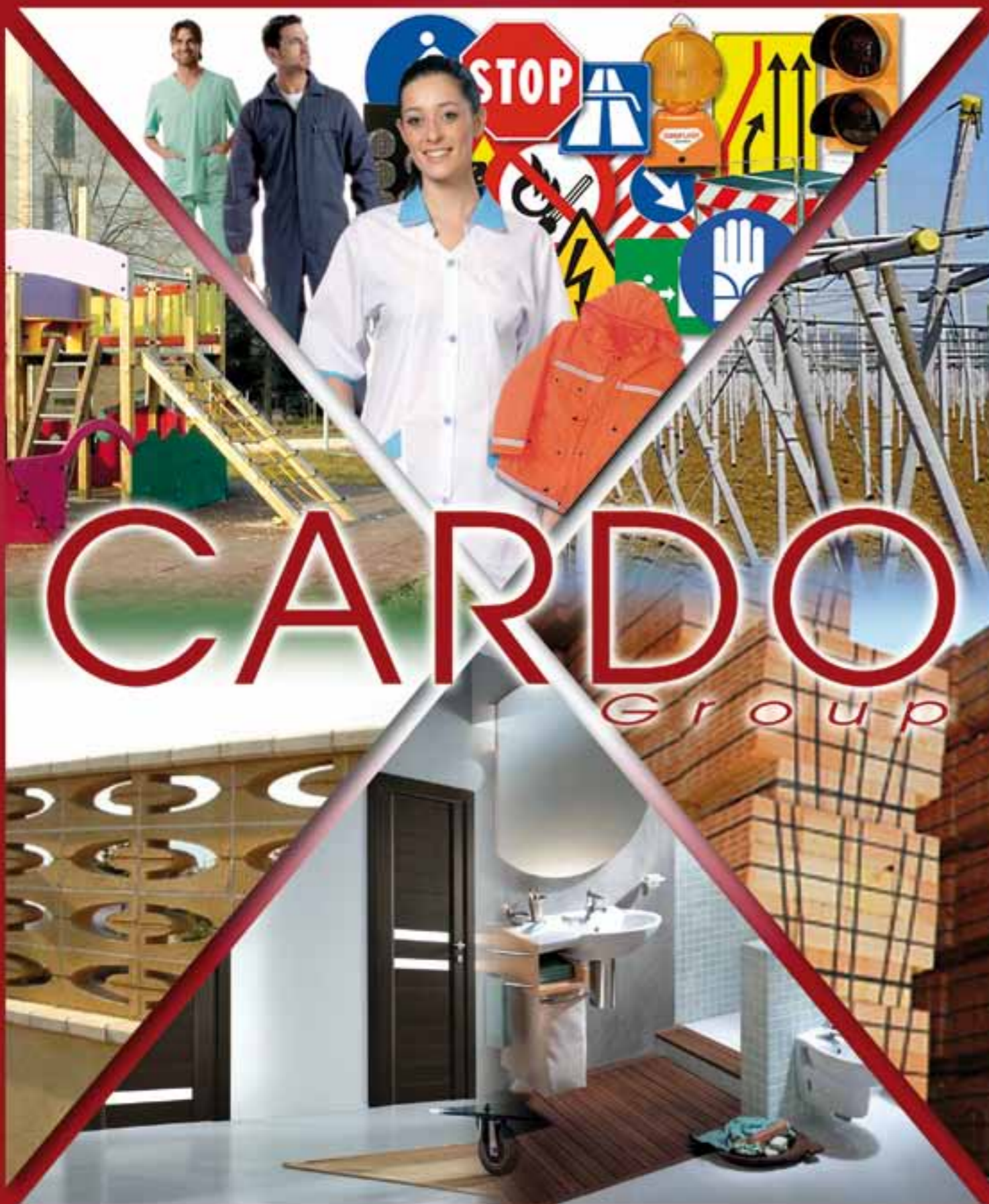
sua dimensione una grande varietà di figure professionali. L'ampia durata del progetto (5 anni) ha generato un **sistema di network** fra istituzioni pubbliche, amministrazioni locali, centri culturali e imprenditoria privata. Una formula vincente, con al centro la Regione Puglia, per una offerta culturale che ha registrato un incremento di visitatori nei siti interessati dalle mostre che va dal 40% in bassa stagione al 70% in alta stagione.

Un altro aspetto peculiare che fa di **INTRAMOENIA EXTRA ART un caso di successo** è la sua organizzazione e programmazione: **ECLETTICA CULTURA DELL'ARTE**, un'associazione no profit con sede in Puglia che, con il suo staff giovane e le versatili figure professionali, ha permesso l'ottimizzazione dei processi organizzativi portando ad un considerevole **contenimento dei costi di produzione e realizzazione**.

L'ottica internazionale di **INTRAMOENIA EXTRA ART** ha consentito di **raggiungere gli obiettivi programmatici della Regione Puglia**, avviando un dibattito di riflessione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica su **tematiche contemporanee globali**.

Grazie alla vivida creatività, al multiculturalismo, all'apertura verso l'innovazione **INTRAMOENIA EXTRA ART è un brand da esportare**.

Tutte le informazioni sono on line sul sito www.intramoeniaextrart.it



Manufatti ed accessori per l'edilizia e l'agricoltura

Arredo urbano, da giardino e per stabilimenti balneari

Materiali, sistemi e attrezzature per l'edilizia

Abbigliamento professionale, antinfortunistica e segnaletica

Ceramiche, sanitari, porte e complementi d'arredo

Guarda e vivi la tua città dal mare



mare e tempo libero • sea and free time • mer et temps libre • mar y tiempo libre

Il motopesca "NAP" organizza:
Passeggiate in barca, anche serali, con degustazione
Battute di pesca professionale
Accompagnamento subacqueo con istruttore

PESCATO & MANGIATO

**PUNTO DEGUSTAZIONE
 SUL MOLO DARSENA**
 Aperto tutti i giorni a pranzo e cena



Barletta Molo Darsena (zona porto) • Infoline 329 988 22 54
www.cogemobarletta.it • guardaevivi@libero.it

Capitan Ruggiero vi aspetta!

Cruciverba a schema libero con riferimenti a Barletta e alla sua stampa

di Franco Lamonaca

1	2		3	4	5	6	7	8	9	10		11	12	13	14	15	16		17	
18			19								20									
21		22			23				24									25		
	26			27			28	29	30			31			32		33			
34				35							36							37		
38			39	40							41				42	43				
														45						
46				47							48			49					50	
		51	52			53		54	55	56			57						58	
59	60			61	62							63								
												65			66				67	68
69				70							71	72		73					74	
		75	76				77		78		79					80				
81						82						83								84

Nelle due colonne verticali in rilievo, si leggeranno rispettivamente la testata di un cessato periodico e il nome del suo fondatore e direttore, ricordato ancora come "il Giornalista". L'asterisco iniziale *, indica il riferimento a Barletta delle definizioni. (Soluzione a pag. 49)

Orizzontali

1 - Divinità nordiche. - 3.* Pasquale, addetto stampa al Quirinale, ha diretto a Barletta "La Voce". - 11. Scevola, lo storico della letteratura latina, autore tra l'altro de "l'arte di Nevio". - 18.*Luigi Di Cuonzo. - 19.*Cronista sportivo, ha firmato tra l'altro il foglio: l'Ofanto. - 21. Antica cittadina in provincia di Roma. - 23.*Renato Russo. - 24. Che sovrasta, è imminente. - 25. Alta Frequenza. - 26.*Corrispondeva per "Il Tempo" e s'interessava d'arte. - 31. Hotel Royal. - 32. Dividono l'Europa dalla Russia. - 34. Un grande attore del cinema. - 35. Fa binomio con Romagna. - 36. Tipo poco raccomandabile. - 37. Al centro del paniere. - 38. Doppio zero. - 39. Un'erba amara e aromatica. - 41. Uno dei tanti. - 42.*Davanti al don... Camillo Esperi. - 44.*La rivista di lettere, arti e scienze pubblicata nel 1964 da Mario Laforgia. - 45. Offensiva al pudore, ripugnante. - 46. Né tue, né sue. - 47. Aosta. - 48. La bolla del Vaticano. - 50. I pari dell'anatema. - 51. La metà di otto. - 53. Linguaggi di popoli. - 57. Il "terribile" primo zar di Russia. - 58. Un punto sulla pelle. - 59.*Ha firmato molta cronaca cittadina su "La Gazzetta del Mezzogiorno". - 63. Un ripiano della libreria. - 64.*Dirige la redazione barlettana de "La Gazzetta del Mezzogiorno". - 66. La prima nota. - 67. Ufficio Tecnico Comunale. - 69. Riceve lo scacco matto. - 70. Andato. - 71. La città calabrese di un San Francesco. - 74. L'agenzia europea per l'energia. - 75.*L'autore di "Barletta d'ogni tempo", che pubblicava "La Gazzetta della Provincia". - 80. Breve comunicato commerciale. - 81. Si misura con la bilancia. - 82. In seguito. - 83. Il re degli ostrogoti. - 84. Dentro.

Verticali

1. Arto piumato. - 2. Sedia da spiaggia. - 3. Saluto per amici. - 4. Asti. - 5. Bizzarre, stravaganti. - 6. *Era un periodico diretto dall'undici verticale. - 7. Articolo romanesco. - 8. Livorno. - 9. Lodi. - 10. Dà piacere e comodità. - 11.*Fondò e diresse il periodico del sei verticale. - 12. Prive di forma. - 13. Una memoria del computer. - 14.*Storica testata d'area democristiana. - 15. Grande fiume del nord Europa. - 16. A te. - 17.*Proprio questo mensile. - 19. Hanno perso i mariti. - 20. Rimini. - 22. 555 romani. - 25. Velivolo ecologico. - 27. Più che sicuro. - 28. Ossa degli avambracci. - 29.*Precede Giacomo nel binomio del barone Affaitati, a cui è intitolata una traversa di via Musti. - 30. Napoli. - 33.*Era una testata giornalistica dell'omonima radio, a firma di Franco Lamonaca. - 34. Il monumento preistorico di Bisceglie. - 36.*Pino, noto maestro della chitarra classica. - 40. Cresce con gli anni. - 41. Lo sono Miki Mouse e Minny. - 43. La lingua dei trovieri. - 44. I feroci con la criniera. - 45. I Paesi Bassi. - 49. Antenata. - 52. Corroborante, digestivo. - 53.*Il "palazzaccio" di piazza Moro. - 54. Il nucleo della patata. - 55. L'albero dell'olio. - 56. Piccolo sommergibile. - 60. Il nome della famosa Papas. - 61. Lo dà la giuria. - 62. I beniamini dello spettacolo. - 65. Offerta Pubblica Azionaria. - 68.*Un vecchio chalet. - 72. Segnale d'arresto. - 73. Nipote d'Abramo. - 74. È la pancia. - 76. Isernia. - 77. Ancona. - 78. La settima lettera. - 79.*Il primo giornalista di Teleregione (iniziali). - 80. Iniziali del mons. di San Giacomo.

Pia Lionetti si conferma ai vertici nazionali

Il secondo posto conquistato dalla barlettana Pia Lionetti agli Assoluti Targa all'aperto di arco Olimpico, conferma la fira-trice della Polisportiva Arcieri del Sud ai vertici nazionali.



Anche stavolta nella splendida location della Cittadella di Alessandria, l'unica a prevalere sulla Lionetti è stata l'iridata Natalia Valeeva che ha conquistato il suo sesto titolo italiano. Ma, come a Padova, l'aviera barlettana ha dato filo da torcere alla sua più esperta compagna di nazionale: infatti, nella finalissima per la medaglia d'oro Pia Lionetti ha ceduto il primo e secondo set (serie di tre frecce ciascuna) di misura (in entrambi i casi 28-27), ha vinto il terzo 29-28 prima di arrendersi al triplo "10" ottenuto dell'avversaria nel quarto e decisivo set (25-30).

In precedenza, in seguito al secondo posto conquistato nei tiri di qualificazione (con un punteggio complessivo di 641 che le è valso anche la medaglia d'Argento nella classe Seniores, sempre dietro solo alla micidiale Valeeva), nel tabellone finale degli Assoluti la ventitreenne fira-trice barlettana aveva vinto i confronti diretti contro Ilaria Calloni (4-2 negli ottavi), Sara Violi (7-1 nei quarti) e Claudia Mandia (7-3 in semifinale).

L'A.S.D. Cestistica Barletta due gli obiettivi per il futuro

Unire lo sport allo sviluppo giovanile e sociale della città. Questo lo spirito con cui è nata la A.S.D. Cestistica Barletta.

La A.S.D. Cestistica Barletta nata nel 2010 da un gruppo di appassionati di basket, da sempre vicini a questo sport, con l'intento di creare una realtà sportiva solida e radicata sul territorio e nella società civile.

Due gli obiettivi da perseguire: coltivare le eccellenze sportive locali, da una parte, e farsi promotrice di una cultura dello sport, come veicolo di buoni propositi e valori positivi, dall'altra.

Come società di Pallacanestro giovanile, la A.S.D. Cestistica Barletta mira alla creazione di un'associazione che a livello regionale possa preparare atleti in grado di accedere all'attività agonistica, attraverso la preparazione dei ragazzi ai campionati giovanili o alla prima squadra militante nel campionato regionale di serie C.

Come associazione giovanile, la A.S.D. Cestistica Barletta intende offrire ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie del territorio l'occasione di appassionarsi ad una attività sportiva, quella della pallacanestro, che li educa alla pratica di uno sport sano e pulito e li guida alla scoperta di valori positivi come il sacrificio, la lealtà verso l'avversario, la collaborazione con i compagni, la condivisione della gioia della vittoria e l'accettazione della sconfitta.

A tal fine, la A.S.D. Cestistica Barletta intende: attivare collaborazioni con Enti Locali, Enti di Promozione dello Sport, CONI e scuole nella realizzazione di progetti che mirino al superamento del disagio nell'età evolutiva attraverso lo sport; realizzare percorsi di formazione a tema educativo, didattico-tecnico e medico-sanitario per istruttori, animatori, dirigenti e familiari dei ragazzi; coinvolgere i genitori degli atleti nelle attività organizzative e di valutazione promosse dall'Associazione.

Giuramento di bersaglieri a Barletta in una foto di inizio Novecento

Egregio direttore, vorrei segnalare a Lei e a qualche lettore interessato, l'acquisizione di una foto storica, riguardante il giuramento di un battaglione di bersaglieri del 12° reggimento, avvenuto a Barletta. Purtroppo non viene riportata nessuna data. Non so se Lei o qualche nostro attento lettore, avrete modo di risalire a tale episodio.

Questa foto mi è stata inviata tramite e-mail da un mio carissimo amico milanese (proprio sangue lombardo) che ha svolto il suo servizio militare nei bersaglieri e che a tutt'oggi partecipa a tutti i raduni nazionali. È riuscito addirittura a procurarsi a caro prezzo e a restaurare, una vecchia bici usata dai bersaglieri durante la prima guerra mondiale. Veda Lei cosa farne e se

saranno utili per il suo mensile.

Spero d'aver fatto una cosa gradita a Lei e a qualche nostro vecchio bersagliere, anche perché credo di notare e percepire che in città, da qualche anno a questa parte, ci sia un'intensa crescita sociale da parte dei nostri cittadini, molto interessati ai fatti storici che creano proprio la memoria della nostra città.

Da qui la nascita di tutta una serie di attività culturali. Mi sto facendo l'idea che finalmente nella nostra città si stia generando un maggiore senso civico e culturale, anche come conseguenza dell'intensa attività della sua casa editrice e dei bellissimi libri che annualmente pubblicate.

La ringrazio per l'attenzione e Le porgo cordiali saluti.

P.S. Se deciderete di pubblicare questa foto sul giornale, cortesemente gradirei sapere tramite e-mail, in quale numero ciò avverrà, perché vorrei avere la possibilità di inviare una copia al mio amico lombardo.

Con stima

Giovanni Leo

Abbiamo fatto vedere la foto a qualche nostro amico, di quelli che hanno qualche anno in più di noi, ma finora non siamo riusciti a risalire né al luogo né alla data dell'evento. Speriamo di essere più fortunati dopo la pubblicazione sul giornale. Quanto ad una data presumibile, approssimativa, ci pare che la foto possa risalire ai primi del 1900, diremmo poco prima della Grande Guerra.

LEGA NAVALE: CONQUISTATE 12 MEDAGLIE

Nelle acque del bacino di Taranto, si è svolta l'ultima regata regionale di canottaggio valida per le classifiche di Coppa Montù e Trofeo d'Aloja.

Gli atleti della Lega Navale Italiana di Barletta, guidati dal tecnico Cosimo Cascella, hanno conquistato ben 12 medaglie tra cui: tre ori, tre argenti e sei bronzi.

La prima medaglia è stata conquistata dal singolo cadetti femminile con l'oro della promettente Paola Piazzolla.

Il secondo oro della giornata è stato ottenuto da Davide Dimiccoli e uno di bronzo da Luca Mastrochicco.

Gli altri due argenti sono stati conquistati da Luca Dibenedetto nel singolo Allievi C maschile e dal doppio P.L. composto da Savino Giannella e Giuseppe Garofalo. Le medaglie di bronzo sono andate direttamente a Vincenzo Dibenedetto nel Singolo 7,20 Cadetti M, Francesco Caputo nel Singolo U23, Giuseppe Garofalo nel Singolo P.L. e dal doppio Cadetti composto da Giuseppe Mennuni e Vincenzo Dibenedetto. Buoni anche i piazzamenti ottenuti da Mosè Dileo nel singolo ragazzi e dal piccolo Nicola Nanula nel Singolo 7,20 Allievi B.



Due dei dodici ragazzi premiati. Da sinistra Davide Dimiccoli e Luca Mastrochicco



Fin qui non siamo riusciti a sapere né la data né il luogo del raduno per il giuramento. Chiediamo ai lettori se c'è qualcuno che possa aiutarci in questa ricerca

Francesca Ramacciotti vince il 2° Premio Letterario Internazionale "Città di Barletta"

Grande successo di pubblico e di interesse ha suscitato la cerimonia di premiazione del 2° Premio Letterario Internazionale "Città di Barletta" che si è svolta nella suggestiva Sala Rossa del castello Svevo di Barletta e inserita nel programma della "Notte Bianca". Lo stesso Sindaco, Ing. Nicola Maffei, ha avuto parole di elogio per questa iniziativa promossa dalla Casa Editrice "La Penna Blu Edizioni" e patrocinata dal Comune di Barletta e dal Club Unesco di Barletta, e ha ringraziato tutti i partecipanti che hanno affrontato un tema decisamente tanto impegnativo e nello stesso tempo affascinante. Il Concorso ha visto l'adesione di 78 concorrenti, dei quali 24 appartenenti alla Provincia locale Barletta-Andria-Trani (15 da Barletta), 49 provenienti da altre 33 provincie italiane e 5 da residenti all'estero.

Il progetto, che sarà riproposto nelle future edizioni spostando l'attenzione su altri luoghi caratteristici della città, vuole valorizzare le opere di scrittori o poeti, italiani e stranieri, agevolando parallelamente la conoscenza del patrimonio storico cittadino e il conseguente interesse del pubblico verso di esso.

I Lavori pervenuti, codificati e in forma assolutamente anonima, sono stati valutati dalla redazione della Casa Editrice e dalla Giuria composta da: Dott.ssa Clara Gelao (Presidente di Giuria), Direttore della Pinacoteca Provinciale di Bari; Dott. Giuseppe Curci, Giornalista de "La Gazzetta del Mezzogiorno"; Prof.ssa Anna Chiara Fariselli, Ricercatrice Università di Bologna; Dott. Ruggiero Francavilla, V. Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia; M.ro Pasquale Iannone, Concertista e Docente di Pianoforte Principale presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari; Dott.ssa Marina Ruggiero, Sociologa e Giornalista; Prof.ssa Luigia Sabbatini, Professore Ordinario e Direttore del Dipartimento di Chimica dell'Università di Bari, Direttore Laboratorio di ricerca per la diagnostica dei beni culturali; Prof.ssa Nunzia Silvestri, Dirigente Scolastico Liceo Scientifico Statale "E. Fermi" di Canosa di Puglia; Prof.ssa Luisa Stefanachi, Professoressa di Lettere (in pensione) presso il Liceo Classico Statale "A. Casardi" di Barletta; Prof. Paolo Vitali, Professore di Storia dell'Arte presso il Liceo Scientifico Statale "C. Cafiero" di Barletta.

E i primi dieci classificati sono:

1° Premio. Francesca RAMACCIOTTI con il racconto "La notte dei miracoli". Laureata in giurisprudenza, è stata giudice per sei anni; poi ha scelto di dedicarsi all'insegnamento di diritto e economia, suo attuale lavoro. Appassionata lettrice, si è sempre dedicata anche alla scrittura, sia creativa che sotto forma di sceneggiatura. Ha scritto testi teatrali rappresentati presso il teatro Vertigo di Livorno. Ha collaborato con registi in ambito locale come sceneggiatrice, cita, fra gli altri riconoscimenti, il secondo posto ottenuto al festival nazionale di Chianciano del cortometraggio Gnam Gnam di cui erano suoi soggetto, sceneggiatura e autoregista. Suoi racconti sono stati pubblicati su riviste e hanno ottenuto riconoscimenti. Fra i più recenti, oltre a questo concorso, cita il terzo posto al concorso Blusubianco indetto dalla scuola Holden di Torino, con pubblicazione nella relativa antologia e un racconto finalista nel concorso "A quattro mani" sul blog dello scrittore Remo Bassini, con pubblicazione nel relativo e-book.

2° Premio. Luigi Brasili, con il racconto "L'Alba che verrà". Nato e



Da sinistra Francesca Ramacciotti, Floriana Tolve, il sindaco Nicola Maffei, Danilo Marano, due ospiti

residente a Tivoli, ha sempre amato la parola scritta, fin da bambino. Ha iniziato a scrivere con regolarità ai tempi delle superiori e ha pubblicato numerosi racconti per diversi editori e testate tra cui Fanucci, Rai-Eri, Cronaca Vera, Writers Magazine Italia, Delos Science Fiction.

3° Premio. Cosimo Ugo Paolo Miccoli, con il racconto "10 Settembre '43". Trent'anni, è nato a Milano; laureato in Odontoiatria, specializzato in Ortodonzia ed esercita nel suo studio in Barletta la libera professione di dentista. Quarto classificato nella precedente edizione 2009 del concorso. Nel 2010 una sua poesia è stata pubblicata nel libro "I colori delle Emozioni", iniziativa benefica dell'Associazione Italiana contro le Miopatie rare.

4° Studio di Artista di **Giuliana Damiani** di Margherita di Savoia (BT).

5° Inno alla Gioia di **Marina Mastrangelo** di Treviso, Vincitrice della precedente edizione.

6° ex-aequo: *Dell'Arte, il Cuore* di **Martina Montenegro** di Barletta.

6° ex-aequo: *La collezione Maricondo* di **Marra Marrano** di **Fiorella Borin** di Venezia.

8° *Le Nozze Rosse* di **Stefania Mattana** di Nuoro.

9° *Viaggio in Florida* di **Grazia Gironella** di Fanna (PN).

10° *I miei Quadri* di **Cosimo Ugo Paolo Miccoli** di Brindisi/Barletta.

Ai primi tre classificati sono stati assegnati, rispettivamente, premi in denaro da **3.000,00€**, **1.500,00€** e **500,00€**. I primi dieci racconti sono stati inseriti nell'Antologia "I Luoghi e i Misteri dell'Arte" - Premio Letterario Internazionale "Città di Barletta" - II Edizione edito da La Penna Blu Edizione è acquistabile presso le Librerie cittadine o on-line sul sito della casa editrice www.lapennabluedizioni.it.

Nella stessa serata il Sindaco, Ing. Nicola Maffei, ha lanciato la 3ª Edizione con tema ispiratore 2011 "La Cattedrale".

Alla cerimonia di premiazione, presso la Sala Rossa del Castello di Barletta, sono intervenuti oltre al Sindaco di Barletta, ing. Nicola Maffei; la Presidente Club Unesco di Barletta, dott.ssa **Silvia Liaci Ruggiero**; il dott. **Daniilo Marano** de *La Penna Blu Edizioni*, i giurati e gli sponsor.

Barletta sotterranea: un successo l'iniziativa promossa dall'Archeoclub d'Italia

di Ruggiero Dibitonto*

Grande successo di pubblico ha riscosso l'iniziativa "Barletta sotterranea", organizzata dall'Associazione Archeoclub d'Italia, sede di Barletta, nell'ambito di "Città aperte", manifestazione promossa dalla Regione Puglia - Assessorato al Turismo, in collaborazione con i comuni delle sei province pugliesi e l'Agenzia Puglia Imperale. Un successo che va oltre le aspettative, così come sottolineato dal presidente dell'Associazione, Pietro Doronzo: "Ci aspettavamo una buona partecipazione, visto l'interesse da sempre dimostrato verso le nostre iniziative e, in particolare, verso i monumenti oggetto di questa manifestazione, ma non così grande".

Le visite guidate, organizzate nei giorni **27 e 29 agosto e 3, 4, 10 e 11 settembre 2010**, hanno consentito ad oltre 5 mila persone di conoscere e ammirare il patrimonio artistico-culturale della nostra città.

Numerosi i cittadini che hanno potuto visitare le aree archeologiche del Castello, della Cattedrale e di S. Andrea. Altrettanto numerosa la presenza dei cittadini e dei turisti provenienti dalle città vicine. La partecipazione è andata via via crescendo dopo le prime due serate, quan-

do già 1500 persone avevano visitato i tre siti. È interessante sottolineare che oltre ai consueti strumenti di comunicazione, attivati per pubblicizzare l'evento, "il passaparola" e internet hanno contribuito a triplicare il numero dei visitatori nei giorni successivi ai primi.

Una soddisfazione che investe in primo luogo i soci dell'Archeoclub che hanno potuto festeggiare nel migliore dei modi il trentennale dall'istituzione dell'associazione e che invoglia ancora di più la stessa a porsi come sentinella per la difesa e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città.

"Siamo soddisfatti - ha detto Doronzo - perché il nostro obiettivo era quello di creare una comune coscienza tra i cittadini e di continuare l'"Operazione Conoscenza" dei beni storici e archeologici di Barletta. Da sempre operiamo per raggiungere questo scopo e, giunti alla tappa del bilancio dei trent'anni, possiamo constatare di esserci riusciti. Molti siti abbandonati o in degrado (penso alla Chiesa dei Greci, solo per citarne uno), sono tornati a vivere anche grazie alle campagne di promozione da noi realizzate attraverso studi e visite guidate volte a stimolare l'opinione pubblica sullo stato al fine di indurre chi di competenza ad avviare il recupero. A volte per raggiungere l'obiettivo abbiamo vissuto accesi confronti e vivi dibattiti, ma anche questo serve per suscitare interesse e per trovare il modo più adatto a tutelare e - non meno importante - promuovere i nostri beni storico-artistici". Soddisfatti anche i giovani soci, quasi tutti laureandi o neo laureati, che hanno condotto i visitatori alla scoperta dei tesori archeologici nascosti al di sotto dei pavimenti dei tre monumenti e della storia più che millenaria della città. Il loro impegno da volon-



Barletta Sotterranea - Castello

tari non li ha scoraggiati a dare il meglio di sé e a fare in modo che quasi tutti i visitatori non andassero via scontenti dopo ore di fila. A tal proposito un ringraziamento particolare va ad alcuni visitatori di S. Andrea che, avendo partecipato nelle "ore di punta" delle visite e date le piccole dimensioni del sito archeologico, hanno dovuto attendere più degli altri. A coloro che non hanno potuto accedere alle visite guidate a causa della troppa affluenza l'invito è per la prossima edizione e alle nostre prossime iniziative.

Per l'ottima riuscita dell'iniziativa un ruolo importante ha svolto il personale di custodia dei rispettivi Monumenti, che si sono sobbarcati in un'operosità che è andata al di fuori della loro normale attività, perciò un grande ringraziamento va fatto all'Amministrazione Comunale e alla Curia Arcivescovile.

Un discorso a parte si vuole fare, invece, per l'appuntamento di "CITTÀ APERTE". Dopo 4 anni di "rodaggio" è ormai giunto il momento di mettere a regime la macchina organizzativa. La proposta: i Comuni del territorio devono programmare in tempo - per esempio entro maggio - le manifestazioni, in maniera tale che l'Agenzia di Puglia Imperale possa poi calendarizzarle in maniera coordinata e pubblicizzarle in anticipo le manifestazioni.

* Archeoclub d'Italia - sede di Barletta



Barletta Sotterranea - Chiesa S. Andrea

LORIBAMOI (colui che crea comunione) PADRE RAFFAELE DI BARI: UNA VITA PER L'AFRICA

di Renato Russo

All'inizio, quando abbiamo accettato l'incarico di pubblicare questo libro, sembrava un lavoro editoriale come altri. Certo, si trattava di stampare la biografia di un martire della fede, per giunta barlettano, quindi nostro concittadino, ma da un punto di vista editoriale, un lavoro come altri.

E abbiamo cominciato a raccogliere carte e documenti e qualche fotografia e man mano che don Rino ci portava altre carte, altre attestazioni biografiche, arricchite da molte altre fotografie, il libro non solo si arricchiva, ma il suo protagonista cominciava ad animarsi di vita, come in un film, a raccontarci le sue conquiste, i suoi incontri, e noi - in redazione - attraverso queste testimonianze, ne perceivamo le intense giornate missionarie. Non era più il racconto biografico di un personaggio scomparso dieci anni fa, ma era la ricostruzione rivissuta di un'esperienza straordinaria, la missione di un prete missionario che, andato in Africa per convertire, ne era restato lui stesso conquistato e convertito, come amava ricordare.

Questo che alla fine vede la luce non è solo un libro agiografico, non è una comune biografia, ma è qualcosa di più, è la ricostruzione animata di un percorso di vita che il suo protagonista ha vissuto dall'inizio della sua missione fino al suo tragico epilogo, con intensità e senza clamori, con umiltà e senza retorica.

E ora che l'abbiamo stampato, la sua vicenda editoriale non si ferma qui, ma è un libro che noi, come casa editrice, segnaleremo nel nostro catalogo permanente, e che diffonderemo non solo nelle librerie, ma anche nelle biblioteche pubbliche dove più intensa è la consultazione di studiosi ma anche di comuni lettori, e presso gli istituti religiosi, e le associazioni in genere, ma oltre la diffusione editoriale, questo libro resterà soprattutto nei nostri cuori e nella nostra memoria.

Il libro si apre e si richiude con un sogno; sono poche ma ispirate parole, ritrovate fra le carte di padre Raffaele, come un testamento spirituale, che si apre con una visione tragicamente premonitrice ma che si chiude con la gioia della speranza.

IL SOGNO

*Viaggiare senza paura
di imboscate.
Passare una notte
senza sentire spari.
Vedere la gente andare
nei campi senza paura.
Vedere i bambini rapiti,
restituiti ai genitori.
Vedere un maestro
che insegna in un'aula
e non sotto una pianta.
Vedere la gente del posto
protagonista del proprio
sviluppo.
Vedere gli ammalati con
un'adeguata assistenza.
Vedere un'assemblea
liturgica riunita
senza paura di assalti
e che loda Dio
con canti di gioia.*

Presentata, nel Teatro Curci, la biografia in un'affollatissima serata

Nel corso di una affollatissima serata nel Teatro Curci è stata presentata la biografia di padre Raffaele Di Bari. Presenti alla cerimonia il sindaco Nicola Maffei, S.E. l'Arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierri, S.E. il vescovo mons. Michele Seccia, don Rino Caporusso, promotore della pubblicazione e della serata che è stata brillantemente presentata da Floriana Tolve, di Teleregione.

La serata è stata arricchita da un gran numero di testimonianze fra le quali quella del fratello di padre Raffaele, dei missionari che con lui hanno diviso la missione africana, amici ed educatori del padre. Bellissimo il saggio dato dai bambini della scuola elementare e materna intitolata a padre Di Bari, sull'omonima via, nel quartiere Patalini.

Numerosissimi, fra il pubblico, le autorità militari e civili nonché i sacerdoti che lo conobbero e ne apprezzarono le virtù caritative, fra cui mons. Filippo Salvo, mons. Angelo Di Pasquale, mons. Pino Paolillo, mons. Sabino Lattanzio e padre Gennaro Citera.



ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE BAT CUORE UNA GIORNATA DEDICATA ALLA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

di Antonio Carpagnano

L'Associazione di volontariato Amici del Cuore BAT CUORE ha aderito alla manifestazione "Giornata Mondiale per il Cuore" organizzata per il 26.09.10 dalla Federazione Mondiale di Cardiologia e realizzata in 100 Paesi del mondo.

Anche in questa edizione si è affrontato il tema della Prevenzione Cardiovascolare, con particolare attenzione al posto di lavoro.

Lo slogan infatti è "lavora con il cuore" e l'obiettivo quello di porre attenzione sulla importanza di prendersi cura della salute del proprio cuore in ogni ambiente e quindi anche sul posto di lavoro.

Ogni anno nell'Unione Europea muoiono 2 milioni di persone per malattie cardiovascolari. È necessario

che il luogo di lavoro, sicuro, sia anche luogo dove si impari e si agisca per prevenire le malattie di cuore.

Lavorare con il cuore significa diffondere il messaggio che sul posto di lavoro occorre aiutare le persone a fare prevenzione responsabile anche con attenzione alle mense, al luogo di lavoro, al ritmo lavorativo e con supporti educativi e formativi alla prevenzione.

L'attenzione al posto di lavoro muove dalla constatazione che la maggior parte di noi trascorre più della metà della giornata sul posto di lavoro e nei trasferimenti.

È importante stimolare l'individuo e le aziende a cogliere durante le ore di lavoro ogni occasione per ridurre il fumo, la sedentarietà, la cattiva alimentazione e l'inquinamento ambientale.

È dimostrato che investire in salute sul luogo di lavoro è un investimento di alto profilo umano ed economico.

È stata una giornata di sensibilizzazione alla cultura della prevenzione contro i fattori di rischio cardiovascolare.

Prevenzione EFFICACE, dove efficace è l'acronimo in cui sono riassunti i fattori di rischio delle malattie cardiovascolari. E=età; F=Familiarità; F=Fumo; I=Ipertensione arteriosa; C=Colesterolo; A=Aritmia; C=Circonferenza Addome; E=Esercizio.

L'organizzazione della manifestazione, in stretta collaborazione della UO di Cardiologia Riabilitativa di Barletta, ha previsto l'allestimento di due gazebo posizionati uno (della Prevenzione) nell'atrio antistante l'ex Presidio Ospedaliero in piazza P. Umberto, dove i volontari dell'associazione hanno eseguito ai rappresentanti istituzionali e a parenti di pazienti cardiopatici i controlli dei fattori di rischio cardiovascolare e l'elettrocardiogramma e uno della Solidarietà presso la Galleria del Teatro Curci, dove è stato venduto quanto messo a disposizione dagli sponsor e il cui ricavato sarà destinato per l'acquisto di una autovettura sanitaria adibita al trasporto gratuito dei pazienti non autosufficienti che avranno la necessità di essere accompagnati presso le strutture sanitarie per i controlli indispensabili alla cura e alla prevenzione.

Antonio Carpagnano

ALLARME CATTIVA ALIMENTAZIONE!
Le principali conseguenze di un'alimentazione non corretta sono il sovrappeso e l'obesità, l'ipertensione arteriosa, gli ictus e il diabete.
L'alimentazione è un aspetto della vita di tutti i giorni che spesso le persone che lavorano trascurano o ripetono di momento in momento. Questo stile di vita è legato a tutti noi di "tefare il pranzo" per una ragione che si prolunga o per non arrivare in ritardo al primo appuntamento del pomeriggio? Nulla di più sbagliato!

Ecco alcuni criteri generali:

- In genere, durante il lavoro, è opportuno cercare di adottare un'alimentazione non troppo ricca di calorie, scegliendo, per esempio, se possibile, un piatto unico, anche per non "accapponare" il fegato e la mente nelle prime ore del pomeriggio.
- Se l'azienda presso cui si lavora dispone di una mensa aziendale, vale la pena di utilizzarla: è certamente meglio che pranzare al bar.
- Uno snack a metà mattina o metà pomeriggio può essere utile, ma è necessario fare attenzione a quello che si consuma. Valiamo questi piccoli consigli e scegliamo snack non troppo calorici e non troppo ricchi di zuccheri e di grassi e soprattutto per non regolare l'alimentazione dell'intera giornata.
- Non esistono in assoluto "cibi buoni" e "cibi cattivi", ma esiste una alimentazione corretta e una scorretta: è importante scegliere in maniera adeguata - cioè sia dal punto di vista qualitativo, sia quantitativo.

COME E COSA MANGIARE?

- Aumentare il consumo di frutta fresca, verdure e ortaggi.
- Aumentare il consumo di legumi, come fagioli, piselli, ceci, fave e lenticchie.
- Aumentare il consumo di pesce, compreso il pesce "grasso". L'effetto protettivo del pesce è infatti dovuto proprio ai particolari grassi che esso contiene (gli "omega-3"), in grado di ridurre il rischio di malattie cardiovascolari.
- Preferire gli oli vegetali, in particolare l'olio extra-vergine di oliva e gli oli di semi (di mais, di girasole).
- Preferire le carni magre, come pollo e tacchino, vitello e coniglio, limitando il consumo di carni più grasse. Non è necessario consumare carne tutti i giorni.
- Limitare il consumo di insaccati: come salicis, wurstel, salame, mortadella. Preferire i salumi più magri, come il prosciutto crudo e la bresaola, ricordando comunque che contengono parecchio sale.

ALLARME SEDENTARIETÀ!
Le conseguenze principali di una mancanza di esercizio fisico regolare sono il sovrappeso e l'obesità, l'ipertensione arteriosa, il peggioramento del "grassi nel sangue" (il trigliceridi), il colesterolo "buono" (HDL), il diabete.

SUL POSTO DI LAVORO

- Staccarsi da un ufficio all'aperto usando le scale e non l'ascensore.
- Sfruttare il tempo della pausa pranzo anche per fare due passi.
- Andare agli appuntamenti e alle riunioni a piedi.
- Andando in ufficio e tornando a casa, scendere se possibile dal mezzo pubblico una fermata prima rispetto alla solito e fare l'ultimo tratto di strada a piedi.
- Usare le scale e non le scale mobili, la palestra, la piscina o qualsiasi altra attività fisica dopo il lavoro vanno bene, ma devono essere affiancate, comunque, da uno stile di vita generale attivo.

Breve storia della poesia barlettana: gli esordi

di **Renato Russo**

In occasione della premiazione della IV edizione della "Stradina dei poeti" organizzata dalla Cesacoop di Barletta (presentatori della manifestazione Gennaro Capriuolo e Maria Antonietta Di Bitonto) ho tracciato un breve excursus della storia della nostra poesia ai suoi esordi a partire dal 1965 (in realtà della pubblicazione delle prime poesie curai la stampa nel numero speciale della FUCI dell'aprile del 1961, nel quale scrissero, tra gli altri, Raffaele Iorio, mons. Raffaele Santeramo e Oronzo Pedico...



di professione, accreditato presso l'Unità, addetto stampa del Presidente del Consiglio Massimo D'Alema e oggi del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Nella primavera del 1972, I classificato al Concorso "Giovani Poeti" organizzato dal CCU (Centro Culturale Universitario), una breve lirica di Pino Lagrasta, intitolata *Senza niente*. Rispettivamente secondo e terzo posto, Franco Lamonaca e Gaetana De Zio. Premiato fuori concorso anche Franco Colucci presidente della Regione Puglia. Notizie giunte sino a noi dal bollettino "La città nova" vicino al PCI, diretto da Giovanni Modesti e stampato da Levante-Bari.

Nell'aprile del 1974 andò in edicola il primo numero della nuova serie de "Il Fieramosca" che riportava all'interno una lunga poesia "I cento giorni dell'assessore." Sarà l'inizio di una ininterrotta presenza, sul giornale locale, di una o più poesie al mese, in lingua o in dialetto, fino ai nostri giorni (e siamo ormai al 37° anno di vita).

L'anno dopo, per Risco, pubblicammo in due edizioni (1975-76) "Storia quasi vera della Disfida di Barletta".

Poi, nel 1977, sempre come "Fieramosca", editammo un'antologia poetica dialettale, il *Canzoniere Barlettano*, che riportava poesie di Risco (Ruggiero Scommegna), Gino Garriba, Ruggiero Morella, Raffaele Cava, LaSe ed altri.

Di Risco avremmo poi stampato due raccolte antologiche, una in lingua e l'altra in dialetto, e l'autore, nel corso di una di queste presentazioni, tenne a precisare che senza di noi, cioè senza il "Fieramosca" che gli aveva stampato pressoché tutte le sue poesie, non sarebbe probabilmente esistito un poeta di nome Risco.

Questi gli esordi; poi verrà la lunga stagione della promozione poetica di Franco Lamonaca, ma qui siamo già tra la fine degli anni Settanta e gli inizi degli anni Ottanta.

Il primo impulso alla nascita di una tradizione poetica cittadina lo diedero, nel 1965, Aldo Carugno e Mario Laforgia, col tentativo di far nascere una casa editrice cittadina, attorno alla quale creare un movimento poetico. I due si incontravano ogni sera assistiti da una volenterosa giovanissima segretaria di redazione, Franca Crescente, per tentare di dar vita ad un "numero unico" di poeti locali che, se non tutti di Barletta, appartenessero almeno alle città vicine. Ma non se ne fece nulla e allora pubblicarono una prima raccolta intitolata "Sagittario" di Roberto Sestito per le EDIZIONI LETTERE NUOVE - BARLETTA con presentazione di Aldo Carugno. Luogo di stampa Bari, stampatore Ciccolella, agosto 1964, prezzo di copertina 800 lire.

Quanto alla presentazione di Aldo Carugno, nulla è precisato sulla casa editrice, sulla sede, sulle sue finalità, sui suoi adepti, sui suoi programmi. Peccato che di quella lontana esperienza non sia restato nulla, a parte i ricordi della sua piccola collaboratrice redazionale, Franca Crescente.

* * *

La testimonianza successiva, di tre anni dopo, dell'ottobre 1968, è una poesia del giovanissimo Pasquale Cascella sulla rivista "Il Gazzettino di Barletta" (anno I n. 6, diretto da De Sanctis, stampato da Rizzi e Del Re), organo di stampa del PCI (in quegli anni io ero l'animatore del "Buon senso" organo di stampa della DC). Titolo della poesia: *Resta solo il pianto*, dedicata ai giorni dell'invasione della Cecoslovacchia. Una bella lirica che non sembra abbia però invogliato l'autore ad altri esperimenti lirici. Diventerà infatti giornalista

ARTIGIANFIDI
BARLETTA - Società Cooperativa a.r.l.

- Finanziamenti a tasso 0
- Finanziamenti a tasso fisso e variabile per Aziende Artigianali ed Industriali
- Finanziamenti a sostegno della nascita di nuove imprese

Punto A
Servizi bancari su misura per artigiani e la Piccola e Media Impresa
Artigiancassa

L'Artigianfidi conviene, perché opera con la logica dei grandi numeri, per ottenere condizioni vantaggiose.

Sede: BARLETTA - Via Imbriani, 150
Tel. 0883/517599 - Fax 0883/576112
e-mail: artigianfidibarletta@libero.it

IV edizione de "La stradina dei poeti": le poesie vincitrici

Perché?

di Luca Lacerenza - Barletta
1° classificato



*Perché mi guardi?
Sì, sono io
quello stupido bambino!
Perché continui a fissarmi?
Cosa vuoi che dica?
Sì, sono io
quell' infame bambino
che tanto odiavi...
quello sporco, stupido,
infame bambino!!
Dovrei essere io a guardarti,
a chiederti perché?
Dovrei essere io a fissarti,
a chiederti cosa mai t'ho fatto?
Qual mal t'ho provocato?!
Per meritarmi i tuoi sberleffi,
le tue goffe risate,
i tuoi insulti,
le tue urla strazianti,
i tuoi schiaffi,
sì, i tuoi schiaffi!
Ah le tue mani
quanto le ho odiate...
e i tuoi occhi
sempre fieri
nel quotidiano rito
di mieter violenza,
gli stessi occhi aridi e tristi
nel misero tentativo
di guardarsi allo specchio.
Cosa avresti dovuto insegnarmi...*

*Non so.
So solo che ho imparato
ad odiare, ad odiarti,
a odiare te,
le tue letture, i tuoi libri,
le tue penne, i tuoi quaderni,
i tuoi sogni...
che poi erano le mie letture,
i miei libri, i miei quaderni,
i miei sogni...
sì, anche i sogni!
Non ne avevo più,
mi avevi tolto anche quelli...
che male t'ho fatto? ... Non so ...
che male mi hai fatto, lo so!*

*I sentimenti più frequenti
dei miei giorni d'infanzia
sono il terrore, la paura,
che mi assalivano
ogni qual volta da lontano
vedevo il suo profilo
avvicinarsi a me.*

*Questa tu se vuoi
chiamala infanzia,
io preferisco non chiamarla,
preferisco dimenticarla.
A chi altrimenti potrà mai
chiedere indietro i miei sogni?!*

Evitami... quando

di Eugenio Panaro - Trani
2° classificato



*Evitami quando dovrai abbassare il tuo sguardo.
Quando il tuo amore di donna
sarà diventato paura della solitudine.
Evitami quando pretenderò il tuo bene.
Quando nei tuoi occhi si specchierà
un uomo spento.
Evitami quando mi cercherai
per la tua vanità di donna.
Quando il tuo diventerà un comune sorriso.
Evitami quando inventerò parole false
per parlare al tuo cuore.
Il giorno in cui mi rattristerò
per una ruga in più sul tuo volto.
Evitami il giorno in cui la mia anima
sarà una fonte inaridita.
Il giorno in cui il mio amore di uomo
ucciderà la tua libertà di donna.
Cercami quando il desiderio vince il pudore.
Cercami ora e sempre.*

A ritroso

di A. Fioravante Esperti - Barletta
3° classificata



*Immersa e attonita
in un silenzio assordante,
percorro a ritroso il mio vissuto
sin nel grembo materno,
dove il dolore e l'angoscia
dell'esistere non ti sfiora.
Mi lascio fluttuare
nel liquido primordiale,
dimenticando
ciò che la vita matrigna
ha già tessuto.*

Tutto è pace...

*Improvvisamente uno scricchiolio,
un lamento,
un grido,
rinasco alla vita.*

soluzioni del cruciverba di pag. 41

N	I	V	L	I	O	R	I	D	N	O	S	E	P				
T	O	S	O	T	V	G	O	N	V	T	O	C	I	N			
A	E	N	V	L	O	V	A	S	O	T	I	E	R				
C	O	D	C	S	I	O	V	D	O	N	I	R					
S	V	I	S	V	C	S	V	T	L	E	N	I	O	N	I	N	
O	E	N	V	I	I	M	O	I	D	I	T	O	E				
M	T	N	E	T	V	P	V	P	E	O	V	E	I	M			
A	N	E	S	O	V	O	N	E	R	E	T	E	T				
R	V	T	O	N	E	T	V	A	N	E	B	R	E	R	O	O	
E	I	N	O	F	F	E	C	V	I	L	I	M	E	O	V	I	D
I	L	V	R	U	R	H	O	N	C	U	V	C	O	D	T	A	
F	A	E	B	M	O	C	N	R	R	V	E	D	R	V			
L	I	D	V	M	I	G	O	R	O	T	T	I	V	D	T		
I	T	O	I	R	V	M	V	L	T	E	C	S	V	C	I	S	V

Sipe SOCIETÀ ITALIANA PREMISCELATI PER L'EDILIZIA s.r.l.
www.sipe-premix.it • sipe.premix@tinco.it

HD SYSTEM EDILTECO MADEI PREMIX

LUIGI ANTONUCCI
348 3867653

Sede e Stabilimento: 70050 TIRANI - S.P. Trani-Andria - S.Vic. Ferraro
Tel. e Fax: (0883) 580173 (2 linee r.a.) - C.P. 285
C.F. / P. IVA 04009010722

ASCENSORI FIORE

Installazione
Riparazione
Manutenzione
ASCENSORI E MONTACARICHI

Tel. 0883.51.56.27
SERVIZIO SABATO MATTINA E LA DOMENICA
70051 Barletta • Via Foggia, 15

Legno Levante

di Sant'e Francesco Frezza s.r.l.

**LEGNAMI - COMPENSATI
LAMINATI - NOBILITATI**

Via dell'Industria, 4 - BARLETTA
Tel. 0883.531347

TRACLIO

BED & BREAKFAST

Barletta - Vico Torto, 11-13
(traversa C.so Vittorio Emanuele, altezza civico 152)
Tel. 380 45 32 400 • 346 60 08 380
www.beberaclio.it • info@beberaclio.it

Associazione Poeti Barlettani

CARA VARRETTÈ

promotore **RINO DILILLO**

aperta il **MARTEDÌ e VENERDÌ**
dalle 18,00 alle 20,30

Via Cadorna, 16 - Barletta
tel. 0883 512255 - 349 3977326

Vernacolo

Mbonend castidd d' Varrett

di Rino del Vino

Pizzingh d'andichità l'om è stat ngignius, prepotend, pretendent, provochend e, pour... fur-fend, allor v'accuminzat a fers i jezz, o juse, i càsa, i cason, i còrt, i massarej, i turr e poj i castidd.

U castidd jè simbl di forz, grandezz e pour di sicurezz.

Jidd va jess gruss, grenn, bell, sicure e pur fattizz.

L'accumunzern a jalzè tend secul fè (1046-1050)

vnern tend uirr-uirr e giargianeis

ca si dcevn: "i Normenn; i Svev ch' F-dreich II;

poj l' Angioiejn,

i Spagnoul, l' Aragoneis e poure i Francis".

U castidd avav abb-sugnè pi putè ngolche jor d sunn bòn fè

e pi putè stè sicoure da nu quert, da l'alt quert,

da nend e pour da rat.

F-derejch II almen na dcein di volt a Varrete arrazzett.

E timb di crociat, u castidd com zecch fu adattat.

Jind o 1500 da Spagnul e Francis Varrete jer guvirnate,

pi n'offes ca i Francis e Talian facern,

ca famos disfeid, na magghiuccat i Francis l'avern.

Quenn scuppiett a prema guerra mondial

u castidd l'Austriac l'assajern,

ch' sette cannonate do quert du mar i sparern,

ma i talian né rispunnern,

pircè a furtezz, nu picch de tejch-tejch i facern,

ma a fejn da guerr, l'Austriac jind e recchje l'avern.

I tatarenn nust ngi jann raccundat

ca, attur a stu castidd ngi jann stat tend diss... diss... at,

ca jann fett tend sbulacchiat

e, pur u bust d' F-derejch l'ann struppiat chi putrisciat

e cisè quand'alt trisour jann arrubbat e s jann carisciati.

Stè ci v'aggiustet e c'è sfasciat,

ci è pagate e, ci v'arrubbat,

ci è fadigat e, ci è sfruttat

ci s'è sacr-fcat, (tredici medaglie d'oro e altre)

ci bune è cambat

ci è fett u rucch-rucch e, ci u prepotend e diss... diss... at.

Jè munn, jè, è semb sarè...

Pizzingh ca si putarì ... cambè.

Stu castidd d' Varrete, percè l'hann fett d'acchissì

gruss, grenn e imbonend???

Percè Varrett dall'antichità è stat na città

intraprendend, valoros e importend.

Josc ngi voln junn nzist, risolout, mutvat e intraprendend,

ci si voln valorozzè sti trisour e fè sta

"Provincia bella e potend.... he'!!

stagione teatrale 2010

TEATRO CURCI barletta

funamboli di emozioni

2011

funamboli di emozioni

5-6-7 novembre 2010
Compagnia Teatro 88
EDIPO di Sofocle
con **Franco Branciaroli**

12 novembre 2010
Compagnia Teatri Possibili
NOVECENTO
di Alessandro Baricco
con **Corrado d'Elia**

20-21 novembre 2010
Compagnia Dedalo
**DIVINA COMMEDIA:
CANTICA II - PURGATORIO**
una creazione
di **Emiliano Pellisari**
musica rivisitata di Debussy,
Satie, Rossini, Beethoven,
Stravinskij

27 novembre 2010
Produzioni Ridens
UNA VITA DA PAVURA
di e con **Giuseppe Giacobazzi**

3 dicembre 2010
Associazione Liberincipit
RITALS: Gianmaria Testa canta,
Stefania Nardini racconta
Serata dedicata a **Jean-Claude Izzo**

10-11-12 dicembre 2010
Compagnia di Teatro
di Luca De Filippo
LE BUGIE CON LE GAMBE LUNGHE
di Eduardo De Filippo
con **Luca De Filippo**

18-19 dicembre 2010
Compagnia The Eccentric Company
/ Circo e Dintorni
GRAVITÀ FUORI LEGGE
scritto, diretto e interpretato
da **Avner Eisenberg**

29 dicembre 2010
a cura dell'Associazione Cultura
e Musica G. Curci
CONCERTO DI CAPODANNO
The State Hermitage
con l'**Orchestra Sinfonica
di San Pietroburgo**

7-8-9 gennaio 2011
PRIMA NAZIONALE
Compagnia Attori & Tecnici
TRAPPOLA PER TOPI
di Agatha Christie
con Stefano Altieri, Annalisa Di Nola

14-15-16 gennaio 2011
Compagnia Stemal
CIAO FRANKIE
di Massimo e Alessandro Lopez
con **Massimo Lopez**
e la **Big Band Jazz Company**
diretta da **Gabriele Comeglio**

21 gennaio 2011
Compagnia Teatro dell'Argine
ODISSEA scritto, diretto e
interpretato da **Mario Perrotta**

22 gennaio 2011
a cura dell'Associazione
Amici della musica M. Giuliani
**FRANZ LISZT,
MAGO MERLINO
DEL PIANOFORTE**
con **Paola Bruni**

23 gennaio 2011
Compagnia Teatro del Chiodo
SMOKING CHOPIN
di e con **Thomas & Lorenzo**

28-29-30 gennaio 2011
PRIMA NAZIONALE
Compagnia Circo e Dintorni
DESTINO DI CLOWN
con **David Larible**
e **Gensi il clown bianco**

1 febbraio 2011
Associazione Cultura
e Musica G. Curci
UTO UGHI IN CONCERTO
Uto Ughi in concerto
violino Uto Ughi /
pianista Stefan Vladar

4-5-6 febbraio 2011
Teatro Eliseo
**LE ALLEGRE COMARI
DI WINDSOR**
di William Shakespeare
con **Leo Gullotta**

11-12-13 febbraio 2011
Murciano Iniziative
e Just Pour Rire France
BRACCHETTI, CIAK SI GIRÀ!
di e con **Arturo Bracchetti**

18 febbraio 2011
a cura dell'Associazione
Amici della musica M. Giuliani
**ORCHESTRA DEL TEATRO REGIO
DI PARMA**
direttore **Peter Tiborix**
con **Pasquale Iannone**

19-20 febbraio 2011
Compagnia Just in Time
SEMIANYKI
di e con **Licedei Clown Theatre**

25 febbraio 2011
"Tra il dire e il fare" -
"La luna nel letto"
**I MAMMASANTISSIMA
IN AMMERIKA!**
progetto e direzione musicale
di **Tommaso Scrimbolo**

26 febbraio 2011
Scorcia Spettacoli
GIÀ UNO VARREBBE PER DUE
con **Andrea Di Marco**
e **Nando Timoteo**

27 febbraio 2011
Associazione Cultura
e Musica G. Curci
CECILIA GASDIA
Recital lirico /
pianista Leonardo Quadrini

4-5-6 marzo 2011
Teatro Stabile delle Marche
OTELLO di William Shakespeare
con **Arturo Cirillo**

12 marzo 2011
PRIMA NAZIONALE
Compagnia Arte&Balletto
LES LIAISONS DANGEREUSES
di e con **Mauro de Candia**

13 marzo 2011
a cura dell'Associazione
Cultura e Musica G. Curci
ENCUENTRO - FLAMENCO VIVO
di Lara Ribichini e Dario Carbonelli

19-20 marzo 2011
Compagnia Circo e Dintorni
MUSICA, ACQUA E CARAMELLE
con **Andrei Jigalov** e **Csaba Szegő**

22 marzo 2011
Compagnia Gank
**QUESTA SERA SI RECITA
A SOGGETTO** di Luigi Pirandello
con **Alberto Giusta**

26 marzo 2011
Fondazione Teatro
Piemonte Europa
L'OPERAZIONE
di Rosario Lisma, con Andrea
Nicolini, Andrea Narsi, Ugo
Giacomazzi, Rosario Lisma

27 marzo 2011
Associazione Cultura
e Musica G. Curci
**PAOLO FRESU
JAZZ QUINTET**
Paolo Fresu (Tromba
e Flicorno), Tino Tracanna
(Sax Tenore e Soprano),
Roberto Cipelli (Pianoforte),
Attilio Zanchi (Contrabbasso),
Ettore Fioravanti (Batteria)

3 aprile 2011
a cura dell'Associazione
Cultura e Musica G. Curci
Compagnia Corrado Abbati /
Inscena
HELLO DOLLY!
di Jerry Herman
e Michael Stewart

8 aprile 2011
a cura dell'Associazione
Cultura e Musica G. Curci
ANTAL SZALAI
con l'**Orchestra Tzigana
di Budapest** musica tzigana
e popolare ungherese

9 aprile 2011
Spettacoli ADR
BIANCHI E PULCI
con **Alessandro Bianchi**
e **Michelangelo Pulci**

10 aprile 2011
Compagnia Pantakini
Circo Teatro/Eventi
**CIRK. IL TEATRO
DEL CIRCO**
di Ted Keijser
con Emmanuelle Annoni,
Giovanna Bolzan,
Emanuele Pasqualini,
Benoit Roland,
Beppe "Sipy" Tenenti

15-16-17 aprile 2011
Compagnia T.T.R.
Il Teatro Stabile di Tato Russo
IL FU MATTIA PASCAL
di Luigi Pirandello
con **Tato Russo**

15 maggio 2011
a cura dell'Associazione
Cultura e Musica G. Curci
**CONCERTO SINFONICO
con i finalisti
del 14° concorso
internazionale pianistico
premio Mauro
Paolo Monopoli**

TEATRO CURCI
BARLETTA

Comune di Barletta
Teatro Pubblico Pugliese
MIBAC
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Regione Puglia

hoff Ukraine Unical Sukholozhskcement Dyckerhoff
lux Zapa Beton Buzzi Unicem Alamo Cement
Dyckerhoff Basal Dyckerhoff Polska Dyckerhoff
Unicem Unical Cimalux Cement Hranice

nderstanding

Come gruppo condividiamo un unico logo. Come persone
ci riconosciamo nella ricchezza delle nostre differenze.

 **Buzzi Unicem**

Ukraine Sukholozhskcement Buzzi Unicem Un
Dyckerhoff Basal Dyckerhoff Dyckerhoff Ukraine
lozhskcement Dyckerhoff Polska Buzzi Unicem
lux Alamo Cement Dyckerhoff Polska Unical
ff Basal Dyckerhoff Ukraine Unical Sukholozh
sa Beton Buzzi Unicem Alamo Cement Cement
ranice Unical Dyckerhoff Dyckerhoff Basal
Buzzi Unicem Unical Cimalux Cement Hran
ff Basal Dyckerhoff Dyckerhoff Ukraine Zapa